



# La Città di Castel Maggiore



Scuole Elementari



Stazione FF.SS.

## CASTEL MAGGIORE



Caserma Genio Ferroviario



Palazzo Comunale

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2016-2019**

**Approvazione ed aggiornamento del documento:**

<b>Deliberazione di Giunta Comunale</b>	<b>Deliberazione del Consiglio Comunale</b>
DUP 2016-2018	DUP 2016-2018
DG n. 123 del 11/12/2015	DC n. 054 del 22/12/2015
Nota aggiornamento DUP 2016-2018	Nota aggiornamento DUP 2016-2018
DG n. 011 del 05/02/2016	DC n. 009 del 29/02/2016
DUP 2017-2019	DUP 2017-2019
DG n. 098 del 24/06/2016	DC n. 032 del 05/07/2016
Nota aggiornamento DUP 2017-2019	Nota aggiornamento DUP 2017-2019
DG n. 143 del 15/11/2016	<a href="#">DC n. del (in corso di approvazione)</a>

## INDICE

Premessa	Pag.	3
----------	------	---

### SEZIONE STRATEGICA

#### Parte Prima – Lo scenario di riferimento

1.1	Popolazione	Pag.	9
1.2	Territorio	Pag.	14
1.3	Economia insediata	Pag.	15
1.4	Strutture	Pag.	23
1.5	Beni e servizi comunali	Pag.	24
1.6	Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	Pag.	29
1.7	Organismi gestionali esterni	Pag.	47
1.8	Analisi strategica di contesto	Pag.	50
1.8.1	Il contesto esterno	Pag.	50
1.8.2	Il contesto interno	Pag.	64

#### Parte Seconda – Strategie e Programmazione

2.1	Verso una programmazione integrata: Linee di indirizzo di Governo - Regione	Pag.	92
2.2	Le linee programmatiche del Programma di mandato 2014-2019	Pag.	124
2.2.1	Dalle linee programmatiche alla programmazione strategica	Pag.	126
2.2.2	Gli indirizzi strategici in sintesi	Pag.	127
2.2.3	Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici	Pag.	129

<b>Parte Terza – Controllo e rendicontazione</b>	<b>Pag.</b>	<b>146</b>
--	-------------	------------

## **SEZIONE OPERATIVA**

Premessa Pag. 150

### **Parte Prima – Programmi e obiettivi operativi**

1.1	Fonti di finanziamento	Pag. 151
1.2	Programmi, obiettivi e risorse	Pag. 174
1.3	Indebitamento	Pag. 275
1.4	Organismi gestionali esterni	
1.4.1	La situazione economico-patrimoniale degli organismi gestionali	Pag. 277
1.4.2.	Gli obiettivi di servizio e gestionali 2015 delle società partecipate	Pag. 282

### **Parte Seconda – Programmazione Triennale**

	Programmazione triennale dei Lavori Pubblici	Pag. 284
	Programmazione triennale del fabbisogno di personale	Pag. 286
	Programmazione patrimonio: valorizzazioni patrimoniali ed alienazioni	Pag. 287

## **Premessa**

Il Documento Unico di Programmazione sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica, ed è lo strumento principale per fungere da guida strategica e operativa degli enti locali e gestire in modo sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda segue quello del bilancio di previsione.

In particolare, la Sezione Strategica sviluppa e definisce le linee programmatiche di mandato: Mission, Vision e Indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

Il processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rivelarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di definizione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione, redatta per competenza e per cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Dal punto di vista tecnico individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto costituiscono la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, e sulla base di essi verrà predisposto il PEG e saranno affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa presenta inoltre la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

La Sezione Operativa, infine, comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione, quindi, dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione e approvazione.



# SEZIONE STRATEGICA

# PARTE PRIMA

## LO SCENARIO DI RIFERIMENTO



## 1.1 – Popolazione

### 1.1. - POPOLAZIONE

<b>1.1.1 - Popolazione legale al censimento (<i>ultimo 2011</i>)</b>		n.	17.507
<b>1.1.2 - Popolazione residente alla fine del 2014 (<i>penultimo anno precedente</i>)</b> (art. 110 D.L.vo 77/95)		n.	18.036
di cui:	maschi	n.	8.655
	femmine	n.	9.381
	nuclei familiari	n.	8.174
	comunità/convivenze	n.	8
<b>1.1.3 - Popolazione all'1.1.2014 (<i>penultimo anno precedente</i>)</b>		n.	17.929
<b>1.1.4 - Nati nell'anno</b>	n.	147	
<b>1.1.5 - Deceduti nell'anno</b>	n.	153	
	Saldo naturale	n.	-6
<b>1.1.6 - Immigrati nell'anno</b>	n.	737	
<b>1.1.7 - Emigrati nell'anno</b>	n.	624	
	Saldo migratorio	n.	113
<b>1.1.8 - Popolazione al 31.12.2014 (<i>penultimo anno precedente</i>)</b>		n.	18.036
di cui:			
<b>1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)</b>	n.	1.122	
<b>1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)</b>	n.	1.399	
<b>1.1.11 - In forza lavoro 1<sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)</b>	n.	2.242	
<b>1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)</b>	n.	9.436	
<b>1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)</b>	n.	3.837	
<b>1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:</b>	Anno	Tasso	
	2014	0,820	
	2013	0,819	
	2012	0,821	
	2011	0,893	
	2010	0,851	
<b>1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:</b>	Anno	Tasso	
	2014	0,853	
	2013	1,043	
	2012	0,967	
	2011	0,904	
	2010	0,956	

### 1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti n. 23.528

Entro il

### 1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Analfabeta 41

Senza titolo 308

Licenza elementare 3.326

Licenza media inferiore 4.521

Scuola media superiore 5.595

Laurea 1.920

### 1.1.18 - Condizione socio – economica delle famiglie

Nel Comune di Castel Maggiore alla fine del 2013 risiedono 17.929 persone, di cui 8.608 maschi e 9.321 femmine distribuite su 30,95 kmq con una densità abitativa pari a 579,29 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2013

- sono stati iscritti 146 bimbi per nascita e 960 persone per immigrazione;
- sono state cancellate 186 persone per morte e 821 per emigrazione.

Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a 99 unità, confermando una costante crescita della popolazione di Castel Maggiore.

**La dinamica naturale**, fa registrare in questo ultimo quinquennio un trend costante delle nascite, mentre la mortalità registra una curva verso l'alto negli anni 2012 e 2013. Il tasso di natalità è pari a 8,23, quello di mortalità pari a 10,48.

**La dinamica migratoria** presenta un dato positivo per tutto il decennio preso a riferimento presentando picchi negli anni 2010 e 2011. Al 31/12/2013 il dato nettamente positivo è pari a 139 unità.

### ***Cittadinanza dei residenti***

Al 31.12.2013 i residenti con cittadinanza italiana sono 16.542 quelli con cittadinanza straniera sono 1.387, di cui 584 maschi e 803 femmine, e costituiscono il 7,82% della popolazione totale; di questi, 330 sono cittadini dell'Unione Europea e 1.057 extra UE.

La nazionalità straniera che risulta maggiormente rappresentata è quella rumena con 271 cittadini residenti; le altre comunità più rappresentative sono quella cinese (187), marocchina (138), moldava (100), ucraina (82).

***L'età media dei residenti*** è di 45,1 anni: 44,1 per gli uomini e 46,1 per le donne.

Nel Comune di Castel Maggiore risiedono 2.518 ragazzi con età compresa fra 0 e 14 anni (14,04%); gli adulti compresi fra i 15 e 64 anni sono 11.428, pari al 63,74%, le persone oltre i 65 anni sono 3.983, pari al 22,21 della popolazione; di queste gli ultra 75enni sono 1.910, pari al 10,65% della popolazione.

**Le Famiglie** sono 8.019 e i residenti in famiglia sono 17.877; nelle convivenze risiedono 52 persone.

La dimensione media si conferma intorno al valore di 2,22 componenti.

Le famiglie con un solo componente sono 2.665 e rappresentano il 14,86% della popolazione;

Di seguito alcuni dati statistici rappresentanti la composizione della popolazione.

(Fonte: Regione Emilia-Romagna)

## Tasso grezzo di natalità, Tasso grezzo di mortalità, Tasso di immigrazione - 2012

Comune di residenza	Tasso grezzo di natalità	Tasso grezzo di mortalità	Tasso di immigraz	Tasso di emigraz.	Tasso migratori o estero	Tasso migratori o interno	Tasso migratori o totale	Tasso di crescita naturale	Variaz. % della pop.	Variaz. % della pop. femminile	Variaz. % della pop. maschile
<b>Castel Maggiore</b>	<b>8,23</b>	<b>10,49</b>	<b>72,96</b>	<b>50,52</b>	<b>1,92</b>	<b>12,74</b>	<b>22,44</b>	<b>-2,26</b>	<b>2,04</b>	<b>1,95</b>	<b>2,14</b>

Età media totale	Indice di struttura	Indice di ricambio popolazione attiva	% popolazione in età lavorativa	Indice di dipendenza totale	Indice di dipendenza giovanile	% popolazione giovanile
<b>45,1</b>	<b>152,2</b>	<b>155,4</b>	<b>63,7</b>	<b>56,9</b>	<b>22</b>	<b>14</b>
Media aritmetica delle età ponderata con l'ammontare della popolazione residente in ciascuna classe di età. Se la classe di età è annuale (età in anni compiuti) il punto centrale di quella classe si ottiene sommando alla singola età il valore 0,5.	Rapporto fra persone di età compresa fra 40 - 64 anni e 100 persone di età compresa fra 15 - 39 anni. Il denominatore di questo indice rappresenta le 25 generazioni più giovani in attività destinate a sostituire le 25 generazioni più anziane anch'esse in attività. Un indice di struttura inferiore al 100 indica una popolazione in cui la fascia in età lavorativa è giovane.	Rapporto fra popolazione di 60-64 anni e 100 persone di età compresa fra 15-19 anni. È il apporto tra quanti sono prossimi a lasciare il mondo del lavoro e quanti stanno invece per entrarci; un valore dell'indice molto inferiore a 100 può segnalare un aumento della tendenza alla disoccupazione dei giovani in cerca di prima occupazione.	Popolazione di 15-64 anni per 100 residenti.	Rapporto fra persone in età non attiva (0-14 anni e oltre 64 anni) e 100 persone in età attiva (15-64 anni). Il denominatore di questo indice rappresenta la fascia di popolazione che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia indicata al numeratore. E' un indice sensibile alla struttura economica della società.	Rapporto fra giovani in età non attiva (0-14 anni) e 100 persone in età attiva (15-64 anni).	Popolazione con meno di 15 anni per 100 residenti.

Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza senile	% popolazione anziana	% grandi anziani
<b>158,2</b>	<b>34,9</b>	<b>22,2</b>	<b>10,7</b>
Rapporto tra la popolazione con 65 anni e oltre e 100 giovani di età inferiore ai 15 anni. Questo indice esprime il grado di invecchiamento della popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molto giovani.	Anziani in età non attiva(oltre 64 anni) per 100 persone in età attiva(15-64 anni).	Popolazione di 65 anni e oltre per 100 residenti.	Popolazione di 75 anni e oltre per 100 residenti.

CLASSI DI ETA' LAVORATIVA E NON					
Comune di residenza	0-14 anni	15-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre	Totale

Castel Maggiore	2.518	4.531	6.897	3.983	17.929
-----------------	-------	-------	-------	-------	--------

Classi di età per pop. Assistibile			
0-13 anni	14-59 anni	60 anni e oltre	Totale

1.322	5.667	2.758	9.747
780	3.209	1.500	5.489
1.044	4.015	1.457	6.516
<b>2.356</b>	<b>10.446</b>	<b>5.127</b>	<b>17.929</b>

CLASSI DI ETA' SCOLARE							
0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-13 anni	14-18 anni	19-23 anni	24 anni e oltre	Totale

242	291	490	299	395	388	7.642	9.747
152	178	291	159	215	201	4.293	5.489
206	221	398	219	304	243	4.925	6.516
<b>480</b>	<b>477</b>	<b>871</b>	<b>528</b>	<b>763</b>	<b>721</b>	<b>14.089</b>	<b>17.929</b>

## 1.2. - TERRITORIO

### Superficie in Km<sup>q</sup>. 30,90

Territorio modellato artificialmente Km<sup>q</sup> 8,08 – Territori agricoli Km<sup>q</sup> 21,83 – Territori boscati e ambienti semi naturali Km<sup>q</sup> 0,31

### RISORSE IDRICHE

Laghi n° - Fiumi e torrenti n° 2

### STRADE

Statali Km. 94,728*	Provinciali Km. 75,118*	Comunali Km. 77*
Vicinali Km. 5,841*	Autostrade Km. 8	Altri tipi di strade Km. 15,328*

- Fonte Archivio Regionale delle Strade

### PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

PSC adottato con DC 12 del 11/02/2009 – approvato con DC 04 del 27/01/2010

Rue adottato con DC 24 del 25/03/2009 – approvato con DC 05 del 27/01/2010

Piano strutturale adottato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Piano strutturale approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>

### PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
Artigianali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
Comerciali	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>

Altri strumenti

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

Indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.

P.I.P.

## 1.3. – ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di Castel Maggiore registra un forte settore del commercio, dei trasporti, della ricettività alberghiera e della ristorazione con 620 unità locali e 2.944 addetti, ma è importante anche quello industriale, con 210 unità locali e 2.791 addetti, mentre altri servizi, con 674 unità, raccolgono 2.661 addetti. 162 unità locali nel settore delle costruzioni impiegano 558 addetti e 115 aziende agricole hanno 233 addetti.

### **1.3.1 Turismo**

Questo settore, pur non rilevante nella realtà di Castel Maggiore in ragione delle caratteristiche del territorio e della sua vicinanza a Bologna, a partire dal 2010, con l'attivazione del progetto Orizzonti di Pianura ([www.orizzontidipianura.it](http://www.orizzontidipianura.it)), ha visto una crescente attenzione da parte delle istituzioni locali, in sinergia con la Provincia di Bologna – settore Turismo e con le aziende enogastronomiche e ricettive del territorio. Con il conferimento nel giugno 2014 del settore Cultura e Turismo all'Unione Reno Galliera sono cresciute le iniziative finalizzate a creare un vero e proprio "turismo di pianura" finalizzato ad attrarre in percorsi di qualità e "minori" il forte afflusso turistico anche straniero che sta caratterizzando l'area bolognese, anche grazie all'avvenuto potenziamento e miglioramento dei collegamenti aerei e ferroviari.

### **1.3.2. Agricoltura**

La crisi economica che ha investito il settore agricolo nazionale non ha risparmiato l'agricoltura in Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) e nel Comune di Castel Maggiore. E' certamente la crisi più pesante degli ultimi 20 anni. Non c'è attività agricola che possa ritenersi indenne. Mentre aumentano i costi di gestione i prezzi dei prodotti agricoli subiscono una forte riduzione.

Ad aumentare le difficoltà delle Aziende sono intervenute nuove norme Comunitarie che riducono i contributi e impongono coltivazioni innovative che fanno lievitare i costi di produzione.

L'attività agricola nel nostro territorio è poco radicata, come dimostrano i dati di sintesi sotto riportati, rispetto alle realtà limitrofe dei comuni facenti parte l' Unione Reno Galliera, nonostante questo, alla luce della forte crisi che il settore attraversa è importante sostenere le imprese incentivando la salubrità dei prodotti e la sostenibilità delle tecniche agricole per favorire la commercializzazione di produzioni tipiche della nostra terra.

Indicatori	ARGEL	BENTIV	CASTELL	CM	GALL.	PIEVE	S.GIO.P	SAN.PIE
Numero di aziende agricole (entro aziendale)	135	148	129	<b>115</b>	143	90	146	320
SAT (ubicazione - ha)	2.647,87	3.753,87	2.192,21	<b>2.308,00</b>	2.979,14	1.024,21	2.548,89	5.578,80
SAU (ubicazione - ha)	2.322,13	3.278,16	1.961,51	<b>2.103,46</b>	2.627,27	905,73	2.251,03	4.999,33
Superficie a seminativi (ubicazione - ha)	2.213,47	3.124,85	1.836,69	<b>2.056,11</b>	2.283,21	810,74	2.127,01	4.679,74
Fruttiferi e olivo (ubicazione - ha)	45,12	94,09	97,34	<b>17,03</b>	300,96	51,12	76,58	303,3
Superficie a vite (ubicazione - ha)	50,69	33,86	14,37	<b>25,69</b>	1,5	2,91	21,68	7,73
Prati permanenti e pascoli (ubicazione - ha)	10,8	24,9	11,68	<b>2,87</b>	37,91	40,71	23,2	6,06
Boschi annessi ad aziende agricole (ubicazione - ha)	75,67	28,12	8,09	<b>1,99</b>	20,3	0,64	2,57	28,69
Capi bovini (ubicazione)	260	549	232	<b>23</b>	106	14	62	570
Capi suini (ubicazione)	13	2	9	<b>0</b>	0	0	0	0
Capi ovi-caprini (ubicazione)	173	0	270	<b>0</b>	0	0	0	0
Capi avicoli (ubicazione)	40	0	305	<b>80</b>	155.800	0	0	10.000
Addetti aziende agricole (entro aziendale)	306	294	309	<b>233</b>	393	166	251	648

### 1.3.3. Pesca

Questo settore non è rilevante nella realtà di Castel Maggiore.

### 1.3.4. Le imprese di Castel Maggiore

#### UNITA' LOCALI ATTIVE PER COMPARTO DI ATTIVITÀ

##### Numero unità locali, Numero addetti per Sezione di attività economica - 2013

Settore di attività economica	Numero unità locali	Numero addetti
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	1	12,46
C - Attività manifatturiere	204	2715,7
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5	62,39
F - Costruzioni	162	557,96
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	430	1725,1
H - Trasporto e magazzinaggio	111	747,31
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	79	471,54
J - Servizi di informazione e comunicazione	59	261,50
K - Attività finanziarie e assicurative	41	155,92
L - Attività immobiliari	107	116,3
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	229	581,23
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	71	1183,33
P - Istruzione	11	66,84
Q - Sanità e assistenza sociale	81	124,95
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	20	44,26
S - Altre attività di servizi	55	126,27
<b>Totale</b>	<b>1.666</b>	<b>8.953,06</b>

Fonte: ISTAT

### 1.3.5. Artigianato

Le aziende artigiane, fortemente radicate nel territorio, sono una parte essenziale del settore produttivo dell'economia locale e soddisfano in primo luogo la domanda indotta delle aziende ricettive, commerciali e dei privati cittadini. Nel tessuto di Castel Maggiore l'artigianato rappresenta il 33,1% delle imprese.

Al 31 dicembre 2014 l'Albo Artigiani della Camera di Commercio di Bologna conta 471 imprese, 4 in più rispetto alla stessa data del 2013. Il dato, anche se di poco positivo, rappresenta in ogni caso un segnale importante se lo si legge comparandolo con i dati dell'Unione Reno Galliera (-24), di Bologna (-191) e più in generale a quelli Regionali (-1.858) caratterizzati tutti da un segno negativo.

Territorio	Nati – Mortalità 2014			Registrate	
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2014	31.12.2013
Emilia Romagna	9.298	11.156	- 1.858	134.765	137.107

Questi i dati provinciali:

Saldo negativo = -191 unità; Tasso di crescita = -0,68%.

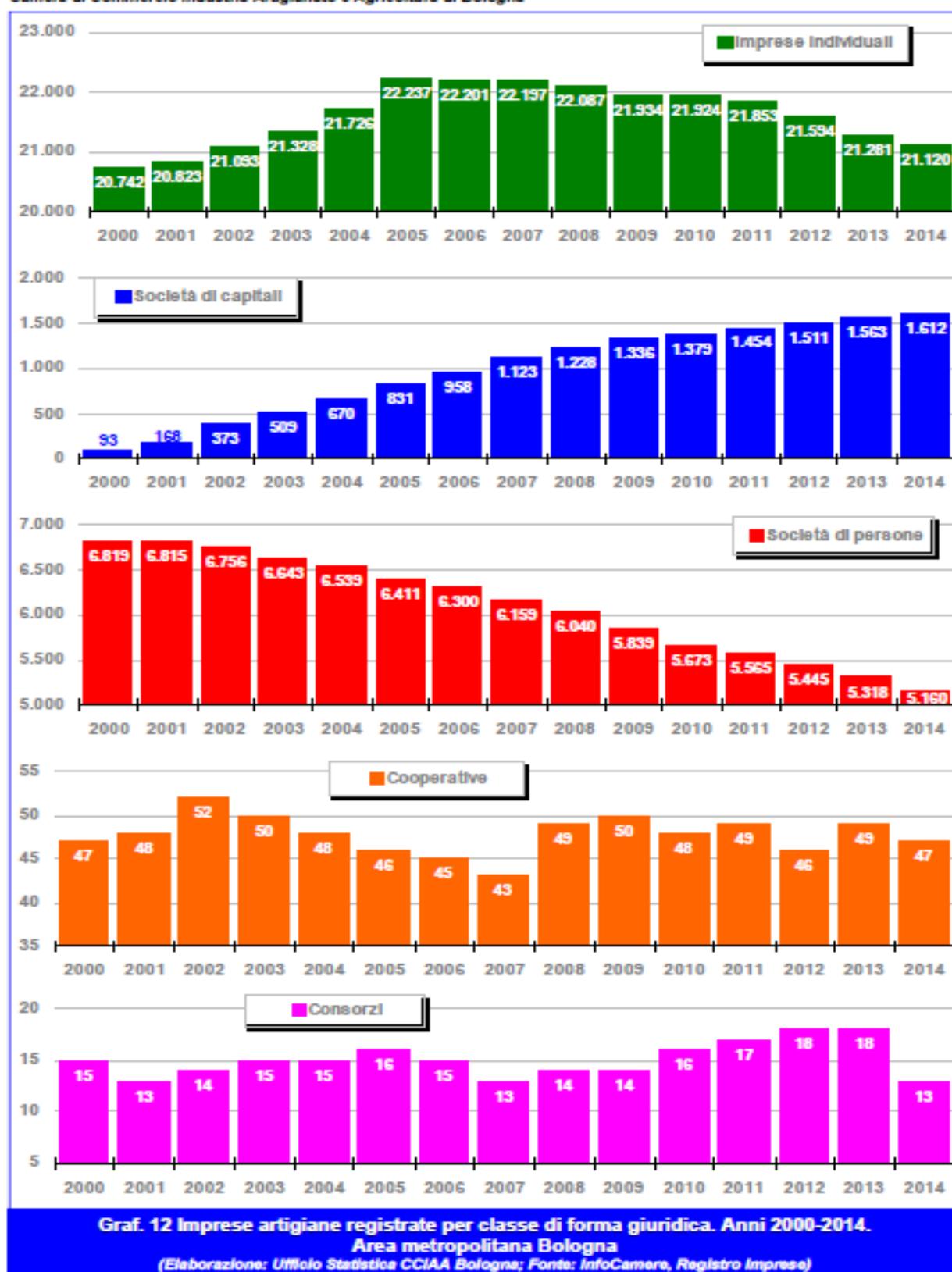
Sedi di impresa artigiane registrate = 27.953 (27.910 attive)

Unità locali artigiane registrate = 30.522 (30.467 attive).

L'1% delle imprese artigiane registrate opera nell'agricoltura e pesca, il 58% nell'industria e il 41% nei servizi. Tra le attività economiche hanno saldi attivi: servizi alle imprese (+44), informazione e comunicazione (+30), alloggio e ristorazione (+23), attività professionali (+10) ed altri servizi personali (+9). In calo invece: costruzioni (-148), trasporti (-115), manifattura (-90), arte, sport e intrattenimento (-13), commercio (-12), agricoltura e pesca (-7), acqua e trattamento rifiuti (-2) ed istruzione (-1). Il 37% degli artigiani attivi è nelle costruzioni, il 21% nella manifattura, il 12% nei trasporti, l'11% negli altri servizi personali, il 5% nei servizi alle imprese ed il 5% nel commercio.

Territorio	Nati – Mortalità 2014			Registrate	
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2014	31.12.2013
Emilia Romagna	9.298	11.156	- 1.858	134.765	137.107
Bologna	1.896	2.087	- 191	27.953	28.230
Unione	160	184	- 24	2.316	2.335

Fonte: Camera Commercio Bologna



### 1.3.6. Commercio

Il commercio è forse il settore che in generale, più di tutti gli altri, ha patito negli ultimi anni la crisi, non solo per le congiunture negative, ma anche per i mutamenti legati ai differenti comportamenti dei consumatori nelle scelte di spesa. La crisi economica ha inciso pesantemente sulla capacità di spesa delle famiglie comprimendo i consumi del settore privato.

I diversi e innovativi prodotti e i nuovi servizi offerti sul mercato tendono a soddisfare una domanda dinamica che si adegua agli stili di vita e ai modelli di consumo prevalenti, assicurando anche prezzi vantaggiosi.

La qualificazione della rete commerciale di Castel Maggiore passa attraverso la dotazione di strutture commerciali piccole e medie che soddisfano, con prodotti di qualità e artigianali, tutte le fasce di consumatori.

I pubblici esercizi sono presenti in numero significativo e il settore, coinvolto di recente dalle liberalizzazioni, si è evoluto e rinnovato.

Alcuni dati rappresentativi del commercio sul nostro territorio.

Indicatori	ARG.	BEN.	CAST.	CM	GALL.	PIEVE	SAN.G	SAN.P	BUDRIO
Numero unità locali del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	683	287	157	<b>620</b>	115	211	239	272	485
Addetti unità locali del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	3.774	2.498	438	<b>2.944</b>	276	582	899	932	1.368

**Numero unità locali, Numero addetti per Gruppo di attività economica - 2013**

<b>Gruppo di attività economica</b>	<b>Numero unità locali</b>	<b>Numero addetti</b>
<b>Unità locali legate al commercio di cui:</b>	<b>430</b>	<b>1.725,10</b>
451 - Commercio di autoveicoli	10	21,13
452 - Manutenzione e riparazione di autoveicoli	17	35,60
453 - Commercio di parti e accessori di autoveicoli	11	55,53
454 - Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori	1	0,91
461 - Intermediari del commercio	134	177,59
462 - Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi	1	2,00
463 - Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco	7	97,08
464 - Commercio all'ingrosso di beni di consumo finale	25	136,59
465 - Commercio all'ingrosso di apparecchiature ict	9	116,60
466 - Commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture	25	209,05
467 - Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	26	143,50
469 - Commercio all'ingrosso non specializzato	7	173,59
471 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati	14	146,74
472 - Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	20	40,58
473 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati	6	15,80

**Numero unità locali, Numero addetti per Gruppo di attività economica - 2013**

<b>Gruppo di attività economica</b>	<b>Numero unità locali</b>	<b>Numero addetti</b>
474 - Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ict) in esercizi specializzati	2	4,32
475 - Commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	17	69,28
476 - Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	11	28,61
477 - Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati	59	141,34
478 - Commercio al dettaglio ambulante	19	32,36
479 - Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banche e mercati	9	76,9

**1.3.7. Commercio su aree pubbliche****MERCATI**

Mercato settimanale del giovedì, via Lirone, num. posti 089

Mercato contadino, ogni venerdì pomeriggio, Piazza Amendola

## 1.4. - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2019	Anno 2019
1.3.2.01 - Asili nido n° 3	Posti n° 135	Posti n° 142	Posti n° 142	Posti n° 142	Posti n° 142	Posti n° 142
1.3.2.02 - Scuole materne n° 5	Posti n° 317	Posti n° 317	Posti n° 317	Posti n° 317	Posti n° 417	Posti n° 417
1.3.2.03 - Scuole elementari n° 5	Posti n° 900	Posti n° 900	Posti n° 900	Posti n° 900	Posti n° 1000	Posti n° 1000
1.3.2.04 - Scuole medie n° 1	Posti n° 525	Posti n° 525	Posti n° 525	Posti n° 525	Posti n° 525	Posti n° 525
1.3.2.05 - Strutture residenziali per anziani						
1.3.2.06 - Farmacie Comunali n° 1	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.2.07 - Rete fognaria in Km.						
- bianca	83	83	83	83	83	83
- nera	89	89	89	89	89	89
- mista	38	38	38	38	38	38
1.3.2.08 - Esistenza depuratore	3	3	3	3	3	3
1.3.2.09 - Rete acquedotto in km.	96	96	96	96	96	96
1.3.2.10 - Attuazione idrico integrato	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 83 ha 89	n° 83 ha 89	n° 83 ha 89	n° 83 ha 89	n° 83 ha 89	n° 83 ha 89
1.3.2.12 - Punti luce illuminaz. pubblica	n° 3.858	n° 3.858	n° 3.858	n° 3.858	n° 3.858	n° 3.858
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	72	72	72	72	72	72
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:						
- civile	89.903					
- industriale	12.290					
- differenziata	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 15	n° 15	n° 15	n° 15	n° 15	n° 15
1.3.2.17 - Veicoli	n° 7	n° 7	n° 7	n° 7	n° 7	n° 7
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si X	si X no <input type="checkbox"/>	si X	si X	si X	si X
1.3.2.19 - Personal computer	n° 96	n° 96	n° 96	n° 96	n° 96	n° 96
1.3.2.20 - Altre strutture						

## 1.5. – BENI E SERVIZI COMUNALI

I beni e servizi comunali riconducibili alla competenza del Consiglio Comunale relativamente alle modalità di gestione sono i seguenti:

### BENI

#### ***Gestiti in economia***

Autorimessa	Piazza Amendola	8
Casa del Volontariato	Via Berlinguer	19
Magazzino comunale	Via Serenari	
Magazzino	Via Matteotti	143
Municipio	Via Matteotti	10
Municipio	Piazza Amendola	1
Sala polivalente Sala dei Cento	Piazza 2 Agosto	
Scuola Primaria Carlo Levi	Via Primo Maggio	10-12
Scuola Primaria Italo Calvino	Via della Resistenza	20
Scuola Primaria Filippo Bassi	Piazza della Pace	12
Scuola Primaria Franco Franchini	Via Verne	1
Scuola Primaria Piero Bertolini	Via Curiel	15
Scuola dell'Infanzia Rita Bonfiglioli	Via Conti	14-16
Scuola dell'Infanzia Cipì	Via Ungaretti	1-3
Scuola dell'Infanzia Maurizia Mezzetti	Via Costituzione	9
Scuola dell'Infanzia Villa Salina	Via Primo Maggio	8-8a
Scuola Secondaria di Primo Grado Donini Pelagalli	Via Bondanello	28

### ***Gestiti dall'Unione per funzioni delegate***

Asilo Nido L'Anatroccolo	Via Einaudi	11
Asilo Nido Gatto Talete	Via Ungaretti	1,3
Asilo Nido Trenino Blu	Via Lame	111
Biblioteca comunale Natalia Ginzburg	Via Bondanello	30
Centro Sociale Ezio Antinori	Via Primo Maggio	
Centro Sociale Sandro Pertini	Via Lirone	40
Centro Sociale Contea Malossi	Via Lame	99
Spazi Centro Giovanile Zona X – Scuola Musicalia	Via Amendola	1/1
Centro Seconda Accoglienza	Via Bondanello	80
Cucina Centralizzata	Via Serenari	
Alloggi assegnati a canone concordato	vari	
Alloggio per emergenza abitativa	Via Lame	182
Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica	vari	
Sala Teatro Biagi D'Antona	Via La Pira	54
Sala polivalente Silvino Brandola	Via Lame	97
Sala Polivalente sede Isola del Tesoro	Via Lame	182
Sala polivalente Casa Gialla	Via Primo Maggio	
Sala riunioni – sede associazione Lavori in Corso	Via Lame	97
Sala polivalente ex Stazione	Via Lame	213
Sala polivalente Fa Lab	Via Mazzacurati	8

### ***Gestiti dall'ASP per funzioni delegate***

Centro Diurno Il Ciliegio	Via Ungaretti	5
---------------------------	---------------	---

### ***In concessione a terzi***

Campi da calcio, tribuna, spogliatoi	Via di Corticella	18
Campi da calcio, tribuna, spogliatoi	Via Lirone	42
Centro sportivo Guido Guidi	Via Lirone	44
Palatenda, spogliatoi, campi baseball	Via Lirone	46

***In uso a terzi***

Abitazione custode cimitero	Via Angelelli	4
Abitazione custode sc. Elem. "franchini"	Via Matteotti	148
Autorimessa caserma dei carabinieri	Viale Rimembranze	2, 4
Autorimessa custode cimitero	Via Angelelli	4
Autorimessa interrata	Via Gramsci	209
Caserma dei carabinieri	Viale Rimembranze	2
Centro disabili "bucaneve"	Piazza 2 agosto 1980	
Distretto sanitario	Piazza 2 agosto 1980	
Locali a.v.i.s.	Via Bondanello	16a,b
Negozi cimitero	Via Angelelli	4
Negozi destinato ad ambulatorio	Piazza Amendola	2
Negozi destinato a farmacia	Piazza Amendola	2
Negozi – sede associazione Clorofilla	Via Lirone	10

## SERVIZI

### ***Gestiti in economia***

Archivio storico

Accertamento e riscossione tassa rifiuti

Impianti di illuminazione pubblica

Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili

### ***Gestiti dall'Unione per funzioni delegate***

Asilo nido

Biblioteca comunale

Centro giovanile

Centro territoriale estivo

Podologia

Pre-post scuola

Refezione

Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento:

- famiglia – compresa funzione di tutela minori

- disagio adulti

- anziani

- immigrati

- casa

Sportello lavoro

Sportello migranti

Sportello sociale

Telesoccorso

Trasporto anziani

Trasporto handicap

Trasporto scolastico

### ***Gestiti dall'ASP per funzioni delegate***

Assistenza domiciliare

Centro diurno

Pasti a domicilio

### ***In concessione a terzi***

Affissioni e pubblicità: ICA srl

Gestione delle farmacie comunali: Bologna AFM spa

Servizi cimiteriali (gestione amm.va, manutenzioni, estumulazioni/tumulazioni): Fenice srl

Raccolta rifiuti (attraverso propria partecipata): Geovest srl

### ***In appalto a terzi***

Gestione calore ed energia elettrica CPL Concordia

Riscossione coattiva entrate patrimoniali e tributarie

### ***Servizi esternalizzati ad organismi partecipati***

Servizio Idrico Integrato - HERA S.p.A.

Definita dal Consiglio la modalità di gestione da doversi attuare, la Giunta consegue la gestione dei beni o realizza i servizi in un quadro di consolidata amministrazione ordinaria dei medesimi beni e servizi e nel rispetto di eventuali ulteriori atti consiliari di indirizzo o di regolamentazione.

La gestione in economia dei servizi può realizzarsi anche con affidamento in appalto a terzi di parti dei servizi medesimi o di attività connesse.

Viceversa la concessione a terzi dei servizi può accompagnarsi con lo svolgimento di parti dei medesimi servizi da parte del Comune.

La concessione dei beni o dei servizi può avvenire anche mediante un sottostante diverso rapporto contrattuale di locazione, affitto, appalto, convenzione, ecc.

## 1.6. – ACCORDI DI PROGRAMMA E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### 1.6.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA

### 1.6.2 – PATTO TERRITORIALE

#### 1.6.3.1 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

**Oggetto:** “Approvazione dello schema di convenzione per la costituzione dell'autorità d'ambito di Bologna Ato 5”.

**Altri soggetti partecipanti:** Ato5 organismo sostituito da Atersir

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 16 del 25/02/2009 - esercizio delle funzioni del Servizio idrico integrato e della gestione dei rifiuti urbani ;

**Impegni di mezzi finanziari:** Nessuno

**Durata dell'accordo:** durata di vigenza delle disposizioni legislative che ne hanno reso obbligatoria la stipulazione.

**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

#### 1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata

**Oggetto:** “Approvazione convenzione con la Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) ed il comune di Argelato per la realizzazione della variante alla s.p.4 "Galliera" da via Corticella in comune di Castel Maggiore alla s.p. n. 3 "Trasversale di pianura" in comune di Argelato - 1° intervento -1° lotto/”.

**Altri soggetti partecipanti:** Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) ed il comune di Argelato

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 21 del 25/03/2009 realizzazione, a cura della Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana), della Nuova Galliera da Via Corticella in Comune di Castel Maggiore alla Trasversale di Pianura in Comune di Argelato – I° intervento – I° lotto

**Impegni di mezzi finanziari:** euro 1.000.000,00

**Durata dell'accordo:** decorre dalla data di sottoscrizione ed avrà durata pari fino alla realizzazione dell'opera.

**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

#### **1.6.3.1- altri strumenti di programmazione negoziata**

**Oggetto:** "Approvazione convenzione per la gestione associata dei servizi statistici ed informativi".

**Altri soggetti partecipanti:** Unione Reno Galliera

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 55 del 30/09/2009 La gestione associata dei servizi statistici ed informativi prosegue l'obiettivo dell'ottimale svolgimento dei medesimi sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, di assicurare l'unicità della conduzione e la semplificazione secondo principi di professionalità e responsabilità.

**Impegni di mezzi finanziari:** criteri definiti in sede di bilancio

**Durata dell'accordo:** tempo indeterminato

**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

#### **1.6.3.1- altri strumenti di programmazione negoziata**

**Oggetto:** "Funzioni in materia sismica delegate ai comuni - esercizio in forma associata in Unione Reno Galliera - approvazione convenzione".

**Altri soggetti partecipanti:** Unione Reno Galliera

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 68 del 25/11/2009 la gestione associata delle Funzioni in materia sismica delegate ai sensi della L.R. n.19 del 30/10/2008 persegue l'obiettivo dell'ottimale svolgimento delle medesime sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, di assicurare l'unicità della conduzione e la semplificazione secondo principi di professionalità e responsabilità

**Impegni di mezzi finanziari:** criteri definiti in sede di bilancio

**Durata dell'accordo:** tempo indeterminato

- in corso di definizione
- già operativo

#### **1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata**

**Oggetto:** "Approvazione della convenzione tra i comuni di Calderara di Reno, Bologna e Castel Maggiore per la gestione congiunta dell'area di riequilibrio ecologico sita nella golena del fiume Reno, denominata San Vitale di Reno".

**Altri soggetti partecipanti:** Comuni di Calderara di Reno e Bologna

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 37 del 28/07/2010 concordare le modalità di gestione congiunta dell'Area di Riequilibrio Ecologico (A.R.E.) sita nella golena del fiume Reno

**Impegni di mezzi finanziari:** criteri definiti in sede di bilancio

**Durata dell'accordo:** 10 anni dalla sottoscrizione

**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

#### **1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata**

**Oggetto:** "Servizio di polizia locale - conferimento del servizio da parte del comune di Castel Maggiore dal 1 maggio 2011 - approvazione nuova convenzione".

**Altri soggetti partecipanti:** Unione Reno Galliera

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 17 del 30/03/2011 La gestione associata delle funzioni di Polizia Locale persegue l'obiettivo dell'ottimale svolgimento delle medesime sulla base dei principi di sussidiarietà, articolazione e adeguatezza, di assicurare l'unicità della conduzione e la semplificazione secondo principi di professionalità e responsabilità.

**Impegni di mezzi finanziari:** criteri definiti in sede di bilancio

**Durata dell'accordo:** tempo indeterminato

**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

### **1.6.3.1- altri strumenti di programmazione negoziata**

**Oggetto:** “Approvazione schema di convenzione per la concessione di contributi agli enti locali per la realizzazione di programmi di qualificazione energetica”.

**Altri soggetti partecipanti:** Regione Emilia Romagna e Geovest srl

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 18 del 30/03/2011 gli interventi compresi nel Programma di Qualificazione Energetica ammessi al contributo regionale . Gli interventi devono essere realizzati, entro il termine massimo di due anni dalla sottoscrizione della presente convenzione (Art. 11.1 del bando), secondo il programma di attività (diagramma di Gantt)

**Impegni di mezzi finanziari:** Nessuno

**Durata dell'accordo:** 5 anni dalla data di stipula

**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

### **1.6.3.1- altri strumenti di programmazione negoziata**

**Oggetto:** “Approvazione convenzione tra la Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana), il comune di Bologna ed il comune di Castel Maggiore per la realizzazione della variante alla s.p. n. 4 "Galliera" dalla via Colombo in comune di Bologna alla s.p.3 in comune di Argelato - 1° intervento 1° lotto - innesto Nuova Galliera - via Cristoforo Colombo in territorio del comune di Bologna”

**Altri soggetti partecipanti:** Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) e il comune di Bologna

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 28 DEL 27/04/2011 realizzazione, a cura della Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana), dell'innesto della nuova S.P. 4 “Galliera” sulla Via Corticella e modifica della Via Corticella e della Via C. Colombo sino alla rotatoria di Via C. Colombo.

**Impegni di mezzi finanziari:** Euro 1.000.000,00

**Durata dell'accordo:** decorre dalla data di sottoscrizione ed avrà durata pari a quella dell'esercizio delle strade pubbliche interessate dalle opere oggetto dell'appalto stesso

**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

**1.6.3.1- altri strumenti di programmazione negoziata**

**Oggetto:** “Convenzione tra il comune di Castel Maggiore e l'Azienda Casa Emilia -Romagna della Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) per l'attuazione del programma per il ripristino, la riparazione ed il potenziamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica interessato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'ordinanza del presidente della regione Emilia - Romagna, in qualità di commissario delegato, n. 49 del 02/10/2012 e sue modifiche ed integrazioni”.

**Altri soggetti partecipanti:** Azienda Casa Emilia - Romagna della Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana)

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 29 del 29/05/2013 il ripristino, la riparazione ed il potenziamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ad uso abitativo danneggiato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, suddividendoli in due fasi, la prima relativa al ripristino delle inagibilità classificate B,C ed E “leggere”, le fasi successive per il ripristino delle inagibilità classificate E “pesanti”, stabilendo altresì i finanziamenti dei costi stimati dagli interventi da realizzarsi, suddivisi per territori provinciali;

**Impegni di mezzi finanziari:** nessuno

**Durata dell'accordo:**

**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

**1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata**

**Oggetto:** “Approvazione dell'accorpamento degli Atem Bologna 1 e Bologna 2 con conseguente delega delle funzioni di stazione appaltante al comune di Bologna ed approvazione della "convenzione tra i comuni Atem Bologna 1 e Bologna 2 per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e successiva gestione del contatto di servizio". individuazione del consorzio di diritto pubblico Con.Ami di Imola quale delegato ad operare in

luogo e per conto del comune di Castel Maggiore”.

**Altri soggetti partecipanti:** comune di Bologna, Con.Ami, comuni di Atem “Bologna 1, città ed impianto di Bologna ” e Atem “Bologna 2, Provincia”.

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 53 del 09/10/2013 la definizione delle modalità di rapporto tra i Comuni che assumono la funzione di “Comuni Concedenti” per il servizio distribuzione gas ed i Soggetti Pubblici Delegati da loro stessi per la definizione dei molteplici e complessi adempimenti da sviluppare da parte degli Enti Pubblici coinvolti che incideranno fortemente sull’assetto economico e sociale dei territori

**Impegni di mezzi finanziari:** nessuno

**Durata dell’accordo:** termina alla fine del primo periodo di affidamento del servizio di distribuzione GAS metano

**L’accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

#### **1.6.3.1- altri strumenti di programmazione negoziata**

**Oggetto:** “Costituzione della Centrale Unica di Committenza ed il conferimento all' Unione delle attività e funzioni di competenza - approvazione convenzione”.

**Altri soggetti partecipanti:** Unione Reno Galliera

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 61 del 27/11/2013 La gestione associata delle funzioni della Centrale Unica di Committenza persegue l’obiettivo della gestione ottimale e del controllo degli appalti di lavori pubblici, di servizi e forniture, con specifico riguardo a quelli relativi alla ricostruzione post-sisma, assicurando l’unicità della conduzione e la semplificazione delle attività secondo principi di professionalità e responsabilità.

**Impegni di mezzi finanziari:** criteri definiti in fase di bilancio

**Durata dell’accordo:** tempo indeterminato

**L’accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

### **1.6.3.1- altri strumenti di programmazione negoziata**

**Oggetto:** “Conferimento all' Unione Reno Galliera dell' Ufficio di Piano del Distretto Pianura Est per la gestione e realizzazione dei progetti e delle funzioni socio- sanitarie ad esso attribuite - approvazione convenzione”.

**Altri soggetti partecipanti:** Unione Reno Galliera e Ufficio di Piano del Distretto Pianura Est

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 67 del 18/12/2013. Il conferimento all'Unione ha lo scopo di rendere più efficace la gestione associata delle funzioni socio sanitarie confermando nello stesso tempo che l'Ufficio di Piano eserciterà le proprie attività e funzioni per tutti i 15 Comuni del Distretto Pianura EST e nell'ambito della Programmazione e regolazione approvate dal Comitato di Distretto.

**Impegni di mezzi finanziari:** criteri definiti in fase di bilancio

**Durata dell'accordo:** tempo indeterminato

**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

### **1.3.4.3 - altri strumenti di programmazione negoziata**

**Oggetto:** “Conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'area servizi alla persona da parte dei comuni di Bentivoglio / Castello d'Argile / Castel Maggiore / Galliera / Pieve di Cento/ San Pietro in Casale - approvazione convenzione”.

**Altri soggetti partecipanti:** Unione Reno Galliera

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 68 del 18/12/2013. Il conferimento all'Unione delle funzioni e dei servizi attinenti all'area servizi alla persona risponde all'obiettivo di rendere più efficienti i servizi e migliorarne la qualità, favorendo anche l'omogeneizzazione delle prestazioni sul territorio e la gestione associata deve perseguire l'obiettivo di riduzione della spesa a parità di funzioni svolte ed in fase di avvio deve avvenire in invarianza delle risorse precedentemente impiegate.

**Impegni di mezzi finanziari:** criteri definiti in fase di bilancio

**Durata dell'accordo:** tempo indeterminato

**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

### **1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata**

**Oggetto:** “Approvazione bozze di convenzione per l'attivazione di servizi aggiuntivi di tpl, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della LR-ER 30/98, e per la relativa contribuzione locale per una corsa serale aggiuntiva sulla linea 98, anni 2015 e 2016 e per il prolungamento di una corsa notturna della linea 27 a Funo, anni 2015 e 2016”.

**Altri soggetti partecipanti:** società Reti e Mobilità spa

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 82 del 07/08/2015.

**Impegni di mezzi finanziari:** euro

**Durata dell'accordo:** 2015 - 2016

**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

### **1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata**

**Oggetto:** “Convenzione per l'attivazione di servizi aggiuntivi di tpl, ai sensi art. 9, comma 2 LR-er 30/98, per la relativa contribuzione locale per prolungamento linea 18 e linea 29s - soppressione corsa linea 413, anni 2016-2017.”.

**Altri soggetti partecipanti:** società Reti e Mobilità spa

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 125 del 11/12/2015.

**Impegni di mezzi finanziari:** euro 3.651,69

**Durata dell'accordo:** 2016 - 2017

**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

### **1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata**

**Oggetto:** “Organizzazione su area sovracomunale degli autoservizi pubblici non di linea. approvazione della convenzione per la gestione unificata degli autoservizi di taxi e di noleggio con conducente”.

**Altri soggetti partecipanti:** comune di Bologna, Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Anzola Emilia, Calderara di Reno, Granarolo Emilia, Castenaso, Ozzano Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena e Sasso Marconi

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 4 del 29/01/2014. Prosecuzione della gestione unificata degli autoservizi di taxi e n.c.c. con autovettura per una maggiore fruibilità dei servizi da parte dell'utenza anche attraverso modalità innovative, un rapporto ottimale domanda/offerta ed equi livelli di redditività per le imprese di trasporto

**Impegni di mezzi finanziari:** criteri definiti in fase di bilancio

**Durata dell'accordo:** 10 anni dalla sottoscrizione

**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

#### **1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata**

**Oggetto:** "Rinnovo convenzione per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici".

**Altri soggetti partecipanti:** Istituto beni artistici, culturali e naturali della regione Emilia Romagna (ibacn)

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 6 del 02/04/2014. Creare le condizioni giuridico-organizzative per la conservazione dei documenti informatici con le loro aggregazioni e metadati, garantire economicità, efficienza ed efficacia alla funzione di conservazione dei documenti informatici con le loro aggregazioni e metadati

**Impegni di mezzi finanziari:** nessuno

**Durata dell'accordo:** 31 dicembre 2033

**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

### **1.6.3.1- altri strumenti di programmazione negoziata**

**Oggetto:** “Approvazione convenzione tra Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) e comune di Castel Maggiore per la realizzazione dell'intervento di "messa in sicurezza di un'intersezione in area urbana attraverso la realizzazione di una rotatoria lungo la sp 4 Galliera in località Primo Maggio”.

**Altri soggetti partecipanti:** Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana)

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 29 del 29/04/2014. Messa in sicurezza di aree urbanizzate lungo strade provinciali con particolare riferimento alla protezione dell'utenza debole

**Impegni di mezzi finanziari:** Euro 150.000,00

**Durata dell'accordo:** entro 8 mesi dalla firma della convenzione.

**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

### **1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata**

**Oggetto:** “convenzione fra comuni per la creazione di un sistema integrato di gestione delle aree di riequilibrio ecologico, dei siti della rete natura 2000 e delle aree di particolare pregio ambientale della pianura bolognese e modenese - Convenzione G.I.A.P.P.”.

**Altri soggetti partecipanti:** comune di Anzola Emilia, Baricella, Bentivoglio, San Pietro in Casale, Bologna, Calderara di Reno, Castelfranco Emilia, Crevalcore, Galliera, Nonantola, Pieve di Cento, San Cesario sul Panaro, San Giovanni in P. , Sala Bolognese, Sant' Agata Bolognese , San Lazzaro di S. , Budrio e Castello d' Argile

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 53 del 08/10/2014. Favorire una gestione coordinata e condivisa delle aree naturalistiche del territorio, promuovere la conoscenza e la fruibilità pubblica mediante azioni di informazione e di educazione ambientale rivolte alla cittadinanza nel suo complesso, creare le sinergie per ottimizzare le risorse economiche impiegate e la programmazione degli interventi individuando standard minimi gestionali comuni e condivisi, garantire un incremento del numero delle aree protette della pianura portando gli attuali siti di pregio ambientale non ancora classificati ad entrare nel novero delle aree protette

**Impegni di mezzi finanziari:** criteri definiti in fase di bilancio

**Durata dell'accordo:** 5 anni dalla sottoscrizione

**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

#### **1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata**

**Oggetto:** "Convenzione tra i comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Galliera, Granarolo dell' Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale per il riparto spese relativo alla sezione circoscrizionale per l'impiego".

**Altri soggetti partecipanti:** comune di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Galliera, Granarolo dell' Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 64 del 16/12/2014. Garantire il puntuale reperimento delle risorse necessarie per assicurare il funzionamento del sezione circoscrizionale per l'impiego

**Impegni di mezzi finanziari:** criteri definiti in fase di bilancio

**Durata dell'accordo:** 31/12/2020.

**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

#### **1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata**

**Oggetto:** "Approvazione dell'accordo territoriale per il polo funzionale "Centergross" tra la Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana), i comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore e l'Unione Reno -Galliera.

**Altri soggetti partecipanti:** Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana), comune di Argelato, e Bentivoglio e Unione Reno -Galliera.

**La presente convenzione ha per finalità:**

- DC 9 del 02/04/2014. Mantenere il dinamismo, l'efficienza e la flessibilità che hanno sempre caratterizzato il Centergross e realizzazione di un innesto di tipo rotatorio lungo la strada provinciale Saliceto SP 45

**Impegni di mezzi finanziari:** nessuno

**Durata dell'accordo:**

**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

## 1.7. – ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

### **Quadro delle società controllate e partecipate dell'Ente**

Le società partecipate erogano servizi pubblici locali e svolgono funzioni per conto del Comune, che da ente erogatore diventa ente programmatore, con funzioni di controllo e indirizzo sui soggetti gestori dei servizi assegnati.

I controlli si delineano nei seguenti ambiti:

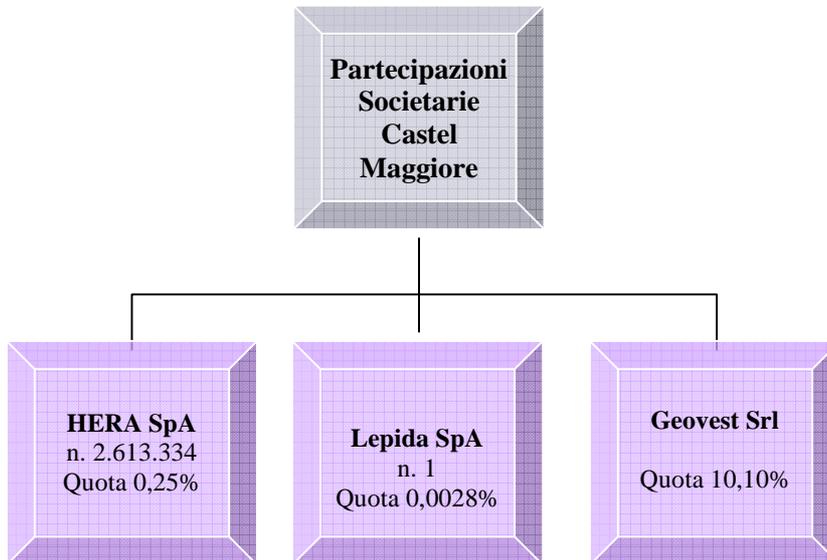
- gestione dei rapporti con le società partecipate, mediante il coordinamento tra partecipate e strutture interne;
- regolazione e controllo dei servizi pubblici locali, attraverso la collaborazione nell'elaborazione dei contratti di servizio e l'aggiornamento normativo;
- comunicazione e informazione, con la costruzione di report periodici, analisi di bilancio e valutazione del patrimonio mobiliare;
- nuovi progetti, mediante lo studio di nuove forme di gestione e razionalizzazioni.

Tale sistema di controlli è stato ulteriormente rafforzato dall'art. 26 *"I controlli sulle società partecipate non quotate"* del Regolamento sui controlli interni, approvato il 30 gennaio 2013 in adempimento agli articoli 147 e seguenti del D.lgs. n. 267/2000, modificati dal D.L. n. 174/2012.

Le disposizioni riguardano nello specifico le fattispecie finanziarie e patrimoniali che legano l'Ente alle proprie società e prevedono una serie di interventi volti da una parte a verificare l'andamento gestionale e contabile, dall'altra ad attivare eventuali azioni correttive in caso di inefficienze.

Nella tabella della pagina successiva sono elencate le società partecipate e controllate dall'Ente.

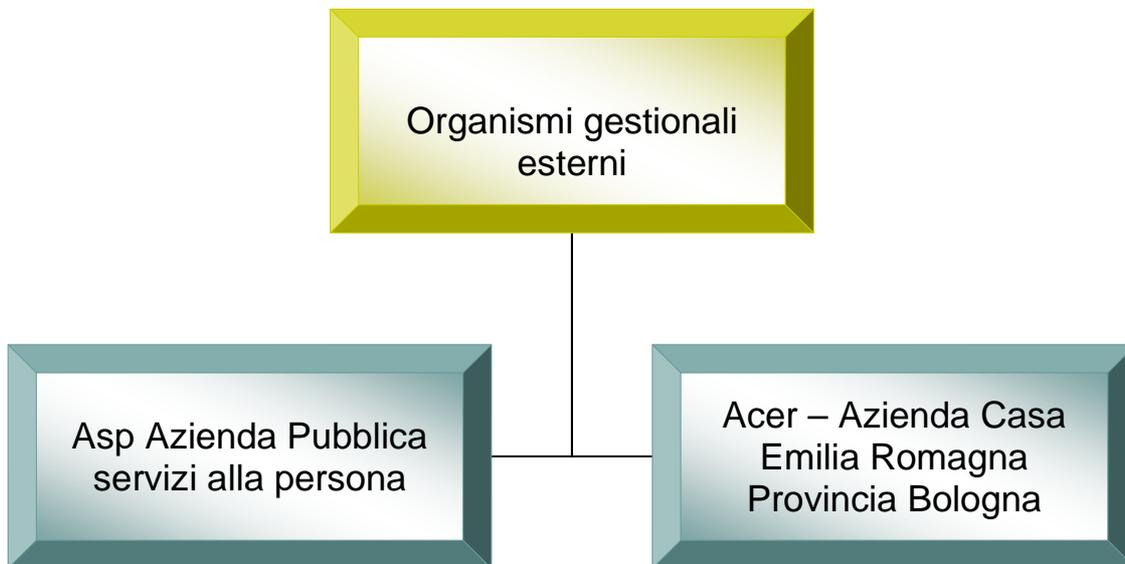
Le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Castel Maggiore all'01/01/2015 sono descritte nel seguente organigramma:



Nell'ultimo triennio 2013-2015 solo Geovest srl ha chiuso l'ultimo esercizio in perdita e la stessa è stata ripianata utilizzando gli accantonamenti societari.

Rispetto ai vincoli imposti dall'art. 3 comma 27 della Legge Finanziaria 244/2007, alla luce della giurisprudenza della Corte dei Conti e a seguito di approfondimenti, non vi sono società che rientrino tra le società partecipate non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, in ogni caso è opportuno evidenziare che sono in corso le procedure per la dismissione delle azioni di AFM Spa, stante l'irrisorietà della partecipazione e la sua non funzionalità rispetto ai finalità dell'ente.

Gli altri organismi gestionali esterni in cui è coinvolto il Comune di Castel Maggiore all'01/01/2016 sono descritti nel seguente organigramma:



Si rinvia alla Sezione Operativa per un ulteriore approfondimento relativo alla situazione economico patrimoniale per il triennio 2012-2014 degli organismi gestionali esterni e agli obiettivi gestionali per le società partecipate appartenenti al perimetro di applicazione del sistema dei controlli sulle società partecipate, come da Regolamento per la disciplina dei controlli interni ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213.

## 1.8. – ANALISI STRATEGICA DI CONTESTO

### 1.8.1 Il contesto esterno

#### 1.8.1.1. Premessa

L'analisi di seguito riportata mette a confronto il territorio di Castel Maggiore con gli altri comuni dell'Unione Reno Galliera suoi *competitors*, e di un comune di analoghe dimensioni quale Budrio, prendendo come parametri di riferimento alcuni indicatori base di carattere sociale ed economico, in grado di rappresentare l'insieme di relazioni che favoriscono la crescita e il successo di una realtà territoriale.

Lo studio prende in considerazione diverse aree tematiche che permettono, da un lato, di valutare con regolarità lo stato di salute del territorio attraverso il monitoraggio di una molteplicità di indicatori significativi e, dall'altro, di valutare le tendenze evolutive del territorio sulla base della disponibilità di opportune serie storiche.

Sono state identificate 6 aree tematiche rappresentanti i diversi ambiti lungo cui è possibile valutare le differenze economiche e sociali:

1. Ambiente e territorio;
2. Condizioni di vita materiali;
3. Partecipazione politica;
4. Sicurezza;
5. Istruzione e cultura;
6. Salute;

Per ciascuna area tematica sono stati poi selezionati una batteria di indicatori elementari allo scopo di descrivere nel modo più completo possibile l'ambito di riferimento.

## **1.8.1.2 Benessere: confronto con i Comuni della Reno Galliera e Budrio**

### **1.8.1.2.1. Ambiente e territorio**

Un primo aspetto da considerare, dunque, è quello del legame tra l'ambiente e il benessere dei cittadini di Castel Maggiore. Sembra quasi una banalità dire che la qualità della vita dipende dall'insieme di relazioni che lega i cittadini ai luoghi in cui si muovono e vivono; tuttavia, è veramente importante sottolineare come tutto possa essere relativo e come il posto in cui si vive possa incidere sugli stili di vita alternativi che il cittadino costruisce personalmente.

Risulta così interessante individuare alcuni aspetti che incidono sui legami tra le persone e che dicono molto sull'ambiente che le circonda. Si tratta in questo caso di variabili esogene come il rischio sismico, piuttosto che di variabili endogene, cioè quelle sulle quali è possibile intervenire grazie alla messa in campo di politiche per la tutela della popolazione (grado di urbanizzazione e gestione dei rifiuti).

	<b>Densità pop.</b> (ab * kmq)	<b>Grado urbanizz.</b> (1=basso, 2=medio, 3=alto)	<b>Superam PM10</b>	<b>Classificaz. Sismica</b> (1 + rischio 4 - rischio)	<b>Raccolta rifiuti</b> Kg per ab.
Argelato	277,69	1	50	3	543
Bentivoglio	107,4	1	41	3	1.013
<b>Castel Maggiore</b>	<b>580,23</b>	<b>2</b>	<b>44</b>	<b>3</b>	<b>499</b>
Castello D'Argile	224,15	1	33	3	416
Galliera	146,19	1	31	3	500
Pieve di Cento	439,71	2	40	3	539
SGiorgioPiano	276,93	1	35	3	562
SPietroCasale	182,58	1	22	3	514
Budrio	152,71	1	34	3	558

Il primo criterio considerato è relativo al numero di abitanti residenti per chilometro quadrato che si riassume nel cosiddetto indice di densità della popolazione.

Le dinamiche demografiche rappresentano sicuramente un aspetto molto importante per lo svolgimento di un'analisi socio economica.

Esse finiscono per ripercuotersi in maniera evidente su variabili che sono appunto economiche come la forza lavoro o i consumi, piuttosto che su variabili quali la produzione di rifiuti o l'inquinamento.

Nel considerare un territorio e la sua sicurezza nel lungo termine, senz'altro un indice da calcolare è quello sismico che deve essere tenuto in debito conto soprattutto dagli amministratori locali.

Regioni, Province e Comuni hanno assunto fondamentali competenze nella fase della prevenzione e riduzione del rischio sismico, potendo operare sui fattori urbanistici e territoriali e giocare quindi un ruolo centrale nella conoscenza del territorio e dei suoi rischi.

Uno spunto importante giunge dal considerare il cosiddetto grado di urbanizzazione che è generalmente tenuto in forte considerazione quando si tratta di classificare le aree territoriali e la loro qualità di vita.

Castel Maggiore si trova ad un grado medio pari a 2, sullo stesso piano di Pieve di Cento. Va da sé che grado di urbanizzazione non significa solo paesaggio più o meno occupato da edifici ma anche strade più o meno affollate e trafficate, sicurezza stradale, inquinamento, spazi verdi piuttosto che zone inaccessibili e quindi poco vivibili. Sono tutti aspetti che possono incidere sulla vita di tutti i giorni rendendola più facile o più difficile e che prescindono dalla quantità di denaro di cui ogni cittadino dispone.

Questo è quanto accade anche nel considerare l'annosa questione dell'inquinamento piuttosto che la quantità di rifiuti urbani da rapportare al numero di cittadini presenti. Tutte valutazioni che devono trovare spazio nel voler leggere un territorio.

Non è stato poi possibile, per carenza di dati dagli altri comuni, raffrontare il verde pubblico fruibile: Castel Maggiore, con oltre 60 mq per abitante, e numerosi parchi urbani dislocati in diverse zone dell'abitato, offre sotto questo profilo un elemento di radicale miglioramento della qualità della vita.

### 1.8.1.2.2. Benessere economico - condizioni di vita materiali

Al cospetto delle altre località considerate, Castel Maggiore mostra prestazioni positive nelle condizioni di vita materiali, posizionandosi al 3° posto dopo Argelato e Bentivoglio.

Sicuramente è questo l'indicatore che più di tutti risulta legato al vecchio concetto di PIL in quanto anche con esso ci si riferisce alla ricchezza del territorio. Pur con declinazioni diverse, gli indicatori elementari che lo costituiscono sono infatti per loro natura molto legati alla produzione di risorse economiche e quindi al famoso Prodotto Interno Lordo.

	<b>Reddito Irpef *</b>	<b>Depositi bancari pro.cap. **</b>	<b>Tasso di occupaz. ***</b>	<b>Tasso di disoccupaz. ***</b>	<b>Indice imprendit.tà ****</b>
Argelato	24.967,12	26.340,00	56	4,8	15,63
Bentivoglio	24.683,65	15.529,00	56,4	5,1	10,49
<b>Castel Maggiore</b>	<b>26.557,53</b>	<b>17.162,00</b>	<b>53,9</b>	<b>5,8</b>	<b>9,3</b>
Castello D'Argile	23.902,94	7.385,00	59,8	5,7	7,02
Galliera	21.290,38	0,00	51,9	9,3	5,73
Pieve di Cento	23.486,51	20.904,00	50,2	6,3	8,4
SGiorgioPiano	24.835,82	15.390,00	55,8	4,9	8,74
SPietroCasale	23.005,85	10.721,00	54,4	6,9	6,54
Budrio	24.870,51	15.158,00	53,5	5,3	7,67

\* F.te MEF al 2011 reddito imponibile addizionale \*\* banca Italia al 31/12/2013 \*\*\* censimento 2011 \*\*\*\*

Il cosiddetto reddito Irpef non è esauriente per definire se una popolazione è ricca oppure no ma può essere sufficiente a valutarne le potenzialità di spesa. Esso sottolinea la disponibilità di denaro riferibile ad ogni contribuente. Castel Maggiore si attesta ad Euro 26.558 pro-capite risultando nettamente superiore alle realtà limitrofe esaminate posizionandosi al 1° posto.

Un diverso indicatore capace di fare luce sulla ricchezza diffusa nel territorio, è quello relativo ai depositi bancari. Esso deve essere letto come la propensione al risparmio del territorio in

senso lato, in quanto questo indicatore, fornito dalla Banca d'Italia, è determinato dividendo i depositi bancari del territorio comunale per la popolazione residente, ma l'ammontare complessivo dei depositi ricomprende sia il risparmio dei cittadini sia quello delle imprese del territorio.

Con i suoi 17.162 Euro di depositi pro-capite, Castel Maggiore è una di quelle che presenta i valori più elevati, terza in un'immaginaria classifica alle spalle di Argelato, Bentivoglio (realtà con una popolazione non elevata ma con un polo "produttivo" considerevole vedasi Centergross ed Interporto).

Il tasso di occupazione e di disoccupazione non rappresentano un punto di forza per il Comune di Castel Maggiore rispetto agli altri comuni posizionandosi con entrambi gli indicatori al 6° posto prima di Budrio, Galliera, Pieve di Cento (occupazione) e prima di San Pietro, Pieve di Cento, Galliera (disoccupazione).

L'indice di imprenditorialità dato dal numero di imprese (extra agricole) in rapporto a 100 abitanti collocano Castel Maggiore in una posizione di preminenza dietro ad Argelato e Bentivoglio.

#### **1.8.1.2.3. Partecipazione alla vita politica**

Nello studio di un territorio non può non considerarsi la dimensione politica ed in particolare la posizione dei cittadini rispetto alla stessa dove per posizione non si intenda quella ideologica ma piuttosto quella più ampia di partecipazione o meno al sistema di governo tramite il voto o qualsiasi altra forma di coinvolgimento.

Il motivo che deve indurre a monitorare l'ambito politico sta nel ruolo che lo stesso gioca nel supportare la nostra convivenza sociale. La politica, del resto, struttura le domande che giungono dalla società e lo fa dotandosi di una schiera di persone i cui comportamenti incidono inevitabilmente sulla vita dei cittadini. Ciò è sufficiente a spiegare il perché di tutta questa attenzione rivolta a chi gestisce la cosa pubblica a livello nazionale piuttosto che locale.

	Amm.ve 2009		Amm.ve 2014		Scostamenti	
	Affluenza alle urne	Disaffez. alla politica	Affluenza alle urne	Disaffez. alla politica	Differenza	%
Argelato	5.848	80,53	5.827	78,88	-21	-1,65
Bentivoglio	3.119	81,08	2.932	74,84	-187	-6,24
<b>Castel Maggiore</b>	<b>11.094</b>	<b>80,72</b>	<b>10.037</b>	<b>75,19</b>	<b>-1.057</b>	<b>-5,53</b>
Castello D'Argile	3.707	80,20	3.540	76,13	-167	-4,07
Galliera	3.218	81,09	2.986	76,80	-232	-4,29
Pieve di Cento	4.440	82,93	4.100	75,76	-340	-7,17
SGiorgioPiano	4.880	80,62	4.615	74,98	-265	-5,64
SPietroCasale	6.823	79,67	6.299	72,42	-524	-7,25
Budrio*	10.110	75,10	10.052	69,53	-58	-5,57

\*Amministrative nel 2007 e 2012

Un primo aspetto che sembra misurare al meglio quanto gli abitanti di un territorio sentano la politica più o meno vicina, è quello dell'affluenza alle urne, in particolare se si guarda al numero di voti espressi.

Da un raffronto con le precedenti amministrative emerge un calo sensibile in tutti i comuni, dimostrazione di un generalizzato calo dell'affluenza alle urne, probabilmente condizionato dal "sistema politico" nazionale.

Castel Maggiore registra una riduzione percentuale pari al - 5,53% abbastanza contenuta se si considera la dimensione del Comune, meglio solo i comuni di Argelato, Castello D'Argile, Galliera.

Percentuale che è ben sopra la media e soprattutto molto più elevata di altre realtà di pari dimensione come Budrio, che si attesta al 69,53%.

Partecipazione al voto significa cittadini con una buona fiducia in chi amministra e coinvolti dalle decisioni che vengono prese, delle quali vogliono essere parte integrante e attiva.

Per questo motivo nel corso del mandato integreremo i momenti partecipazione, rivitalizzando il Bilancio partecipato, le Consulte e creando serate tematiche attraverso il progetto "CIVICS".

	<b>Autonom. finanziaria</b>	<b>Velocità di riscossione</b>	<b>Velocità di pagamento</b>	<b>Indebitam. pro-capite</b>	<b>Totale spese di personale (pro capite)</b>
Argelato	91,70	0,93	0,66	1.413	172,16
Bentivoglio	86,26	0,86	0,79	530,94	240,67
<b>Castel Maggiore</b>	<b>96,68</b>	<b>0,73</b>	<b>0,79</b>	<b>102,00</b>	<b>166,17</b>
Castello D'Argile	85,58	0,71	0,69	761,16	179,43
Galliera	85,08	0,73	0,79	306,35	226,63
Pieve di Cento	86,31	0,66	0,72	706,16	232,88
S. Giorgio Piano	88,11	0,68	0,72	806,11	202,42
S. Pietro Casale	72,27	0,55	0,58	782,92	226,02
Budrio	78,32	0,65	0,77	858,69	222,90

In ambito amministrativo, e quindi in quello dell'efficienza nella gestione della cosa pubblica, i cittadini di Castel Maggiore sembrano poter contare su di un buon sistema. La cosiddetta autonomia finanziaria misura la percentuale di entrate direttamente ascrivibili al Comune, quindi, in qualche misura, la capacità di far da sé che lo stesso può vantare. Nel nostro caso, siamo a quota 96,68 e cioè al cospetto del miglior indice tra tutti i comuni della Reno Galliera. Altro fronte sul quale misurare la competitività degli enti pubblici locali e sul quale Castel Maggiore non eccelle come in quello precedente, è la velocità di riscossione, con valori di tutto rispetto dopo solamente Argelato e Bentivoglio e di pagamento, che ci vede "primeggiare" assieme a Bentivoglio e Galliera. Nel primo caso si misura la capacità dei comuni ad incassare i soldi, normalmente tasse e imposte, che avanzano da terzi siano essi cittadini o imprese private; nel secondo, invece, la capacità di pagare i debiti che gli enti locali hanno contratto con terzi. In entrambi i casi possiamo affermare che Castel Maggiore si trova nei primi posti della "classifica virtuale". Relativamente alla spesa di personale pro capite Castel Maggiore risulta avere il miglior indice, nonostante sia l'Ente più grande con complessità sicuramente più articolate, attestandosi ad Euro 102,00 per abitante. Il dato può essere interpretato come maggiore efficienza, minori sprechi, maggiore capacità di far funzionare la macchina amministrativa sostenendo minori costi.

#### 1.8.1.2.4. Sicurezza

Per quanto riguarda gli indicatori di matrice sociale, possono essere utili alcune informazioni sul livello di sicurezza presente.

	Numero veicoli per 1000 ab.	Furti, rapine, truffe, stupefac.	Incidenti (2014)
Argelato	704	317	79
Bentivoglio	649	232	38
<b>Castel Maggiore</b>	<b>642</b>	<b>816</b>	<b>104</b>
Castello D'Argile	609	165	20
Galliera	638	129	12
Pieve di Cento	598	228	34
S'Giorgio Piano	582	182	41
S'Pietro Casale	586	374	51
<b>Reno Galliera</b>	<b>626</b>	<b>2.451</b>	<b>379</b>

Se si parla di vivibilità di un territorio, dovrà considerarsi importante l'alta o la bassa presenza di macchine e quindi di traffico nelle strade.

Parco Veicolare Comuni della Reno Galliera								
Pos	Comune	Auto	Motocicli	Autobus	Trasporti Merci	Veicoli Speciali	Trattori e Altri	Totale
2	<a href="#">Argelato</a>	6.902	1.050	1	1.107	226	34	9.320
17	<a href="#">Bentivoglio</a>	3.585	600	3	524	123	26	4.861
24	<a href="#">Castel Maggiore</a>	<b>11.575</b>	<b>2.161</b>	<b>7</b>	<b>1.352</b>	<b>220</b>	<b>28</b>	<b>15.343</b>
25	<a href="#">Galliera</a>	3.460	517	0	346	66	5	4.394
44	<a href="#">Castello d'Argile</a>	3.989	651	22	476	76	6	5.220
49	<a href="#">Pieve di Cento</a>	4.182	569	2	473	141	6	5.373
52	<a href="#">San Pietro in Casale</a>	7.083	888	5	649	158	17	8.800
53	<a href="#">San Giorgio di Piano</a>	4.930	822	4	570	151	14	6.491
	<b>Città Metropolitana</b>	584.327	119.337	1.624	65.740	15.507	1.398	787.933
	<b>Regione Emilia Romagna</b>	2.754.613	509.066	6.084	362.582	78.538	13.757	3.724.640

Nella tabella sottostante si rappresentano il numero totale dei veicoli in rapporto ai chilometri di rete stradale. A Castel Maggiore sono presenti 15.343 veicoli ovvero 128,70 per km di strada.

	<b>Veicoli</b>	<b>KM</b>	<b>Rapporto</b>
Argelato	9.320	90,73	102,7
Bentivoglio	4.861	107,66	45,15
<b>Castel Maggiore</b>	<b>15.343</b>	<b>119,2</b>	<b>128,7</b>
Castello D'Argile	5.220	73,06	71,45
Galliera	4.394	80,32	54,71
Pieve di Cento	5.373	60,38	88,99
S. Giorgio Piano	6.491	73,57	88,23
S. Pietro Casale	8.800	133,59	65,87
<b>Reno Galliera</b>	<b>59.802</b>	<b>738,51</b>	<b>80,98</b>

Di seguito vengono messi in evidenza i dati relativi a furti, rapine, truffe, stupefacenti in rapporto anche agli abitanti.

	<b>Abitanti</b>	<b>Furti, rapine, truffe, stupefac.</b>	<b>Rapporto</b>
Argelato	9.747	317	30,75
Bentivoglio	5.489	232	23,66
<b>Castel Maggiore</b>	<b>17.929</b>	<b>816</b>	<b>21,97</b>
Castello D'Argile	6.516	165	39,49
Galliera	5.431	129	42,10
Pieve di Cento	7.009	228	30,74
S. Giorgio Piano	8.427	182	46,30
S. Pietro Casale	12.025	374	32,15
<b>Reno Galliera</b>	<b>72.578</b>	<b>2.451</b>	<b>29,61</b>

Alcuni dati di raffronto su base Regionale, Provinciale e di Unione Reno Galliera in ordine agli incidenti stradali in rapporto alla popolazione

	<b>Abitanti</b>	<b>Incidenti</b>	<b>Rapporto</b>
Argelato	9.747	79	123,38
Bentivoglio	5.489	38	144,45
<b>Castel Maggiore</b>	<b>17.929</b>	<b>104</b>	<b>172,39</b>
Castello D'Argile	6.516	20	325,80
Galliera	5.431	12	452,58
Pieve di Cento	7.009	34	206,15
SGiorgioPiano	8.427	41	205,54
SPietroCasale	12.025	51	235,78
<b>Reno Galliera</b>	<b>72.578</b>	<b>379</b>	<b>191,50</b>
<b>Città Metropolit.</b>	<b>1.001.170</b>	<b>3.755</b>	<b>266,62</b>
<b>Regione E.R.</b>	<b>4.446.354</b>	<b>18.263</b>	<b>243,46</b>

Le tabelle sopra riportate rendono evidente come il tessuto di Castel Maggiore sia influenzato dall'essere nella prima periferia di Bologna una porta stradale di accesso al capoluogo da una vasta area della pianura: le direttrici di traffico risultano in sofferenza e l'attraversamento dell'abitato comporta problematiche che rendono il Comune molto più simile ai quartieri del capoluogo rispetto a quelli della Reno Galliera. La realizzazione della variante Nuova SP4 Galliera, il cui primo tratto è prossimo al compimento, contribuirà almeno in parte a snellire il traffico che si abbatte quotidianamente sul nostro territorio.

Sappiamo di dover lavorare sulla sicurezza e su una presenza maggiore delle forze dell'ordine. Per questo stiamo lavorando per realizzare una nuova Caserma dei Carabinieri nel capoluogo e creare uno spazio adiacente alla stessa che possa ospitare in modo funzionale la polizia Municipale e la collocazione del COC Centro Operativo Comunale di protezione civile.

### 1.8.1.2.5. Istruzione e cultura

Inutile dire che se si vuol parlare di ricchezza di un territorio andando oltre al concetto di denaro, è necessario comprendere se al di là della ricchezza materiale, esista pure una sostanza dove per sostanza si intenda la cultura, la mentalità creativa delle persone, la capacità di rinnovarsi e di accogliere le novità per restituirne di ulteriori.

L'eventuale spiccata vocazione produttiva di un territorio non deve portare a sottovalutare l'investimento in capitale umano inteso come modo per pensare il futuro. E' importante dunque anche l'attenzione posta alla formazione immateriale e intellettuale dei cittadini testimoniata dall'offerta di strutture culturali e scolastiche che si traducano presumibilmente in una percentuale elevata di popolazione con titolo di studio medio alto.

L'istruzione e la cultura sono dunque uno spunto fondamentale per attuare tutto ciò e per comprendere un territorio nella sua vera essenza.

Comuni	N° classi elem.	N° alunni elem.	Bimbi età 6-10	Capacità assorbimento richiesta potenziale
Argelato	25	493	490	1,01
Bentivoglio	13	260	291	0,89
<b>Castel Maggiore</b>	<b>40</b>	<b>883</b>	<b>871</b>	<b>1,01</b>
Castello D'Argile	18	364	398	0,91
Galliera	12	247	246	1,00
Pieve di Cento	15	325	337	0,96
S. Giorgio Piano	20	437	470	0,93
S. Pietro Casale	24	529	579	0,91
Budrio	38	795	897	0,89

Certo, la capacità di assorbimento della richiesta potenziale, è più un indicatore di efficacia che non culturale. In ogni caso l'offerta educativa del Comune di Castel Maggiore risulta elevata. Di seguito alcuni dati in termini di n. scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado della Città Metropolitana, Bologna (328) Imola (71) Casalecchio di R. (27) San Lazzaro di S. (27) Valsamoggia (25) Castel Maggiore (24) San Giovanni in P. (24) Castel San Pietro Terme (23) Budrio (20).

Sulla spesa per l'istruzione pubblica, il raffronto della spesa dei Comuni è suscettibile di diverse letture, sia perché la componente di spesa corrente relativamente alla funzione di istruzione pubblica ha al suo "interno" la quota interessi per accensione di mutui (che per il Comune di Castel Maggiore è irrisoria non avendo attivato mutui dal lontano 1999) sia perché comprendendo al proprio interno spese come il riscaldamento dei plessi scolastici e la manutenzione degli stessi, può rappresentare un elemento di efficienza delle attuali strutture grazie a investimenti migliorativi e all'attivazione di global service sul calore e l'energia elettrica. Siamo quindi in presenza di voci aggregate meramente indicative:

Comuni	Spesa istruzione pubblica	S.Istruzione pro capite	Spesa cultura	S.Cultura pro capite
Argelato	1.751.612	179,71	140.768	14,44
Bentivoglio	1.139.791	207,65	142.493	25,96
<b>Castel Maggiore</b>	<b>1.866.764</b>	<b>104,12</b>	<b>285.817</b>	<b>15,94</b>
Castello D'Argile	937.985	143,95	148.678	22,82
Galliera	779.708	143,57	52.553	9,68
Pieve di Cento	864.264	123,31	355.772	50,76
S. Giorgio Piano	1.616.475	191,82	214.843	25,49
S. Pietro Casale	2.629.522	218,67	480.215	39,93
Budrio	2.468.157	134,48	741.611	40,41

Analogamente, sono poco omogenei i dati che si riferiscono alla spesa sostenuta per ogni abitante sul fronte della cultura da parte dei vari Comuni, che collocano Castel Maggiore tra i più contenuti.

### 1.8.1.2.6. Salute

Lo studio prende ora in considerazione alcuni indicatori che misurano il livello della salute e non serve aggiungere molto per ribadire quanto lo stesso incida sulla nostra vita.

Comuni	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Indice di vecchiaia	Spesa sociale x abitante	Spesa sociale x abitante
Argelato	8,21	7,29	148,8	1.310.240	134,42
Bentivoglio	8,59	8,41	139	1.369.034	249,41
<b>Castel Maggiore</b>	<b>8,23</b>	<b>10,49</b>	<b>158,2</b>	<b>2.857.193</b>	<b>159,36</b>
Castello D'Argile	8,59	7,06	102,6	1.273.114	195,38
Galliera	8,6	9,52	146,7	828.250	152,50
Pieve di Cento	8,59	10,45	168,4	676.427	96,51
S. Giorgio Piano	8,37	10,4	132,7	1.119.602	132,86
S. Pietro Casale	10,95	10,28	145,3	3.352.107	278,76
Budrio	9,36	11,12	160,7	2.087.143	113,72

Come risaputo, l'andamento del tasso di natalità e del tasso di mortalità piuttosto che il rapporto in cui gli stessi si pongono, costituiscono uno dei più significativi suggerimenti in campo demografico ma forniscono informazioni anche sul fronte della salute di una popolazione. Rispetto al problema della cosiddetta "nascita zero", Castel Maggiore non fa dunque eccezione se confrontata agli altri luoghi e a tutto il resto dell'Italia.

Infine l'indice di vecchiaia: esso costituisce un importante indicatore per descrivere il peso della popolazione anziana in una determinata popolazione.

Sostanzialmente esso stima il grado di invecchiamento di una popolazione; si definisce come il rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni); tenendo dunque conto che valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai più giovani, Castello D' Argile e San Giorgio di Piano sembrano stare meglio su questo fronte ma non le altre, compresa Castel Maggiore che raggiunge quota 158,20.

## 1.8.2 Il contesto interno

### Il Bilancio

Uno dei principali presupposti per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale.

L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari continuamente mobili che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario definitive e durevoli.

Basti pensare alle modifiche intervenute negli anni nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU) ha subito continue e radicali modificazioni legislative determinando sensibili variazioni delle previsioni di entrata in corso di esercizio; originariamente introdotta nel 2012 come bi-imposta, relativamente alla quale il contribuente doveva versare una quota del tributo al Comune di riferimento ed una allo Stato, l'IMU ha vissuto nel 2013, tra gli altri, prima l'eliminazione della quota statale poi l'esenzione della abitazione principale (il cui mancato gettito è stato coperto da un trasferimento compensativo dello Stato in evidente contraddizione alla più elementare applicazione dell'impianto del federalismo municipale) e da ultimo il parziale ridisegno tramite l'introduzione della IUC, con affiancamento della nuova TASI e della riqualificata TARI (la quale, da parte sua, in meno di due anni ha soppiantato prima la TIA e poi la TARES).

In questo confuso quadro normativo, reso ancora più incerto dai nuovi meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), relativamente al quale il Comune di Castel Maggiore risulta particolarmente penalizzato poiché rientra tra i circa 300 Comuni italiani cosiddetti "incapienti" ovvero solo "contributori" e non anche "percettori" di risorse finanziarie dal bilancio statale, gli Enti Locali faticano a definire un quadro di risorse attendibile tenuto anche conto che i vincoli del Patto di Stabilità, prima, e del pareggio di bilancio, ora, rendono sempre più arduo persino l'utilizzo dell'avanzo realizzato attraverso oculate gestioni finanziarie per finanziare gli investimenti di cui inevitabilmente necessita il proprio territorio.

Per il triennio 2017-2019 rimane pressoché invariato il quadro di riferimento per i tributi locali, nel nuovo disegno di legge non vengono applicati tagli, rimangono bloccate le aliquote all'anno 2015, ma saranno rimodulati i trasferimenti sulla base dei fabbisogni standard.

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili, riportato nel documento, considera un livello di contribuzione stabile dell'Ente, tramite le proprie risorse derivanti dall'Imposta Municipale Propria, la Tasi e l'addizionale comunale.

## Entrate

### Evoluzione flussi finanziari nel triennio

TITOLO			2017	2018	2019
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	<i>competenza</i>	12.754.900,00	12.754.900,00	12.754.900,00
		<i>cassa</i>	20.738.330,69	-	-
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>competenza</i>	61.208,12	57.208,12	57.208,12
		<i>cassa</i>	187.396,77	-	-
3	<i>Entrate extra tributarie</i>	<i>competenza</i>	1.245.866,00	1.197.266,00	1.197.266,00
		<i>cassa</i>	2.021.464,98	-	-
4	<i>Entrate in c/capitale</i>	<i>competenza</i>	1.634.000,00	6.190.000,00	150.000,00
		<i>cassa</i>	1.945.908,58	-	-
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	<i>competenza</i>	-	-	-
		<i>cassa</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	<i>competenza</i>	-	-	-
		<i>cassa</i>	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	<i>competenza</i>	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
		<i>cassa</i>	2.600.000,00	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	<i>competenza</i>	2.367.000,00	2.367.000,00	2.367.000,00
		<i>cassa</i>	3.077.482,31	-	-
<b>TOTALE</b>		<i>competenza</i>	<b>20.662.974,12</b>	<b>25.166.374,12</b>	<b>19.126.374,12</b>
		<i>cassa</i>	<b>30.570.583,33</b>	-	-

## Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie rimangono invariate rispetto al precedente anno. Il Comune di Castel Maggiore negli ultimi anni si è impegnato nel cercare di contenere l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti. La politica perseguita anche per i prossimi anni riflette le scelte compiute fino ad oggi.

## Spese

### Evoluzione flussi finanziari nel triennio

TITOLO		2017	2018	2019	
1	<i>Spese correnti</i>	<i>competenza</i>	14.061.974,12	14.085.127,12	14.085.127,12
		<i>cassa</i>	15.401.737,91	-	-
2	<i>Spese in c/capitale</i>	<i>competenza</i>	6.505.399,65	8.683.399,65	3.190.000,00
		<i>cassa</i>	5.029.920,71	-	-
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	<i>competenza</i>	-	-	-
		<i>cassa</i>	-	-	-
4	<i>Rimborso prestiti</i>	<i>competenza</i>	-	-	-
		<i>cassa</i>	-	-	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di tesoreria</i>	<i>competenza</i>	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
		<i>cassa</i>	2.600.000,00	-	-
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	<i>competenza</i>	2.367.000,00	2.367.000,00	2.367.000,00
		<i>cassa</i>	3.077.482,31	-	-
<b>TOTALE</b>		<i>competenza</i>	<b>25.534.373,77</b>	<b>27.735.526,77</b>	<b>22.242.127,12</b>
		<i>cassa</i>	<b>26.325.107,59</b>	-	-

## Investimenti e opere pubbliche

### Programmi e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi

Descrizione opera	Anno opera	Importo opera	Importo liquidato	Importo da liquidare
LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO ED ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO DELLE SCUOLE MEDIE	2015	166.385,98	0,00	166.385,98
INCARICO ATTIVITÀ TECNICO-PROFESSIONALI AI FINI DEL COMPLETAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA CONSEGNA IN GESTIONE FUNZIONALE AD HERA S.P.A. DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE A SERVIZIO DEI DUE SOTTOPASSI FERROVIARI	2015	9.706,32	2.854,80	6.851,52
LAVORI DI "IL LUNGO NAVILE - INTERVENTI PER IL COMPLETAMENTO DELL'ITINERARIO DA CASALECCHIO DI RENO A CASTEL MAGGIORE-1° STRALCIO"	2015	123.254,29	0,00	123.254,29
INCARICO PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA LOTTO A, PER LA DIREZIONE LAVORI LOTTO B, RELAZIONE DI VERIFICA PER INAGIBILITÀ LOTTO C, RELATIVAMENTE ALLE OPERE PREVISTE NEL PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA POST SISMA 2012 CIMITERO	2015	4.377,36	0,00	4.377,36
INCARICO PER VERIFICA PREVENTIVA INTERESSE ARCHEOLOGICO LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO - E NUOVA CASERMA CARABINIERI	2016	2.440,00	0,00	2.440,00
INCARICO PROFESSIONALE PER PRODUZIONE DELLE RELAZIONI GEOLOGICHE E GEOTECNICHE PROPEDEUTICHE ALLA VALUTAZIONE SISMICO-STRUTTURALE DELL'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE "NUOVO POLO SICUREZZA CASERMA CARABINIERI, PRESIDIO POLIZIA MUNICIPALE, SEDE COC -	2016	5.475,36	0,00	5.475,36
LAVORI DI BONIFICA COPERTURA IN CEMENTO AMIANTO BOX AUTO VIA GRAMSCI 40-42 - DITTA AFFIDATARIA BETA PIU' S.R.L.	2016	17.753,00	0,00	17.753,00
LAVORI SPOSTAMENTO PISTA CICLABILE ALL'INTERNO DELL'AREA DESTINATA ALLA NUOVA CASERMA CARABINIERI	2015	€ 23.342,81	0,00	€ 23.342,81
FORNITURA e PIANTUMAZIONE DI DIECI "QUERCUS ROBOUR" DA UBICARE NEL PARCO ADIACENTE VIA TORRES A SEGUITO DI DONAZIONE DA PARTE DI UN PRIVATO	2016	4.919,04	0	4.919,04

Descrizione opera	Anno opera	Importo opera	Importo liquidato	Importo da liquidare
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE ANNO 2016	2016	182.114,05	0	182.114,05
LAVORI DI ELIMINAZIONE INFILTRAZIONI TERRAZZE PIANO PRIMO ALA VECCHIA E COPERTURA PALESTRA SCUOLA MEDIA DONINI PELAGALLI	2016	152.427,23	0	152.427,23
SERVIZI TECNICI PER GLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE OSSARI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SEGUITO DEL SISMA PRESSO IL CIMITERO COMUNALE	2016	14.426,16	0	14.426,16
LAVORI DI REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE RIALZATO VIA PINARDI	2016	3.990,21	0	3.990,21
LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE A SERVIZIO DEL SOTTOPASSO FERROVIARIO DI VIA G. DI VITTORIO	2016	52.644,49	0	52.644,49
DETERMINA A CONTRARRE- AFFIDAMENTO LAVORI SMONTAGGIO SKATEPARK	2016	2.013,00	0	2.013,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTO DI ALLARME ANTINTRUSIONE MAGAZZINO COMUNALE	2016	7.822,64	0	7.822,64
LAVORI DI SOSTITUZIONE CORPI SCALDANTI E PAVIMENTAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE	2016	6.042,39	0	6.042,39
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CAMMINAMENTI PEDONALI DEL PARCO STAFFETTE PARTIGIANE	2016	54.995,94	0	54.995,94

## Indebitamento 2017-2019

<b>VERIFICA DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO</b>		
<i>Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto penultimo anno</i>	<i>Euro</i>	16.455.447,87
<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)</i>	<i>Euro</i>	1.645.544,79
<i>Interessi passivi su mutui in ammortamento e altri debiti (*)</i>	<i>Euro</i>	0,00
<i>Incidenza percentuale sulle entrate correnti</i>	<i>%</i>	0,00
<i>Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui</i>	<i>Euro</i>	1.645.544,79

(\*) escluse fideiussioni

<b>ANNO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<i>Residuo debito</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Nuovi prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Prestiti rimborsati</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Estinzioni anticipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Variazioni da altre cause</i>	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	-	-	-

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<i>Oneri finanziari</i>	-	-	-
<i>Quota capitale</i>	-	-	-
<b>Totale fine anno</b>	-	-	-

## Patrimonio

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

## Equilibri

Equilibri di parte corrente - L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. Il Comune di Castel Maggiore è da anni che non si avvale di questa facoltà ed utilizza tutte queste entrate per gli investimenti.

Equilibrio Finale - L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

<b>Titolo</b>	<b>Tipologia Entrata</b>	<b>Titolo</b>	<b>Tipologia Spesa</b>
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazione		
V	Riduzione di attività finanziarie		
<b>Equilibrio L. 243/2012</b>			
VI	Accensione di mutui	IV	Spese per rimborso prestiti
<b>Totale a pareggio</b>			

Coerentemente a quanto già esposto sopra a proposito dell'indebitamento, nel periodo 2017-2019 si prevede un equilibrio, ai sensi della legge n. 243/2012, positivo, con la presenza di un saldo netto da impiegare dato dalla mancata previsione di assunzione di mutui a fronte della loro riduzione per pagamento delle ordinarie quote di capitale.

Equilibri di cassa – E' dal 2003 che il Comune non fa più ricorso ad anticipazione di tesoreria. Il superamento della crisi di liquidità è stato possibile grazie alla operazione di pulizia dei residui attivi inesigibili o inesistenti e ad una politica di finanziamento delle spese nei limiti delle entrate effettivamente riscosse. Attualmente le disponibilità di cassa si attestano intorno a 14 milioni di Euro, di cui vincolata euro 595. Nel periodo 2017-2019 si intende proseguire nel rafforzamento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

## **La struttura organizzativa**

### **Il quadro normativo di riferimento**

L'attuale quadro normativo in materia di personale continua ad essere caratterizzato da un forte orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica. Le disposizioni in materia sono state oggetto negli ultimi anni di numerose modifiche a livello legislativo, ma anche di una intensa attività interpretativa da parte della magistratura contabile, che spesso è intervenuta a tracciare orientamenti e prassi applicative non di rado difformi tra loro. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- contenimento della spesa di personale;
- limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

### **Il contenimento della spesa**

L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Tre sono le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile" (di recente abrogata con il Decreto Enti Locali 2016);
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale. Nel corso degli anni si sono succeduti numerosi interventi interpretativi rispetto alle modalità di riduzione dei costi di personale. Oggi è stato superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Una modifica sicuramente opportuna che consente alle amministrazioni di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento.

Restano comunque sul campo altri limiti e tagli di spesa che si configurano come “concorrenti” rispetto all’obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;
- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009;
- decurtazioni strutturali del Fondo di produttività in proporzione alla diminuzione del personale rispetto al 2015, e inoltre il consolidamento delle riduzioni già effettuate nel periodo 2011-2014.

### **Il limite alle assunzioni di personale**

Le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali, sulle quali si era assistito ad una almeno parziale apertura dopo il D.L. 90/2014 che prevedeva una graduale estensione del turnover, si sono drasticamente ridotte con la Legge di stabilità 2016. Al momento attuale infatti la possibilità di sostituire dipendenti cessati dal servizio è pari al solo 25% della relativa spesa (solo per Unioni e fusioni è consentito il turnover pieno, al 100%% delle cessazioni).

Questi limiti, in ogni caso, sono riferiti esclusivamente all’assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti. Al netto della situazione attuale legata alle Province, è invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente “neutra” sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale. Per questo motivo il reclutamento per mobilità è stato negli ultimi anni lo strumento maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali per fare fronte ai propri fabbisogni stabili di personale.

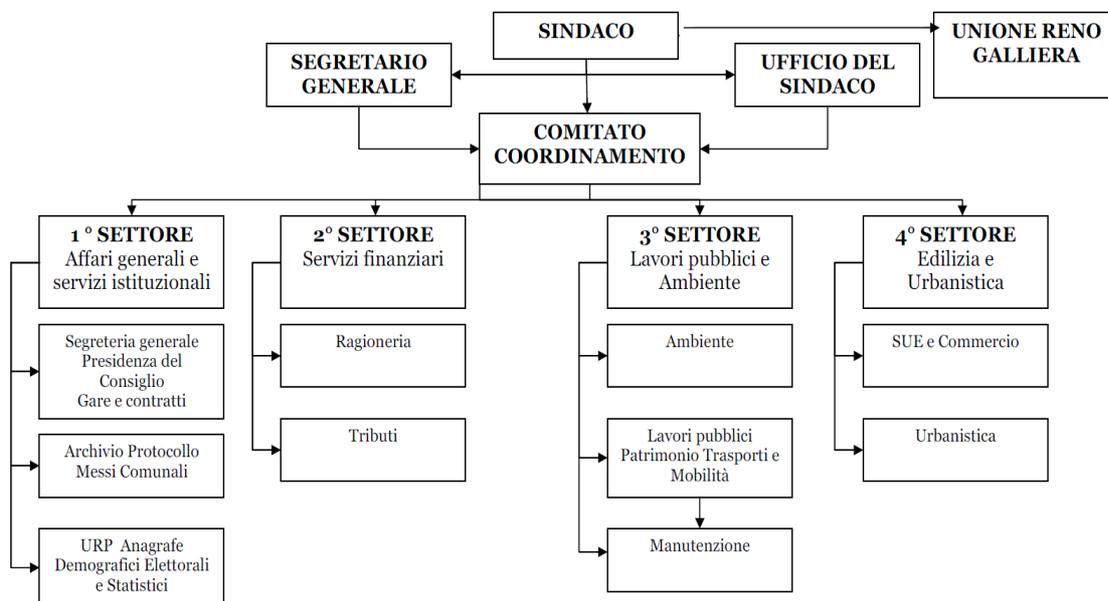
Il quadro di limitazioni alle possibilità di reclutamento di personale è radicalmente mutato con la seconda metà del 2016. In primo luogo si è conclusa, nella Regione Emilia Romagna, la fase di blocco delle assunzioni legata al processo di ricollocazione del personale provinciale. In secondo luogo, la Legge 160/2016 di conversione del Decreto Enti locali ha apportato una significativa apertura a favore dei Comuni inferiori ai 10.000 abitanti, per i quali il turnover non è al 25% come prevedeva la regola generale ma passa al 75% della spesa del personale cessato nell’anno precedente. Si è quindi creato lo spazio per poter, almeno in buona parte,

sostituire il personale cessato dal servizio, valorizzando a ritroso tutte le cessazioni intervenute nel triennio precedente.

Sulla base soprattutto di quest'ultima novità, a partire dagli ultimi mesi del 2016 le amministrazioni sono state nuovamente messe in condizioni di poter mettere in atto politiche di programmazione del personale in grado non certo di ampliare le dotazioni esistenti, ma quanto meno di arrestare la generale tendenza alla diminuzione di personale e ad introdurre un minimo del ricambio generazionale più volte enunciato dal legislatore.

### Macrostruttura al 01/06/2015

L'attuale macrostruttura dell'Ente prevede un'articolazione su quattro Settori, cui fanno capo altrettanti titolari di posizione organizzativa con ruolo apicale, oltre a Servizi di staff a supporto degli organi di governo. L'assetto attuale è il risultato di una complessiva revisione dell'organizzazione dell'Ente, approvata a giugno 2015, nella quale si è stabilita tra l'altro l'eliminazione dei ruoli dirigenziali all'interno della struttura e della dotazione organica.



Strategico nella programmazione dell'Ente è il quadro delle risorse umane e quindi saper leggere la propria struttura organizzativa al fine di determinare obiettivi congruenti.

Di seguito si riportano dati di analisi per livello contrattuale, sesso e fascia di età dei dipendenti dell'Ente presenti al 31/12 di ogni anno di riferimento.

## CARATTERISTICHE DEL CAPITALE UMANO

### Anno 2012 dipendenti di ruolo

	M	F	
Dirigenti	2	0	2
Categoria D	4	9	13
Categoria C	8	39	47
Categoria B	12	14	26
	26	62	88

### Classificazione per età

	25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		50-54		55-59		60-64		M	F	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F					
Dirigenti					1		1										2	0	
Categoria D		1			1	1	1	1	1	4	1			2			4	9	
Categoria C				7	1	5	1	5		8	5	6		8	1		8	39	
Categoria B		1			2	3	1	1	3	5	2		4	4			12	14	
	0	2	0	7	5	9	4	7	4	17	8	6	4	14	1	0	26	62	88

### Anno 2013 dipendenti di ruolo

	M	F	
Dirigenti	1	0	1
Categoria D	4	10	14
Categoria C	8	37	45
Categoria B	12	14	26
	25	61	86

### Classificazione per età

	25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		50-54		55-59		60-64		M	F	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F					
Dirigenti					1												1	0	
Categoria D				1	1	1	1	2		3	2	1		2			4	10	
Categoria C				4		7	2	4		6	5	9		5	1	2	8	37	
Categoria B		1			2	3	1	1	3	4	2	1	4	4			12	14	
	0	1	0	5	4	11	4	7	3	13	9	11	4	11	1	2	25	61	86

### Anno 2014 dipendenti di ruolo

	M	F	
Dirigenti			
Categoria D	4	4	8
Categoria C	7	23	30
Categoria B	9	8	17
	20	35	55

### Classificazione per età

	25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		50-54		55-59		60-64		M	F	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F					
Dirigenti																	0	0	
Categoria D					1	1	1	2			2	1					4	4	
Categoria C				3		4	1	5	1	5	3	6	1		1		7	23	
Categoria B		1			1	2	2	1	2	2	2	1	2	1			9	8	
	0	1	0	3	2	7	4	8	3	7	7	8	3	1	1	0	20	35	55

### Classificazione per anno di servizio al 31/12/2014

	0-5		6-10		11-15		16-20		21-25		26-30		31-35		36-40		M	F	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F					
Dirigenti																	0	0	
Categoria D	1				1	1		3	2								4	4	
Categoria C		2	1	9	1	5	1	1	3	2		3	1	1			7	23	
Categoria B		1		1		1	6	5			2		1				9	8	
	2	2	1	10	2	7	7	9	5	2	2	3	2	1	0	0	20	35	55

**Anno 2015 dipendenti di ruolo**

	M	F	
Dirigenti			
Categoria D	4	5	9
Categoria C	6	23	29
Categoria B	9	8	17
	19	36	55

**Classificazione per età**

	25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		50-54		55-59		60-64		M	F	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F					
Dirigenti																	0	0	
Categoria D				1	1	1	1	2			2	1					4	5	
Categoria C				2		4	1	6	1	4	2	6	2	1	1		6	23	
Categoria B		1			1		2	3		1	3	2	2	1			9	8	
	0	1	0	3	2	5	4	11	1	5	7	9	4	1	1	0	19	36	55

**Classificazione per anno di servizio al 31/12/2015**

	0-5		6-10		11-15		16-20		21-25		26-30		31-35		36-40		M	F	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F					
Dirigenti																	0	0	
Categoria D	1			1	1	1		3	2								4	5	
Categoria C		3	1	7	1	5		2	3	2	1	3		1			6	23	
Categoria B	1			1		1	5	5	1		2					1	9	8	
	2	3	1	9	2	7	5	10	6	2	3	3	0	1	0	1	19	36	55

### L'evoluzione della spesa

Nella seguente tabella si evidenzia come il contenimento dell'organico di personale abbia ovviamente determinato una riduzione della spesa corrispondente. L'importo di seguito evidenziato è determinato applicando il metodo di calcolo in vigore per determinare il tetto di spesa di personale (al netto di personale disabile e altre entrate o rimborsi). Il valore medio del triennio 2011-2013 (€ 3.713.881,48) costituirà d'ora in avanti il limite fisso da non superare nella spesa di personale futura.

Di seguito la spesa di personale in valore assoluto al netto delle componenti escluse ai sensi art. 1 comma 557 L. 296/2006:

2011	2012	2013	Media triennio	2015	Margine assunzionale
3.773.479,96	3.715.830,42	3.652.334,05	3.713.881,48	3.568.835,41	<b>145.046,07</b>

Si può notare come la spesa abbia subito una forte riduzione.

Dal 2010 (con il DL 78/2010, convertito nella legge 120/2010) fino a tutt'oggi, sono previsti, a carico degli Enti locali, obblighi di contenimento della spesa con imposizione, tra gli altri, di vincoli specifici in materia di nuove assunzioni.

Il DL 90/2014 in vigore dal 24 giugno ha introdotto la possibilità per gli Enti locali, negli anni 2014 e 2015, di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

I tetti di spesa a cui fare riferimento per l'assunzione di personale anche alla luce del parere espresso dalla Corte dei Conti a seguito del trasferimento delle funzioni del settore "Servizi alla persona", risultano essere i seguenti: media triennale 2011-2013 euro 3.713.881,48 costo di personale riferito all'anno 2015 (rideterminato anche con il costo del personale trasferito) euro 3.568.835,41 margine assunzionale euro 145.046,07.

Di seguito viene rappresentata l'evoluzione del costo di personale per la posizione giuridica ricoperta.

<b>Pos. giuridica 31/12</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Segretario Comunale	44.034,00	63.102,00	71.645,00	45.928,00
Dirigente a tempo det.to - ex art. 110 c. 1	115.283,00	101.365,00	26.429,00	0
Funzionario - D3g	46.302,00	50.692,00	48.271,00	48.437,00
Istruttore direttivo - D1	363.278,00	392.055,00	315.979,00	237.749,00
Istruttore - C1	1.098.860,00	1.098.708,00	895.051,00	659.755,00
Collaboratore - B3g	214.709,00	207.203,00	184.789,00	147.974,00
Esecutore - B1	352.014,00	328.387,00	263.282,00	193.345,00
Collaboratore - ex art. 90	26.383,00	26.403,00	14.707,00	23.865,00
<b>TOTALI</b>	<b>2.260.863,00</b>	<b>2.267.915,00</b>	<b>1.820.153,00</b>	<b>1.357.053,00</b>

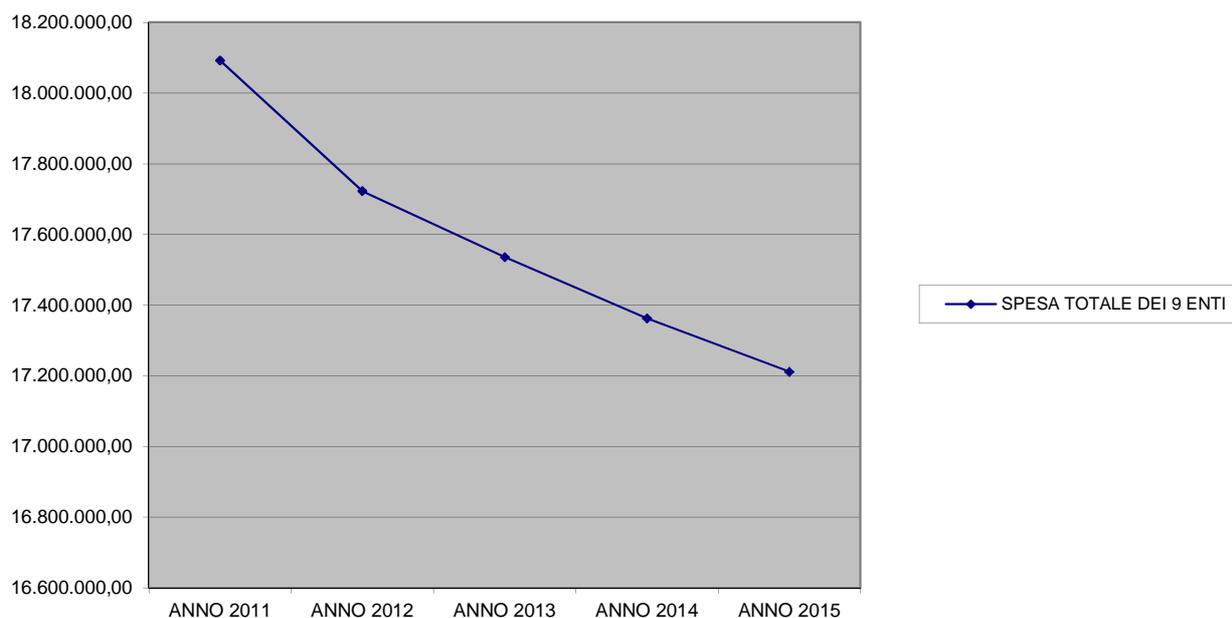
*Spese retribuzioni lorde esclusi oneri e irap (Fonte: conto annuale personale – criterio di cassa)*

<b>Retribuzione lorda media</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Mensilità retribuite	1.046,64	1.035,78	833,30	649,34
Unità uomo/anno	87,22	86,32	69,44	54,11
Spesa media uomo/anno	25.921,38	26.274,87	26.211,25	25.078,55

La spesa di personale del Comune non può non intrecciarsi anche con quella dell'Unione di cui fa parte. L'aggregato del sistema Unione + Comuni deve infatti tendere ad un obiettivo comune di contenimento, come previsto dall'art. 32 del TUEL, secondo cui "la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale".

L'analisi della spesa storica, nell'insieme dei nove Enti, evidenzia il conseguimento di tale obiettivo (-4,96% nell'arco di un quadriennio, pari a una minor spesa di € 880.455):

**Spesa Complessiva del Personale dei 9 Enti in valore assoluto**  
*al netto delle componenti escluse ai sensi art. 1 comma 557 L. 296/2006*



### Proiezioni collocamenti a riposo del personale 2016-2019

La previsione di collocamento a riposo del triennio, con la normativa vigente, riguarda tra i 2 e i 3 dipendenti e coinvolge tutte le categorie professionali e quasi tutti i settori.

Quindi nell'analisi dei fabbisogni propedeutica all'approvazione della delibera del piano triennale del fabbisogno del personale dovranno essere tenute in considerazione le varie necessità dei settori/servizi nei quali sono avvenute le cessazioni, nell'ottica di mantenere il buon funzionamento della macchina comunale e non trascurando il rispetto dei limiti e i vincoli alla spesa di personale.

### Proiezione del personale anno 2017 per missione

Di seguito un prospetto riepilogativo del personale dipendente anche dirigenziale (compreso il Segretario generale), distinto per sesso e collocato nelle varie missioni, programmi e centri di costo del bilancio in contabilità armonizzata.

MISS.	PROGRAMMA	Codice	Descrizione	M	F
		CDC			
1	1 ORGANI ISTITUZIONALI	E101	UFFICIO DEL SINDACO	1	1
1	2 SEGRETERIA GENERALE	A101	SEGRETERIA GENERALE E PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	1	3
		A102	PROTOCOLLO E MESSI	1	4
1	3 GESTIONE ECONOMICA FINANZ. PROGRAMMAZ.PROVVEDIT.TO	B401	RAGIONERIA		4
1	4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	B501	TRIBUTI		4
1	5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	C506	VALORIZZAZIONE BENI IMMOBILI		
1	6 UFFICIO TECNICO	C101	SPORTELLO UNICO PER L' EDILIZIA (SUE)	2	5
		C501	LAVORI PUBBLICI	1	3
		C502	MANUTENZIONE	5	2
1	7 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI ANAGRAFE E STATO CIVILE	A601	ANAGRAFE - STATO CIVILE - ELETTORALE	2	4
1	8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATICI	B101	SERVIZI INFORMATIVI		

MISS.	PROGRAMMA	Codice	Descrizione	M	F
		CDC			
1	10 AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO ATTIVITA' A SUPPORTO POLITICHE GENERALI PERSONALE DELL' ENTE	B201	RISORSE UMANE		
1	11 ALTRI SERVIZI GENERALI	A501	UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	3	2
3	1 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	G104	U.R.G. - POLIZIA MUNICIPALE		
4	1 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	G121	U.R.G. – SERVIZI SCOLASTICI		
4	6 SERVIZI AUSILIARI ALL' ISTRUZIONE				
4	7 DIRITTO ALLO STUDIO				
5	2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	G125	U.R.G. – SERVIZI CULTURALI		
6	1 SPORT E TEMPO LIBERO	G121	U.R.G. – SERVIZI SCOLASTICI		
	2 GIOVANI				
8	1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	C201	URBANISTICA		1
9	2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	C802	TUTELA E PROMOZIONE AMBIENTALE	1	1
		C801	GESTIONE DEL VERDE	1	2
10	2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	C504	SERVIZI CONNESSI ALLA VIABILITA'		
	5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	C504	SERVIZI CONNESSI ALLA VIABILITA'		
		C505	SERVIZI CONNESSI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2	
11	1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	G107	U.R.G. – PROTEZIONE CIVILE		
12	1 INTERVENTI PER L' INFANZIA E MINORI E PER ASILO NIDO	G122	U.R.G. – ASILI NIDO		
	3 INTERVENTI PER GLI ANZIANI	G123	U.R.G. – SERVIZI SOCIALI		
	4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE				

MISS.	PROGRAMMA	Codice	Descrizione	M	F
		CDC			
12	5 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	G123	U.R.G. – SERVIZI SOCIALI		
12	6 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	G124	U.R.G. – SERVIZIO CASA		
12	7 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	G123	U.R.G. – SERVIZI SOCIALI		
12	8 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	A103	ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO		
14	2 COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	C102	COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE		
15	1 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	G121	U.R.G. – SERVIZI SCOLASTICI		
	2 FORMAZIONE PROFESSIONALE				
				<b>20</b>	<b>37</b>

\* E' compreso il Segretario generale

# PARTE SECONDA



## STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE

## **Parte Seconda – Strategie e programmazione**

Le profonde trasformazioni di ordine economico e sociale in atto nella nostra società stanno rendendo sempre più complesso il compito fondamentale di governo dei territori che fa capo alle amministrazioni pubbliche.

Per fronteggiare le nuove sfide imposte dalle rapide evoluzioni della tecnologia e dalle crescenti dinamiche del mercato globalizzato, in tutti i Paesi avanzati si stanno diffondendo nuove e articolate strategie di pianificazione integrata e negoziata tra attori pubblici e privati, delle strategie di sviluppo e dei processi di innovazione.

Si tratta di nuovi modelli di programmazione e progettazione delle funzioni pubbliche e degli interventi; modelli costruiti attorno a processi più aperti ed efficaci di coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali (delle associazioni di categoria e sindacali e di tutto il variegato mondo locale *for profit* e *non profit*). Il loro scopo fondamentale è quello di individuare le principali scelte su cui puntare per garantire crescita economica e sostenibilità sociale in un'ottica di medio lungo periodo.

Per rispondere a tali esigenze e far fronte alle diverse sollecitazioni che provengono dalla società, le amministrazioni pubbliche, ma ancora una volta soprattutto gli enti territoriali, si stanno progressivamente adattando a svolgere un nuovo ruolo.

Sono chiamate a riflettere maggiormente sul futuro del proprio territorio, superando una antica tendenza a sviluppare azioni soltanto a breve termine; sono indotte a puntare a costruire con gli altri attori della comunità visioni e percorsi di sviluppo realistici e sostenibili.

Emerge così per gli enti locali, a fianco del tradizionale ruolo di produzione di servizi indispensabili al benessere collettivo, anche un nuovo ma più strategico ruolo di regia dei processi decisionali e programmatori, complesso e articolato, che li obbliga ad agire attraverso lo sviluppo di disegni orientati a generare decisioni e azioni condivise e a promuovere comportamenti coerenti anche da parte degli attori non istituzionali.

Con le riforme si è cercato di abbandonare definitivamente una gestione di tipo prescrittivo, formale e sanzionatorio per adottare moderni strumenti di pianificazione strategica basati sulla individuazione dei bisogni della collettività amministrata, che assumono la dimensione della complessità e dell'incertezza come valori da tutelare e come opportunità per la definizione di obiettivi condivisi.

Gli Enti locali, quali gestori e "organizzatori" del territorio, e in quanto enti di tutela degli interessi della popolazione che vi risiede non possono rinunciare ad un'attività di profonda

conoscenza del territorio amministrato per poter reagire attivamente ai cambiamenti in atto. Gli strumenti previsti dall'ordinamento finanziario contabile per svolgere tale attività erano sicuramente insufficienti, ed ecco perché il legislatore ha voluto ritoccare questa materia introducendo nuovi principi per una gestione all'insegna dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità. Questi nuovi principi, ripresi dal settore privato, devono essere adattati alla realtà degli enti locali di per sé molto complessa.

L'introduzione della pianificazione strategica vuole più che altro giungere a formalizzare il ruolo centrale svolto dall'ente per la promozione dello sviluppo della comunità. Con gli strumenti previsti dal processo di pianificazione strategica l'ente sarà in grado di cogliere le problematiche del territorio di competenza e riuscirà a darsi delle priorità nelle proprie azioni, sviluppando così linee strategiche efficaci.

Accanto alla definizione delle strategie riveste un ruolo di primaria importanza il processo che controlla la realizzazione di tali linee d'intenti, ovvero il controllo strategico e la sua dimensione sociale. La maggior parte dell'attività dell'ente produce infatti un impatto sulla comunità ed ecco la necessità prevista dal legislatore di controllare l'impatto sociale delle strategie tramite il controllo sociale.

I principi organizzativi del nuovo modello di amministrazione pubblica riguardano l'orientamento al risultato, al servizio ai cittadini, l'individuazione delle responsabilità, la comunicazione.

Il sistema di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo rappresenta l'area e la funzione organizzativa più significativa per introdurre la logica della gestione economica.

La pianificazione definisce il risultato atteso e impegna l'Amministrazione a raggiungerlo nell'anno di riferimento. E su tale risultato i responsabili degli uffici sono soggetti a valutazione

Nella pianificazione strategica si realizza in concreto l'equilibrio tra autonomia gestionale degli uffici e integrazione con il vertice politico e tra le diverse unità organizzative della Amministrazione.

La pianificazione strategica costringe a guardare ai risultati più che ai compiti formali, a responsabilizzare persone e uffici su obiettivi che concretizzano gli impegni condivisi e interpretano i bisogni della collettività.

Il nuovo modello amministrativo non si riconosce tanto nella capacità di costruire un piano e un programma rigorosi, formalmente ineccepibili, ma soprattutto nell'intensità del coinvolgimento

dell'intera struttura, nella qualità e quantità della comunicazione tra vertice e uffici a cui è poi collegata sia la integrazione tra indirizzo strategico e obiettivi che la coerenza tra risultati da conseguire e risorse impegnate.

Il sistema di pianificazione strategica in una amministrazione pubblica rappresenta la cerniera tra la macchina amministrativa e il progetto politico.

## **2.1 Verso una programmazione integrata: Linee di indirizzo di Governo e Regione**

### **Le aree strategiche del Governo “Renzi”**

#### Il Documento di Economia e Finanza

Il Governo Italiano approva il Documento di Economia e Finanza, istituito con la legge n° 39 del 7 aprile 2011, che rappresenta il principale strumento di programmazione del bilancio e della finanza pubblica con cui l'esecutivo fissa gli obiettivi economici e finanziari dell'Italia nel breve e medio termine e rappresenta il punto d'incontro tra politica nazionale e l'Unione Europea.

Il DEF si compone sostanzialmente di tre macro-parti: quella dedicata al programma di stabilità del Paese, quella volta all'analisi delle tendenze della finanza pubblica e quella in cui viene indicato il programma nazionale delle riforme. Dopo la presentazione in aula da parte del Governo e l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, il DEF deve essere votato dal Parlamento italiano entro il 30 giugno. Proprio l'adeguamento alla normativa Europea per quanto riguarda tempi di presentazione e procedure di programmazione fa sì che il Documento di economia e finanza debba poi passare nelle mani del Parlamento Europeo, chiamato a studiarlo a fondo ed approvarlo come previsto dal regolamento comunitario in materia di coordinazione e cooperazione tra gli Stati membri dell'Unione Europea. Scopo del DEF è quello di permettere al Parlamento di conoscere con anticipo le linee di politica economica e finanziaria del Governo; quest'ultimo è politicamente impegnato a redigere il successivo bilancio annuale secondo i criteri scaturenti dal dibattito parlamentare.

#### **La legge di bilancio 2017 si concentra su investimenti, coesione sociale e sviluppo**

In considerazione del mutato scenario macroeconomico, la previsione di indebitamento per il 2017 a legislazione vigente è stata rivista all'1,6 per cento del PIL, rispetto all'1,4 per cento del PIL previsto nel programma di stabilità dello scorso aprile.

Lo scenario programmatico, incorpora un aumento del deficit di 0,9 punti percentuali di PIL ascrivibile alla disattivazione delle clausole recanti l'aumento dell'IVA previsto a decorrere dal gennaio 2017 dalle precedenti leggi di stabilità.

Inoltre, il governo intende attuare politiche per lo sviluppo socio-economico e la crescita; aumentare gli investimenti pubblici; rinnovare (con un approccio più selettivo) gli incentivi per gli investimenti privati (“super-ammortamento”), per le imprese innovative (“Industria 4.0”) e per la ricerca e sviluppo; sostenere il finanziamento delle PMI (attraverso garanzie statali e

agevolazioni fiscali); prevedere misure a favore delle famiglie; aumentare le prestazioni previdenziali per i pensionati a basso reddito; stanziare risorse per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego (un congelamento dei salari è in vigore dal 2010).

Al netto della spesa straordinaria per i terremoti, la prevenzione e la migrazione di cui sopra, l'aumento complessivo della spesa è pari allo 0,6 per cento del PIL nel 2017. Se a questo si aggiunge l'abrogazione dell'aumento dell'IVA, il deficit arriverebbe al 3,1 per cento del PIL.

L'obiettivo di disavanzo del 2,3 per cento sarà raggiunto tramite interventi pari nel complesso allo 0,7 per cento del PIL, basati su tagli di spesa e incrementi di gettito realizzati attraverso il miglioramento della compliance fiscale, escludendo aumenti di imposte e anzi proseguendo nella loro riduzione. I risparmi di spesa deriveranno da un nuovo ciclo di Spending Review e dalla riduzione di vari stanziamenti di bilancio. L'aumento di gettito sarà conseguito attraverso l'efficientamento dei meccanismi di riscossione dell'IVA secondo le direttrici già attuate con successo nel 2016, il riallineamento del tasso di riferimento dell'ACE (la detassazione degli utili reinvestiti) ai tassi di mercato, l'estensione della "voluntary disclosure" e le aste per le frequenze.

Lo stimolo fiscale aggiuntivo fornito dai programmi di spesa straordinaria per l'immigrazione e gli interventi post terremoto in termini di ricostruzione e prevenzione non sono stati esplicitamente inclusi nella previsione di crescita del PIL reale per il 2017, che rimane invariato rispetto alla Nota di Aggiornamento al Programma di Stabilità 2016, anche se l'obiettivo di disavanzo è aumentato dal 2,0 al 2,3 per cento del PIL. Il governo ha deciso di adottare una valutazione molto prudente circa l'impatto delle misure aggiuntive sulla crescita del PIL.

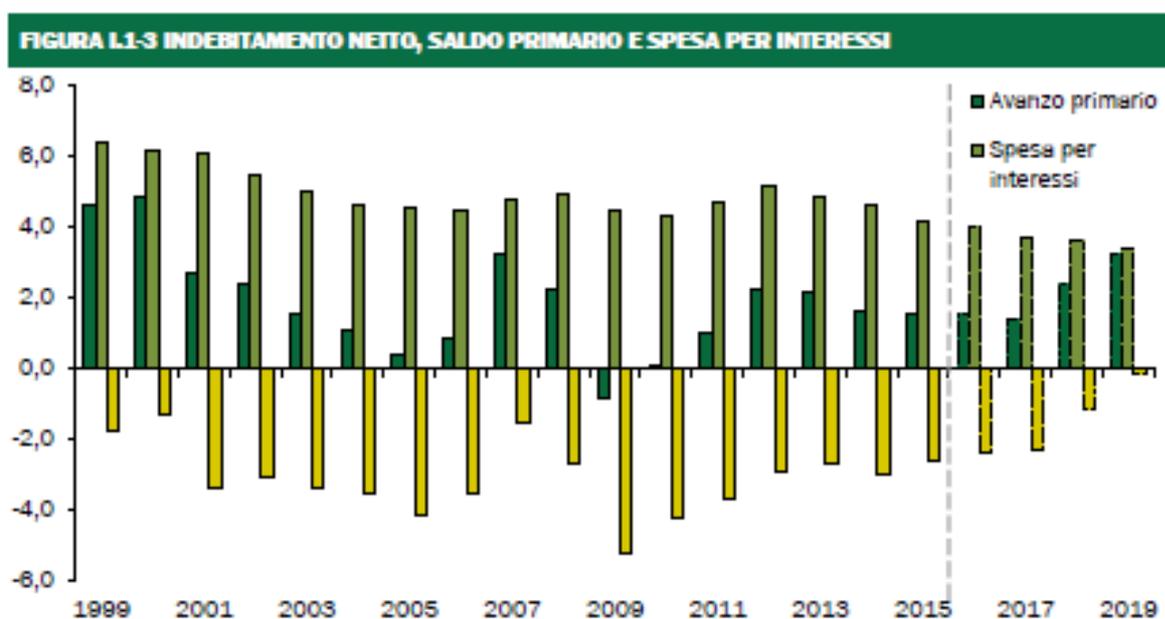
La maggior parte degli effetti sulla crescita deriva da misure di sostegno agli investimenti pubblici e privati già inclusi nella Nota di Aggiornamento.

## La legge di bilancio per gli anni 2018-2019

(dal sito del MEF)

### DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2017 - QUADRO MACROECONOMICO E POLITICA FISCALE MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Per quanto riguarda il periodo 2018-2019, il quadro programmatico riporta una consistente riduzione del deficit (previsto all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 per cento nel 2019). Il saldo strutturale programmatico dovrebbe migliorare, attestandosi al -0,7 per cento del PIL nel 2018 e al -0,2 per cento nel 2019, determinando il raggiungimento dell'obiettivo di medio termine per l'Italia (l'equilibrio di bilancio in termini strutturali).



Fonte: ISTAT. Dal 2018 obiettivi programmatici

### **Il piano di privatizzazioni**

La previsione dei ricavi da privatizzazioni per il 2016 è stata rivista al ribasso, passando dallo 0,5 per cento allo 0,1 per cento del PIL. Il governo ha attuato la prevista cessione del 46,6 per cento di ENAV, l'operatore del traffico aereo, e ulteriori entrate verranno apportate dalla vendita di immobili. Le altre operazioni programmate sono state rinviate a causa della volatilità dei mercati. Il governo resta fermamente impegnato a continuare il processo di privatizzazione. Le previsioni di entrate da privatizzazioni per il 2017, 2018 e 2019 rimangono invariate.

### **Le prospettive per il rapporto debito-PIL**

I dati di contabilità nazionale diffusi dall'Istat il 23 settembre hanno rivisto al rialzo i livelli del PIL nominale nel 2014 e 2015, mentre la Banca d'Italia ha rivisto lievemente al rialzo il livello del debito nei due anni. Nel complesso, queste revisioni hanno determinato una riduzione del rapporto debito/PIL per il 2015 dal 132,7 per cento al 132,3 per cento. Tuttavia, la previsione per il 2016 è stata aumentata rispetto al Programma di Stabilità, dal 132,4 per cento al 132,8 per cento. Tale variazione è dovuta sia all'evoluzione più modesta attesa per il PIL nominale, che passa dal 2,2 per cento all'1,8 per cento, sia alla riduzione significativa degli introiti previsti dalle privatizzazioni per l'anno in corso.

Il rapporto debito/PIL è previsto in riduzione nel triennio 2017-2019, per raggiungere il 126,7 per cento nell'ultimo anno di previsione dello scenario programmatico. Il governo è fermamente impegnato a realizzare una maggiore riduzione del debito nel medio/lungo termine, non solo attraverso avanzi primari più consistenti, ma anche attraverso una politica di bilancio volta ad aumentare la crescita nominale del PIL. Nel quadro programmatico, la crescita nominale del PIL sarà più alta del costo di finanziamento del debito implicito nel 2018, accelerando notevolmente la diminuzione del rapporto debito/PIL nei prossimi anni.

### **Validazione delle previsioni da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio**

Nel pieno rispetto delle normative europee, le previsioni macroeconomiche di questo Documento Programmatico di bilancio sono state presentate per la convalida presso l'Ufficio bilancio parlamentare (UPB). L'UPB ha già approvato le previsioni macroeconomiche programmatiche del governo per il 2016 e il 2017.

## Eventi eccezionali

Sul bilancio programmatico gravano spese di natura eccezionale in misura pari a circa 0,4 per cento del PIL per il prossimo anno, in relazione ai seguenti fenomeni:

- il protrarsi dell'emergenza relativa ai migranti (0,2 per cento del PIL) e la necessità di impostare una politica di ampio respiro nella gestione dell'immigrazione, che includa investimenti nei paesi chiave di transito e di origine dei flussi (0,02 per cento del PIL);
- il sisma del 24 agosto 2016 e la necessità di garantire -al di là degli interventi per affrontare i danni immediati che sono già scontati tra le misure una tantum8 - la salvaguardia del territorio nazionale, in primis prevedendo misure di contrasto al dissesto idrogeologico e mettendo in sicurezza le scuole (circa 0,2 per cento del PIL).

## Prevenzione sismica, dissesto idrogeologico e messa in sicurezza delle scuole

Il terremoto che ha colpito il Centro Italia il 24 agosto 2016 è il terzo evento sismico di rilevante intensità negli ultimi anni. L'ingente numero di vittime e i vasti danneggiamenti agli edifici, alla viabilità e al patrimonio storico-artistico impongono l'adozione di misure di sostegno per la ripresa dell'economia delle aree interessate ma anche l'assunzione indifferibile di un'azione straordinaria di messa in sicurezza del territorio nazionale.

Il fabbisogno aggiuntivo per affrontare l'emergenza immediata e avviare la ricostruzione pubblica e privata sui territori direttamente colpiti dal nuovo sisma è pari a circa 4,5 miliardi di euro, stanziati su un arco pluriennale nel recente decreto legge per il sisma e nella legge di bilancio approvata dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2016.

L'Italia è da sempre soggetta a calamità naturali. Le caratteristiche morfologiche del Paese, con un'ampia attività geofisica del sottosuolo e la forte propensione franosa, lo espongono a eventi distruttivi e a frequenti dissesti.

L'impatto delle catastrofi è amplificato dalla carenza pianificatoria di superficie, dall'insufficienza delle opere di manutenzione, dagli abusi del suolo e dell'ambiente.

Questi fattori di deterioramento del territorio, oltre a mettere a rischio la popolazione, costituiscono una voce negativa nel bilancio economico e accumulano debito futuro.

Il Governo ha già messo in atto un'azione per la prevenzione dal dissesto idrogeologico ma per abbandonare la logica dell'emergenza va ulteriormente intensificata e accelerata. Le fonti finanziarie messe in campo sono molteplici:

includono allocazioni del Fondo sviluppo e coesione specificatamente destinate a opere di mitigazione del rischio idrogeologico, risorse nelle contabilità speciali dei Commissari regionali per l'azione contro il dissesto, il piano contro le alluvioni nelle città e gli interventi specifici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dell'infrastrutture e dei trasporti. Molti interventi finalmente potranno essere realizzati sul campo grazie, da una parte, alle misure che il Governo ha già intrapreso con il Decreto Sblocca Italia e, dall'altra, alla rafforzata possibilità di effettuare investimenti per gli enti locali e le Regioni previsto con la legge di bilancio approvata dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2016.

Il Governo dedica una particolare attenzione allo stato delle scuole. Una parte degli edifici scolastici esige interventi significativi di messa in sicurezza o di integrale ricostruzione nonché urgenti interventi di messa a norma (antincendio, amianto, impianti, barriere architettoniche, etc.). Il fabbisogno regionale vede una discreta variabilità nella tipologia di opere necessarie: una quota è tuttavia connessa a nuove costruzioni, ampliamenti compatibili con le misure antisismiche e interventi puntuali di messa in sicurezza e antisismici.

### **Il programma di riforma e le principali iniziative in risposta alle raccomandazioni europee per il 2016**

Negli ultimi tre anni l'Italia ha intrapreso un ampio e ambizioso sforzo di riforma, pur mantenendo un alto livello di disciplina di bilancio. La riduzione del debito pubblico rimane una priorità, a tal fine si continuerà la politica di privatizzazione e la vendita del patrimonio immobiliare. Le entrate da privatizzazione quest'anno saranno probabilmente inferiori a quanto previsto a causa del rinvio di operazioni dovuto alla volatilità dei mercati azionari e alla complessità tecnica di alcune operazioni. Il Governo, tuttavia, considera validi gli obiettivi di entrate previsti per i prossimi tre anni.

La Spending Review ha già dato 25 miliardi lordi di risparmio. La riforma del processo di bilancio è stata approvata dal Parlamento nel mese di agosto. L'obiettivo principale è di migliorare l'efficienza del processo di formazione del bilancio rendendo nel contempo più efficiente il processo di programmazione della spesa.

La riforma della Pubblica Amministrazione è stata per la maggior parte attuata.

Sono stati pubblicati 11 decreti legislativi, mentre altri 6 sono stati approvati in via preliminare ed entro il febbraio 2017 saranno approvati anche gli ultimi provvedimenti attuativi.

L'aumento di efficienza della pubblica amministrazione comprende anche l'ampio processo di riforma del settore della giustizia. Il processo tributario telematico è pienamente operativo mentre quello amministrativo lo sarà dal 1° gennaio 2017. Le ulteriori riforme del processo civile e la riforma del processo penale e dell'istituto della prescrizione stanno proseguendo il loro cammino in Parlamento, mentre è stata concessa la delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e dei giudici di pace.

Per favorire un ambiente imprenditoriale più snello e pro-concorrenziale, l'Amministrazione fiscale si è focalizzata sull'attività di prevenzione e contrasto all'evasione fiscale, favorendo una sempre maggiore compliance preventiva. A tali riforme si aggiunge il disegno di legge annuale per la concorrenza 2015, attualmente all'esame dell'Aula del Senato. Si prevede la sua approvazione entro fine 2016 mentre nel primo semestre 2017 vedrà la luce la successiva legge pro-concorrenziale anche alla luce delle nuove indicazioni dell'Autorità.

La crescita dell'economia passa attraverso lo stimolo agli investimenti, sia pubblici che privati. Rimane prioritario far affluire capitali verso il sistema produttivo italiano e in particolare verso le PMI al fine di stimolare la crescita dimensionale delle imprese. Queste azioni si integrano nel Piano 'Industria 4.0' che, proseguendo, gli interventi già avviati con 'Finanza per la Crescita', prevede tra l'altro un iper-ammortamento del 250 per cento per gli investimenti tecnologici ammissibili.

Gli investimenti pubblici sono stati rafforzati anche grazie al Piano Juncker.

Inoltre, il nuovo Codice degli appalti ha rafforzato la qualità e trasparenza degli appalti migliorando la capacità delle pubbliche amministrazioni nella programmazione e nel monitoraggio. La riforma del sistema portuale è operativa e il piano banda larga continua la fase di attuazione. Per quanto riguarda il sistema bancario, sono stati introdotti importanti cambiamenti nella governance, tra cui la riforma delle Banche Popolari e le Banche di Credito Cooperativo e un nuovo codice di condotta per le Fondazioni bancarie. Il Governo è inoltre intervenuto per agevolare la cessione di crediti deteriorati. Dopo la riforma dello scorso anno in merito alle procedure fallimentari, sono state recentemente introdotte ulteriori misure per rafforzare le garanzie dei creditori e favorire le procedure extra-giudiziali. E' stato infine introdotto un meccanismo di garanzia sulla cartolarizzazione dei crediti in sofferenza (GACS). Un'attenzione particolare è stata rivolta in questi anni al mercato del lavoro e al sistema scolastico. Nel mercato del lavoro, il monitoraggio degli effetti della riforma ha portato il

Governo a varare alcune disposizioni integrative dei decreti di attuazione del Jobs Act mentre sta proseguendo il cammino delle norme per i lavoratori autonomi.

La valorizzazione del merito degli insegnanti e dei dirigenti scolastici - su cui si basa la nuova strategia per sistema di istruzione - progredirà attraverso il Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti. Nei primi sette mesi di attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, sono state avviate il 65 per cento delle 35 azioni previste.

Nel frattempo, il Governo ha rinnovato lo sforzo per combattere la povertà e la disuguaglianza. Il Piano Nazionale contro la povertà poggia su due pilastri: il sostegno per l'inclusione attiva (SIA) e il sussidio di disoccupazione (ASDI). Sono inoltre allo studio misure di rafforzamento del Welfare a favore delle fasce anziane più deboli.

TABELLA B.1-1 CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME				
Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Cronoprogramma	
Riforme istituzionali	Legge di riforma elettorale della Camera dei Deputati (L. 52/2015)		Maggio 2015	
	Normativa di attuazione della L. 52/2015: Determinazione dei collegi della Camera dei Deputati (D. Lgs. 122/2015)		Agosto 2015	
	Testo di legge costituzionale per il superamento dell'attuale bicameralismo paritario e modifica della ripartizione delle competenze legislative tra Stato e Regioni		Aprile 2018	
		Referendum confermativo della riforma costituzionale	Entro 2018	
		DDL recante norme in materia di prevenzione dei conflitti di interessi dei parlamentari e dei titolari di cariche di Governo (A.S. 225R)	Marzo 2017	
Mercato del Lavoro e politiche sociali	Legge delega di riforma del mercato del lavoro (L. 183/2014)		Dicembre 2014	
	Normativa di attuazione della L. 183/2014: Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (D.Lgs. 23/2015);		Marzo 2015	
	Riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali (D.Lgs. 22/2015);			
	Disposizioni in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (D.Lgs. 80/2015);		Giugno 2015	
	Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni (D.Lgs. 81/2015);			
	Disposizioni in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro (D.Lgs. 148/2015);		Settembre 2015	
	Semplificazioni in materia di lavoro e pari opportunità (D.Lgs. 151/2015);			
	Razionalizzazione e semplificazioni dell'attività ispettiva (D.Lgs. 148/2015);			
	Servizi per il lavoro e politiche attive, istituzione dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro - ANPAL (D.Lgs. 150/2015)		Settembre 2016	
	D.Lgs. (approvato in via definitiva dal CdM del 23 settembre 2016) recante disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. nn.81, 148, 149, 150 e 151 del 2015.			
		Attuazione D. Lgs. 150/2015: Definizione delle direttrici strategiche delle politiche attive per il lavoro e convenzioni con le Regioni. Implementazione delle stesse e inizio erogazioni degli esecuzioni di ricollocazione per percorsi dedicati		Entro 2018
	DPCM trasferimento risorse dal Ministero del Lavoro e dall'ISFOL all'ANPAL			Aprile 2018
	Definizione statuto ANPAL (D.P.R. 104/2018)			Maggio 2018

**TABELLA B.1.1 CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME**

Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Cronoprogramma	
	Definizione statuto Ispettorato Nazionale del Lavoro (D.P.R. 109/2016)		Maggio 2016	
	Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale (L. 106/2016)		Giugno 2016	
		Attuazione L. 106/2016 decreti legislativi per: - la revisione del titolo II, libro I del Codice Civile in materia di associazioni e fondazioni; - la revisione della disciplina in materia di servizio civile nazionale; - la revisione della disciplina in materia di impresa sociale; - il riordino e la revisione organica della disciplina speciale, e delle altre disposizioni vigenti, relative agli enti del Terzo settore (Codice del Terzo Settore)		Giugno 2017
	Programma Garanzia Giovani - I fase		Maggio 2014	
	Programma Garanzia Giovani - II fase (super bonus occupazione; <i>selfemployment</i> )		Marzo 2016	
	Interventi sulla contrattazione di secondo livello (D.M. Lavoro - MEF 25.03.2016)		Marzo 2016	
		DDL Lavoro autonomo, collegato alla LdS 2016, misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato, approvato in CdM il 28 gennaio 2016, all'esame del Senato (A.S. 2233)		Entro 2016
		Delega al Governo per la riunificazione e il coordinamento delle disposizioni in materia di sostegno alla famiglia - Testo Unico della famiglia		Giugno 2017
		Rifinanziamento del Fondo per il rilancio del Piano sviluppo servizi socio educativi per la prima infanzia		Entro 2016
		Norme in materia di donazione e distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi (L. 166/2016)		Agosto 2016
		Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo (approvato dal Senato, attualmente all'esame della Camera - A.C. 4006)		Entro 2016
Giustizia	Delega al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio (L. 67/2014)		Aprile 2014	
	Riforma della giustizia penale (D.L. 92/2014, convertito con L. 117/2014)		Agosto 2014	
	Riforma della giustizia civile (D.L. 132/2014, convertito con L. 162/2014)		Novembre 2014	

**TABELLA II.1-1 CRONOGRAMMA PER LE RIFORME**

Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Cronoprogramma
	Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria (D.L. 83/2015, convertito con L. 132/2015)		Agosto 2015
	Normativa di attuazione della L. 67/2014: Disposizioni in materia di abrogazione di reati e introduzione di illeciti con sanzioni pecuniarie civili (D. Lgs. n. 7/2016);		Gennaio 2016
	Disposizioni in materia di depenalizzazione (D.Lgs. 8/2016)		Gennaio 2016
		DDL recante modifiche alla normativa penale, sostanziale e processuale e ordinamentale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi, già approvato dalla Camera, attualmente all'esame del Senato (A.S. 2087)	Entro 2016
		DDL in materia di prescrizione del reato, approvato dalla Camera e attualmente all'esame del Senato (A.S. 1844)	Entro 2016
		DDL delega di rafforzamento delle competenze del tribunale delle imprese e del tribunale della famiglia e della persona; razionalizzazione del processo civile; revisione della disciplina delle fasi di trattazione e rimessione in decisione, già approvato dalla Camera e attualmente all'esame del Senato (A.S. 2284)	Marzo 2017
	Delega al Governo per la riforma della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace (L. 57/2016)		Aprile 2016
	Normativa di attuazione della L. 57/2016: D.Lgs. in materia di conferimento degli incarichi ai magistrati onorari (D.Lgs. 92/2016)		Maggio 2016
	D.L. 168/2016 recante misure urgenti per la definizione del contenzioso in Cassazione, per l'efficienza degli uffici giudiziari nonché per la giustizia amministrativa		Novembre 2016 (conversione in legge)
		DDL di delega al Governo per la Riforma organica delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza, approvato dal CdM il 10 febbraio 2016, attualmente all'esame della Camera (A.C. 3871)	Giugno 2017
		DDL recante misure di contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti (A.S. 1687)	Giugno 2017
	Disposizioni in materia di Delitti contro la PA, associazioni di tipo mafioso e falso in bilancio (L. 69/2015)		Maggio 2015
	Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze (L. 76/2016)		Maggio 2016

**TABELLA B.1-1 CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME**

Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Cronoprogramma	
Sistema fiscale	Legge di delega fiscale (L. 23/2014)		Marzo 2014	
	Normativa di attuazione legge delega fiscale L. 23/2014: D.Lgs. 175/2014: semplificazioni fiscali e dichiarazione dei redditi precompilata;		Novembre 2014	
	D.Lgs. 188/2014: tassazione dei tabacchi e dei prodotti succedanei; D.Lgs. 186/2014: revisione delle Commissioni censuarie		Dicembre 2014	
		Catasto. La revisione dei valori catastali sarà oggetto di interventi più generali e organici previo allineamento delle basi dati necessari per valutare accuratamente gli effetti di gettito e distributivi sui contribuenti		2016-2018
	Legge di delega fiscale (L. 23/2014)		Marzo 2014	
	D.Lgs. 128/2015: certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente; D.Lgs. 127/2015: trasmissione telematica delle operazioni IVA;		Agosto 2015	
	D.Lgs. 147/2015: semplificazione per i contribuenti internazionali; D.Lgs. 156/2015: revisione del contenzioso tributario e degli interpelli; D.Lgs. 157/2015: riorganizzazione delle agenzie fiscali; D.Lgs. 158/2015: revisione sistema sanzionatorio; D.Lgs. 159/2015: semplificazione della riscossione; D.Lgs. 160/2015: stima e monitoraggio dell'evasione fiscale e monitoraggio e riordino dell'erosione fiscale		Settembre 2015	
Tassazione	Tassazione sulle rendite finanziarie e IVA (D.L. 86/2014 convertito con L. 89/2014)		Giugno 2014	
	Riduzione permanente del cuneo fiscale sul lavoro (LdS 2015 - L. 190/2014)		Dicembre 2014	
	Riforma della tassazione locale sulla proprietà e sui servizi indivisibili per l'abitazione principale - IMU, TASI (LdS 2016)		Dicembre 2015	
		IRPEF. Con le prossime Leggi di Bilancio si valuterà la possibilità di agire sull'IRPEF in base agli spazi finanziari disponibili nel rispetto dei saldi di finanza pubblica		2018
	Interventi per la riduzione della pressione fiscale sulle imprese (LdS 2016; riforma della tassazione locale sugli "imballonati" e sui terreni agricoli; riduzione dell'IRES al 24% nel 2017)		Dicembre 2015	

**TABELLA IL.1-1 CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME**

Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Cronoprogramma
	Agevolazioni fiscali per il rilancio degli investimenti (LdS 2016: ammortamento 140% per l'acquisto di beni strumentali; esclusione dei beni immobili strumentali dal patrimonio dell'impresa)		Dicembre 2015
		Misure fiscali su regime del gruppo IVA e imposizione sui redditi d'impresa	Entro 2016
Privatizzazioni	Quotazione Fincantieri (da CDP); dismissione quota CDP Reti; cessione (da CDP) di Trans Austria Gasleitung GmbH - Tag; quotazione RAIway		2014
	IPO di Poste Italiane e cessione di una quota di ENEL		2015
	IPO di Enav (49% del capitale) e quotazione in borsa		Luglio 2016
		FERROVIE DELLO STATO (il CdM del 16 maggio 2016 ha approvato in via definitiva il DPCM per la definizione dei criteri di privatizzazione e delle modalità di dismissione della partecipazione detenuta dal MEF nel capitale di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.)	
Infrastrutture	Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (L. 164/2014)		Agosto 2015
	Individuazione degli aeroporti di interesse nazionale a norma dell'articolo 696 del Codice della navigazione (D.P.R. 201/2015)		Settembre 2015
	Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate (LdS 2015) DPCM di istituzione del Comitato per la valutazione dei progetti e approvazione del bando		Ottobre 2015
	Contributi per servizi di trasporto combinato intermodale (LdS2016 FerroBonus e MareBonus)		Dicembre 2015
	Legge delega di riforma del codice degli appalti L. 11/2016		Gennaio 2016
	Normativa di attuazione della L. 11/2016: D. Lgs. 50/2016 attuazione delle direttive UE 23-24-25 del 2014 nonché riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture		Aprile 2016
	Approvazione da parte dell'ANAC, di 4 linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni: 1) per l'affidamento dei servizi di ingegneria; 2) per l'assegnazione delle gare con il sistema dell'offerta 'economicamente più vantaggiosa'; 3) per i compiti del responsabile unico del procedimento di gara; 4) criteri di scelta dei commissari di gara.		Giugno 2016

**TABELLA II.1-1 CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME**

Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Cronoprogramma
Infrastrutture da unire		Altre 4 linee guida predisposte dall'ANAC sono in corso di approvazione: 1) carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto; 2) criteri reputazionali per la qualificazione delle imprese; 3) sistemi di monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato; 4) procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria.	Entro 2016
		3 Decreti MIT relativi: a) all'approvazione delle linee guida ANAC sul direttore dei lavori; b) all'approvazione delle linee guida ANAC sul direttore dell'esecuzione; c) all'individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione	Entro 2016
	MIT - Circolare n.3/2016: Linee guida per la compilazione del documento di gara unico europeo (DGUE)		Luglio 2016
	D.M. Giustizia di concerto con il MIT sui parametri da porre a base delle gare di progettazione (DM 17 giugno 2016)		Giugno 2016
	Piano Nazionale Difesa e sicurezza (cyber security, sistemi difesa, forze polizia (LdS 2016)		Dicembre 2015
	Piano banda ultra larga (obiettivo entro il 2020: copertura fino all'85% della popolazione con connettività di almeno 100Mbps)		2015 - 2020
	Attuazione Piano banda ultra larga: Accordo con le Regioni sull'utilizzo congiunto delle risorse regionali e nazionali e sul criterio di ripartizione delle risorse del FSC		Febbraio 2016
	Piano straordinario per la riqualificazione delle periferie (DPCM 25.05.16)		Maggio 2016
	Misure per il miglioramento della qualità urbana: Piano nazionale di ricarica elettrica dei veicoli (DPCM 18.04.16) Nuovi investimenti per le metropolitane (Delibera CIPE del 10 agosto 2016)		Agosto 2016
	Ulteriori misure per il miglioramento della qualità urbana: Programma di recupero per l'edilizia residenziale pubblica. Realizzazione residenze universitarie. Interventi per lo sviluppo di ciclo-stazioni e strutture di mobilità dolce	Entro 2016	

**TABELLA B.1-1 CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME**

Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Cronoprogramma
Concorrenza e competitività	Misure per gli investimenti produttivi: "Nuova Sabatini" (D.L.69/2013); "Decreto competitività" (D.L.91/2014); Credito d'imposta per investimenti in R&S, Patent box		Dicembre 2015
		Estensione delle misure di agevolazione per le imprese in contratti di rete; incentivi per specifiche tipologie di reti (green e internazionali); supporto ai "soggetti catalizzatori" e semplificazione normativa	Entro 2016
		Provvedimento per il rilancio degli investimenti delle imprese - Previsti sgravi fiscali per gli investimenti nel capitale delle PMI. Il provvedimento troverà attuazione nell'ambito del Piano Industria 4.0	
		Rafforzamento del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI - Avvio della riforma del Fondo e finanziamento	
		DDL annuale sulla concorrenza 2015	Entro 2017
		DDL annuale sulla concorrenza 2016	
		Piano per il rilancio del manifatturiero (Manifattura Italia)	Entro 2016
		Rafforzamento delle misure agevolative per Startup e PMI innovative	
		Piano straordinario per il Made in Italy	2015 - 2017
	Piano nazionale anticontraffazione	2016 - 2017	
Credito	Misure per i crediti deteriorati e bancarotta (D.L. 83/2015 convertito con L. 132/2015)		Agosto 2015
	Riforma delle Banche Popolari (D.L. 3/2015 convertito con L. 33/2015)		Marzo 2015
	Recepimento della direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (D. Lgs. 180/2015)		Novembre 2015
	20% del Fondo di Garanzia a sostegno delle imprese localizzate nel Mezzogiorno (LdS 2016)		Dicembre 2015
	Riforma delle banche cooperative, garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, regime fiscale relativo alle procedure di crisi e la gestione collettiva del risparmio (D.L. 18/2016 convertito con L. 49/2016)		Aprile 2016
	Auto-riforma delle Fondazioni		2015 - 2016
	Misure "Finanza per la crescita": mini bond (D.L.83/2012); semplificazioni per la quotazione delle PMI (D.L.91/2014); ACE e superACE (D.L. 201/2011; L. 147/2013)		2012 - 2016
		Misure Finanza per la Crescita 2.0	Entro 2016
		Recepimento della direttiva 2014/49/UE relativa ai sistemi di garanzia dei depositi (D. Lgs. 30/2016)	Febbraio 2016

TABELLA N.1-1 CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME				
Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Cronoprogramma	
	Disposizioni urgenti in materia di procedure esecutive, nonché a favore degli investitori in banche in liquidazione (D.L. 59/2016 convertito con L. 119/2016)		Giugno 2016	
	L.150/2016 - Delega al Governo per la riforma del sistema dei Confidi. La delega va esercitata entro il 20 febbraio 2017		Luglio 2016	
Istruzione	Riforma della scuola (Legge delega 107/2015)		Luglio 2015	
	Disciplina del credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro in favore delle scuole - School Bonus (DM 8 aprile 2016)		Aprile 2016	
		Attuazione della L. 107/2015: Decreti legislativi in materia di: a) sistema nazionale di istruzione e formazione; b) formazione iniziale e accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria; c) promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; d) revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nonché raccordo con percorsi dell'istruzione e formazione professionale; e) sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni; f) effettività del diritto allo studio; g) promozione e diffusione della cultura e sostegno della creatività; h) istituzioni e iniziative scolastiche italiane all'estero; i) valutazione e certificazione delle competenze degli studenti; l) piano nazionale della formazione in servizio; m)-carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro.		Entro 2016
	Rafforzamento misure per edilizia scolastica: Mutui BEI (L. 107/2015) ed esclusione delle spese per interventi di edilizia scolastica dal pareggio di bilancio degli enti locali (Lds 2016)			Luglio/Dicembre 2015
	Piano nazionale scuola digitale (DM 27 ottobre 2015)			Ottobre 2015
	Programma Nazionale della Ricerca			Maggio 2016
P.A. e semplificazioni	L'Agenda per la semplificazione 2015-2017		2015-2017	
	Legge delega di riforma della P.A. (L. 124/2015)		Agosto 2015	

**TABELLA II.1-1 CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME**

Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Cronoprogramma
	<p>Normativa di attuazione della L. 124/2015;</p> <p>D.Lgs. 10/2016 recante abrogazione e modifica di norme che prevedono decreti attuativi;</p> <p>D. Lgs. 97/2016 di revisione e semplificazione delle norme in materia di prevenzione della corruzione pubblica e trasparenza (FOIA);</p> <p>D. Lgs. 116/2016 recante modifiche in materia di licenziamento disciplinare;</p> <p>D. Lgs. 126/2016 recante norme in materia di semplificazione dei procedimenti autorizzativi (SCIA);</p> <p>D. Lgs. 127/2016 riordino della disciplina in materia di Conferenza dei servizi;</p> <p>D. Lgs. 169/2016 riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali</p> <p>D. Lgs. 171/2016 conferimento degli incarichi ai dirigenti sanitari;</p> <p>D. Lgs. 174/2016 riordino delle procedure dei giudizi innanzi alla Corte dei conti;</p> <p>D. Lgs. 175/2016 testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;</p> <p>D. Lgs. 177/2016 razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'arma dei Carabinieri</p> <p>D. Lgs. 179/2016 modifiche e integrazioni al codice dell'amministrazione digitale</p>		<p>Gennaio - Agosto 2016</p>
	<p>D.P.R. approvato in sede di esame definitivo, in materia di semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi (CDM del 28.07.2016)</p>		<p>Luglio 2016</p>
		<p>Ulteriori decreti legislativi previsti dalla L. 124/2015 in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- testo unico sui servizi pubblici locali (esame preliminare CDM del 21.01.16);</li> <li>- regimi amministrativi delle attività private (SCIA 2) (esame preliminare CDM del 15.06.16);</li> <li>- riforma della dirigenza (esame preliminare CDM del 25.08.16);</li> <li>- riforma delle Camere di Commercio (esame preliminare CDM del 25.08.16);</li> <li>- semplificazione dell'attività degli enti pubblici di ricerca (esame preliminare CDM del 25.08.16);</li> <li>- disciplina del Comitato Italiano paralimpico (esame preliminare CDM del 25.08.16);</li> </ul>	<p>Entro 2016</p>

TABELLA B.1-1 CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME			
Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Cronoprogramma
		Ulteriori decreti legislativi previsti dalla L. 124/2015 in materia di: - riorganizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle Agenzie governative, degli enti pubblici non economici, delle autorità indipendenti e degli uffici periferici del governo; - riordino e razionalizzazione degli enti pubblici, e dell'Acì-Pra; - riordino delle carriere delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle forze di mare; - uno o più decreti legislativi per il riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle PA	Febbraio 2017
		Attuazione del Libro Bianco della Difesa Ulteriore revisione dello Strumento Militare nazionale, riconfigurazione e razionalizzazione dell'articolazione interna del Ministero della Difesa, ridefinizione dei processi di selezione e avanzamento del personale militare e civile	Entro 2016
Riduzioni delle disparità regionali	<i>Masterplan per il Mezzogiorno</i>		2015
	Attuazione del <i>Masterplan per il Mezzogiorno</i> : Firmati i Patti per Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Sardegna, Sicilia, Puglia e per le Città di Bari, Taranto, Reggio Calabria, Catania, Palermo		Luglio 2016
		Attuazione del <i>Masterplan per il Mezzogiorno</i> : firma dei restanti Patti previsti per le Città Metropolitane (Napoli, Messina, Cagliari) per definire le azioni strategiche specifiche per ogni realtà territoriale	2016-2018
	Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nel Mezzogiorno (LdS 2016)		Dicembre 2015
Povertà e inclusione sociale		DOL delega collegato alla LdS 2016, recante norme per il contrasto alla povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali (approvato in CdM il 28 gennaio 2016), approvato dalla Camera in prima lettura (A.S.2494)	Entro 2016
	Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (L.112/2016, c.d. Legge 'Dopo di noi')		Giugno 2016

**TABELLA II.1-1 CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME**

Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Cronoprogramma	
Agricoltura	Attuazione e semplificazione PAC Adozione di tutti i provvedimenti attuativi non normativi:  DM 162/2015 Semplificazione della gestione della PAC 2014-2020; DM 1922/2015 Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020; DM 5145/2015 Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento delegato (UE) 2015/1383 della Commissione del 28 maggio 2015; DM 3282/2015 Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2015-2016; DM "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli"; DM 5811/2015 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009 inerenti le dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola";		Marzo 2015	
	DM 765/2016 "Modalità di ripartizione delle risorse finanziarie recate dal regolamento delegato (UE) n. 2015/1853 della Commissione, del 15 ottobre 2015, che prevede aiuti eccezionali a carattere temporaneo per gli agricoltori nei settori zootecnici"; DM 2173/2016 recante modalità di applicazione dell'articolo 55 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne gli aiuti nel settore dell'apicoltura;		Marzo 2015	
	Misure di rilancio del settore lattiero-caseario (D.L. 51/2015 convertito con L. 91/2015)		Luglio 2015	
	Normativa di attuazione del D.L. 51/2015: Attivazione di una rilevazione trimestrale, affidata all'ISMEA, dei costi di produzione del latte, sulla base di una metodologia approvata dal Ministero (Norme per la trasparenza nelle relazioni contrattuali nelle filiere agricole)		Agosto 2015	
	Disposizioni in materia di riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori (OP) su istanza di parte (DM 387 del 03.02.2016)		Febbraio 2016	
		Normativa di attuazione del D.L. 51/2015: Disciplina dell'organizzazione delle Commissioni Uniche Nazionali per ciascuna tipologia di prodotto agricolo, al fine di incrementare i livelli di trasparenza e oggettività nella definizione dei prezzi		Entro 2016
	Previsione di accordi quadro per la definizione delle condizioni contrattuali essenziali nel settore lattiero (Art. 23 D.L. 113/2016) (Norme per la trasparenza nelle relazioni contrattuali nelle filiere agricole)		Giugno 2016	

**TABELLA IL.1-1 CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME**

Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Cronoprogramma
	Misure di supporto all'agricoltura (LdS 2016) (esenzione IRAP, esenzione IMU terreni agricoli, credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali destinati a strutture produttive, Fondo macchine agricole, tassazione agro-energie, proroga Programma Nazionale della Pesca e dell'acquacoltura)		Dicembre 2015
	Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo, agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale. (L. 154/2016)		Luglio 2016
Sanità	Rafforzamento Patto della Salute 2014-2016 (LEA, Prezzi di Riferimento, Farmaci)		Dicembre 2015
		Attuazione del Patto della Salute 2014 - 2016: -aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza; - Piano nazionale della cronicità; - nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria	Entro 2016
		Responsabilità sanitaria (A.S.2224)	Entro 2016
Cultura turismo	Carta Cultura Giovani, tax credit per il cinema e stabilizzazione Bonus Art - 2 x mille per le associazioni culturali (LdS 2016)		Dicembre 2015
		DDL collegato alla Legge di Stabilità 2016 "Disciplina del Cinema, dell'Audiovisivo e dello Spettacolo"(A.S.2287)	Entro 2016
	Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo		Dicembre 2015
Ambiente	Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente (L. 68/2015)		Maggio 2015
	Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di <i>green economy</i> e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (L. 221/2015)		Dicembre 2015
		Delega al Governo per l'adozione di uno o più d. lgs. in materia di remunerazione dei servizi ecosistemici e ambientali	Entro 2017
		Bonifiche e danno ambientale: semplificazione procedimento bonifiche per i soggetti estranei alla contaminazione; riforma gestione S.I.N. (norme contenute nell'emanando d.lgs. c.d. SCIA 2)	Entro 2016
		Gestione rifiuti: autorità di regolamentazione e progressivo passaggio dalla tassa alla tariffa; riforma dei consorzi (norme contenute nell'emanando d. lgs. sui servizi pubblici locali)	Entro 2016
		Distretti idrografici	Entro 2016
		DDL <i>Green ACT</i> (fiscaltà ambientale, economica circolare, rinnovabili, mobilità)	Entro 2017
		Riforma <i>Governance</i> Parchi (A.S. 1034: 'Nuove norme in materia di parchi e aree protette)	Entro 2016

**TABELLA B.1-1 CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME**

Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Cronoprogramma
Revisione della Spesa e agevolazioni fiscali		Con il nuovo quadro regolatorio per le <i>tax expenditures</i> (D.Lgs.160/2015), il Governo rivedrà annualmente le <i>tax expenditures</i> esistenti considerando il loro impatto economico e presenterà un rapporto al Parlamento insieme alla Legge di Bilancio	Entro 2016
	Spending review - Fase I (razionalizzazione dei centri di acquisto, processo di digitalizzazione e costi standard) risparmi conseguiti: 3,6 miliardi nel 2014 e 18 miliardi nel 2015		2015
	Rafforzamento del programma di razionalizzazione degli acquisti e delle centrali di committenza e istituzione del tavolo Soggetti aggregatori. Estensione degli obblighi e facoltà di ricorso a Consip da parte della PA e delle società partecipate		
	Decreti annuali sulle categorie merceologiche e le soglie economiche per il ricorso a Consip o ad altro soggetto aggregatore da parte delle amministrazioni Definizione nuovi prezzi benchmark basati sulle "caratteristiche essenziali" dei beni e servizi (D.M. MEF 21.06.16)		Giugno 2016
	Fabbisogni e capacità fiscali standard per gli enti locali Aggiornamento delle note metodologiche (D.M. MEF 13.05.16)		Maggio 2016
	Spending review- Fase II (revisione della legge di bilancio) risparmi stimati: 25 miliardi nel 2016, 28 miliardi nel 2017 e 29 miliardi nel 2018 - D.lgs 90/2016 in materia di completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato - D.lgs 93 /2016 in materia di riordino della disciplina per la gestione del bilancio dello Stato		Risparmi strutturali programmati fino al 2018  Maggio 2016
	Modifiche alla L. 196/2009, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della L. 243/2012 (L. 163/2016)		Luglio 2016
	Modifica della L. 243/2012, disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio in materia di bilanci delle Regioni e degli enti locali (L. 164/2016)		Agosto 2016

Nota: In generale le riforme sono suddivise secondo il loro stato di avanzamento in due categorie, i) quelle presentate e in corso di approvazione parlamentare (in avanzamento) e ii) quelle che hanno già concluso l'iter di approvazione e sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale (fatto).

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, nella seduta n. 136 del 15 ottobre 2016, il disegno di legge di bilancio dello Stato per il triennio 2017-2019. Il testo è stato assegnato alla Commissione Bilancio di Montecitorio il 2 novembre e inviato alle varie Commissioni competenti per l'espressione dei relativi pareri. Ad oggi sono oltre cinquemila gli emendamenti già presentati, di cui è terminato il vaglio di ammissibilità.

Si ricorda che con la recente riforma operata dalla legge n. 163/2016 sulla legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/ 2009, i contenuti della legge di bilancio e della legge di stabilità sono ora ricompresi in un unico provvedimento, costituito dalla nuova legge di bilancio.

La manovra varata dal Governo raggiunge i 29 miliardi di euro per il 2017, i 22,4 miliardi nel 2018 e i 24,6 miliardi nel 2019 e contiene numerose disposizioni, non solo di contenuto esclusivamente finanziario, che riguardano le amministrazioni territoriali, volte tra l'altro a semplificare e superare, secondo le intenzioni del Governo, talune problematiche gestionali.

Di particolare interesse sono le disposizioni concernenti:

- a) le nuove regole sull'equilibrio di bilancio di regioni ed enti locali (pareggio di bilancio);
- b) le misure che accelerano gli iter di definizione dei criteri di determinazione e di riparto del fondo di solidarietà comunale, al fine di semplificare le modalità di raccolta dei dati necessari alla definizione dei fabbisogni standard;
- c) gli interventi volti a favorire gli investimenti;
- d) il perfezionamento delle misure di efficientamento della spesa per acquisti;
- e) l'istituzione del fondo per la copertura degli oneri aggiuntivi per la contrattazione collettiva, rispetto a quelli già quantificati dalla legge di stabilità 2016, nonché per i miglioramenti economici del personale dipendente dalle amministrazioni statali in regime di diritto pubblico;
- f) la proroga al 2017 della sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti; da tale blocco è esclusa la TARI, le cui tariffe possono essere aumentate in coerenza con i costi del servizio riportati dal Piano economico - finanziario, mentre la facoltà di mantenere l'eventuale maggiorazione Tasi applicata nel 2015 è condizionata all'approvazione di una apposita deliberazione;
- g) il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2017, alla data del 28 febbraio 2017.

Come noto, il quadro delle regole per la finanza pubblica locale è stato ridisegnato completamente negli ultimi due anni con:

- l'entrata a regime nel 2015 – dopo un periodo di sperimentazione durato tre anni – della riforma degli ordinamenti contabili pubblici prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato e corretto dal D.lgs. n. 126/2014 (armonizzazione contabile);
- l'introduzione delle nuove regole sul pareggio di bilancio per le regioni e gli enti locali, in attuazione della Legge costituzionale n. 243/2012, con conseguente abrogazione di tutte le norme relative al Patto di stabilità interno, a decorrere dal 2016.

Le regole sul pareggio di bilancio, previste dalla Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), richiedono di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, al netto delle voci riguardanti l'accensione e il rimborso di prestiti.

Per il solo anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Il FPV applicato all'entrata è conteggiato con il segno (+), ovvero si somma alle altre entrate rilevanti, mentre il FPV accantonato in spesa è conteggiato con il segno (-), ovvero si decurta dalle entrate rilevanti.

Ne deriva che:

- il FPV deve essere articolato almeno per fonte di finanziamento;
- sia il FPV in entrata che il FPV in spesa costituiscono voci rilevanti nel 2016. Quindi la spesa impegnata giuridicamente nel 2015 o precedenti ed esigibile nel 2016 (imputata) è neutra;
- il FPV entrata non è rilevante ai fini equilibri finali se alimentato da mutui; l'esclusione vale anche per la quota di avanzo vincolato derivante da debito che confluisce nel FPV; nella medesima direzione rileva per il 2016no l'esclusione dal saldo (nel limite massimo di 480 milioni) delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito;
- dal 2017 il FPV di entrata e di spesa non è più rilevante ai fini degli equilibri finali;
- il pagato in conto capitale 2016 non è rilevante secondo i vincoli di finanza pubblica;

Con tale meccanismo si rende possibile finanziare spese rilevanti per il saldo con entrate non rilevanti - quali avanzo di amministrazione e accensioni di prestiti (iscritte al nuovo titolo 6 di entrata) - per un importo pari e non superiore al valore del titolo 4 di spesa (rimborso mutui), di tutte quelle spese che, secondo il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011), devono essere iscritte in bilancio, ma non possono essere impegnate (quali appunto fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi rischi, quota disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui).

### **Gli equilibri di bilancio degli enti pubblici territoriali definiti nella Legge n. 243/2012**

Con legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, novellando gli articoli 81, 97, 117 e 119 Cost., viene introdotto il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio, cd. "pareggio di bilancio", correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo.

In particolare, il principio del pareggio è contenuto nell'art. 81 della Cost., il quale stabilisce, al primo comma, che lo Stato assicuri l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle diverse fasi - avverse o favorevoli - del ciclo economico.

Con la Legge n. 243 del 2012 – disciplina attuativa della Legge costituzione n. 1/2012 – si statuisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche, sancito in via costituzionale, di concorrere ad assicurare l'equilibrio dei bilanci, specificando che tale equilibrio corrisponde all'obiettivo di medio termine, ossia al valore del saldo strutturale individuato sulla base dei criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Nel definire gli equilibri di bilancio dei comuni, delle regioni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano, il Capo IV della Legge n. 243/2012 (articoli da 9 a 12) introduceva, con decorrenza 1° gennaio 2016, vincoli molto rigidi per il bilancio, quali:

- a) il raggiungimento di un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra entrate finali e spese finali, secondo la nuova classificazione di bilancio elaborata dal D.lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile;
- b) il raggiungimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;

- c) l'obbligo di adottare misure di correzione per il recupero, nel triennio successivo, dell'eventuale squilibrio riscontrato nei saldi di cui ai punti precedenti, sia nel saldo complessivo, come già previsto per gli enti locali e le regioni, sia nel saldo di parte corrente;
- d) l'utilizzo degli eventuali saldi positivi di bilancio a favore dell'estinzione del debito maturato dall'ente e al finanziamento di spese di investimento;
- e) la possibilità di utilizzo degli avanzi di amministrazione per finalità di investimento, con obbligo di comunicazione nell'ambito di una procedura di intesa a livello regionale finalizzata a consentire l'accesso al debito;
- f) il rinvio alla Legge dello Stato per l'individuazione delle sanzioni da applicare nei confronti degli enti territoriali in caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale, sia riferito al saldo complessivo che al saldo corrente, sino al ripristino delle condizioni di equilibrio, nonché per prevedere ulteriori obblighi a carico degli enti in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica del complesso delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea;
- g) l'accesso all'indebitamento sulla base di una procedura di intesa a livello regionale – nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale (comprensivo cioè di tutti degli enti della regione interessata, compresa la medesima regione), misurato in termini di "gestione di cassa finale" del saldo complessivo – nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione. La possibilità di indebitamento risulta condizionata anche alla definizione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

Con Legge n. 164/2016 (G.U. n. 201 del 29.08.2016) si è provveduto alla modifica delle disposizioni del Capo IV della legge n. 243/2012, relativo agli equilibri dei bilanci delle regioni e degli enti locali, quale passaggio necessario per:

- semplificare e assicurare gli equilibri di finanza pubblica degli Enti territoriali locali, fermi restando gli equilibri di parte corrente e di cassa già previsti dalla legislazione ordinaria vigente, atti ad assicurare gli equilibri di gestione e la riqualificazione della spesa nel medio-lungo periodo;
- fornire un quadro certo per una programmazione di medio-lungo periodo, volta, tra l'altro, a rilanciare gli investimenti pubblici sul territorio.

Nello specifico, le modifiche hanno riguardato:

- la sostituzione dei quattro saldi di riferimento ai fini dell'equilibrio di bilancio con un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali (primi 5 Titoli del bilancio) e spese finali (primi tre Titoli del bilancio), al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto, in linea con quanto previsto per l'anno in corso dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), ai commi da 707 a 734;
- la soppressione degli obblighi di pareggio in termini di cassa e in termini di saldo corrente;
- l'inclusione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), di entrata e di spesa, nel computo del saldo, di entrata e di spesa, nella fase transitoria per gli anni 2017-2019, durante la quale spetta alla legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica su base triennale, disporre l'introduzione dell'FPV nel calcolo del saldo; l'inclusione definitiva, quindi a regime, nel saldo del FPV di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali, è stabilita a decorrere dall'esercizio 2020;
- la previsione di un meccanismo sanzionatorio – in caso di conseguimento di un valore negativo, in termini di competenza, del saldo tra le entrate finali e le spese finali – basato sul recupero triennale a quote costanti dell'eventuale sfioramento (è previsto che con la legge dello Stato si possano prevedere differenti modalità di recupero del saldo negativo in luogo di quella in quote costanti), nonché un sistema di premialità per gli enti rispettosi del vincolo. Le sanzioni che i premi dovranno trovare una specifica disciplina nella legislazione ordinaria statale, tenuto conto dei seguenti principi: a) proporzionalità fra premi e sanzioni; b) proporzionalità fra sanzioni e violazioni; c) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi;
- la soppressione della disciplina relativa alla destinazione di eventuali saldi positivi all'estinzione del debito maturato dall'ente e/o al finanziamento di spese di investimento;
- la conferma delle disposizioni sull'indebitamento che finalizzano il debito all'effettuazione di investimenti e impongono piani di ammortamento coerenti con la "vita utile" dell'opera realizzata;
- previsione che le operazioni di indebitamento non dovranno più essere soggette alla verifica di un saldo finale di cassa non negativo riferito al complesso degli enti territoriali della regione interessata, bensì dovranno garantire il rispetto del saldo finale di competenza a livello aggregato, compresa la medesima Regione;

- le operazioni di finanziamento degli investimenti tramite ricorso al debito o mediante utilizzo degli avanzi di amministrazione, autonomamente programmate dal singolo ente nel rispetto del saldo finale di competenza, non necessitano di ratifica/autorizzazione in sede di “intesa” regionale, laddove avrà la medesima funzione svolta precedentemente dal Patto orizzontale regionale, con finalità redistributive a somma zero di spazi finanziari rilevanti ai fini del saldo di finanza pubblica.

### **DDL Bilancio 2017-2019**

Articolo 65 - L'articolo 65, commi da 1 a 20, riscrive le nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali, tenuto conto delle modifiche apportate alla disciplina dell'equilibrio di bilancio di regioni ed enti locali contenuta nella legge n. 243/2012, ad opera della legge n. 164/2016, con contestuale soppressione delle regole contenute nella legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015).

### **IL NUOVO SALDO DI COMPETENZA FINALE (COMMI 1 – 6)**

*“Comma 1. A decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734, dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Restano fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.”*

Il comma 1 dispone la cessazione della disciplina contenuta nei commi da 709 a 712 della legge 208/2015 in materia di conseguimento del pareggio di bilancio. Rimangono fermi gli adempimenti, per gli enti locali, relativi al monitoraggio e alla certificazione del pareggio 2016, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto nel medesimo anno. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà sia in ambito nazionale che regionale, la cui finalità è quella di rendere più sostenibili gli obiettivi degli enti locali attraverso meccanismi di acquisizione e cessione di spazi finanziari.

*Comma 2. L'ultimo periodo del comma 721 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è soppresso.*

Il comma 2 abroga l'ultimo periodo del comma 721 dell'art. 1 della legge 208/2015 nella parte in cui era previsto la non erogazione da parte del Ministero dell'interno delle risorse o trasferimenti in caso di mancata certificazione del rispetto dei saldi di pareggio entro i sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, ovvero in caso di mancata certificazione trasmessa decorsi sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto.

*“Comma 4. A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 3 devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.*

*Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.”*

Il comma 4 definisce le nuove regole di finanza pubblica a decorrere dal 2017, laddove gli enti dovranno conseguire, così come per il 2016, un saldo non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali, secondo la classificazione di bilancio elaborata dal D.lgs. 118/11 e s.m.i.:

**Entrate finali:**

- Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;
- Titolo II - Trasferimenti correnti;
- Titolo III - Entrate extra-tributarie;
- Titolo IV - Entrate in conto capitale;
- Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie;

**Spese finali:**

- Titolo I – Spese correnti (al netto degli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione);
- Titolo II – Spese in conto capitale;
- Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie.

Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, ma finanziato dalle sole entrate finali (il FPV alimentato dall'avanzo di amministrazione costituirà entrata non rilevante). Quindi i lavori pubblici finanziati da avanzo di amministrazione dovrebbero, in caso di esigibilità differita e conseguente formazione di FPV, essere conclusi entro il 31.12.2019. Viceversa al 31.12.2019 FPV derivante da avanzo di amministrazione accantonato in spesa sarà rilevante ai fini pareggio, mentre lo stesso FPV applicato in entrata l'anno successivo non sarà rilevante.

Dal 2017, costituirà entrata non rilevante ai fini del pareggio la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Al riguardo, si evidenzia che Il principio contabile della contabilità finanziaria, All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi, al punto 5.4. dispone che nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

*“Comma 5. Le risorse accantonate nel fondo pluriennale di spesa dell'esercizio 2015 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 purché riguardanti opere per le quali l'ente disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa e a condizione che il bilancio di previsione 2017 – 2019 sia approvato entro il 31 gennaio 2017. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2017 non sono assunti i relativi impegni di spesa.”*

Il comma 5 sembra consentire una deroga alla costituzione del FPV di spesa (2016) in caso di lavori pubblici, previsto dal punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. In particolare, la norma precisa che le risorse accantonate nel FPV di spesa 2015 per finanziare le spese contenute nei quadri economici e quelle per procedure di affidamento attivate, che hanno determinato FPV entrata 2016, qualora non utilizzate possono essere

conservate nel FPV di spesa 2016 a condizione che riguardano opere per le quali l'ente disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa e che il bilancio di previsione 2017 – 2019 sia approvato entro il 31 gennaio 2017. Se entro l'esercizio 2017 non saranno assunti i relativi impegni, tali somme dovranno confluire nel risultato di amministrazione.

*“Comma 6. Al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 4, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 4 del presente articolo, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile”*

La norma dispone, così come per il 2016, che al bilancio di previsione sia allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di pareggio previsto nell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011. Il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. In altri termini, se si finanziano gli accantonamenti in conto competenza a Fondo crediti dubbia esigibilità, a Fondo rischi a Fondo oneri con entrate di competenza si potrà procedere a decurtare tal accantonamenti (che non si impegnano) dalle voci rilevanti pareggio. Se invece le stesse voci saranno finanziate da avanzo non si potrà procedere in tal senso e gli accantonamenti non saranno decurtati.

(nota di lettura tratta dal sito Gruppo Delfino)

## *Dalla NOTA TECNICO - ILLUSTRATIVA AL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO 2017-2019*

### **Gli interventi**

Tra i principali interventi adottati (tavola 2.1-4) rientra la disattivazione nel 2017 delle clausole di salvaguardia previste da precedenti disposizioni legislative, che avrebbero comportato un aumento di tre punti percentuali dell'aliquota IVA al 10 per cento e di due punti percentuali dell'aliquota IVA al 22 per cento<sup>24</sup>. Complessivamente, considerata anche la sterilizzazione dell'incremento previsto dalla legge di stabilità per il 2014 delle accise sui carburanti per gli anni 2017 e 2018<sup>25</sup>, la disposizione determina una riduzione di gettito per circa 15,3 miliardi per il 2017 e 0,2 miliardi nel 2018. A sostegno dello sviluppo e per favorire l'adeguamento antisismico delle abitazioni private, si prevede la proroga delle detrazioni e agevolazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione edilizia, riqualificazione energetica e antisismica, l'acquisto di mobili ed elettrodomestici e la ristrutturazione delle strutture ricettive turistico alberghiere,

con un beneficio fiscale di circa 0,14 miliardi nel 2017, 1,6 miliardi nel 2018 e 1,8 miliardi nel 2019 (in termini netti circa 0,8 miliardi nel 2018 e 1,7 miliardi nel 2019).

La legge di bilancio introduce misure per ridurre il carico fiscale sulle imprese, stimolare gli investimenti privati e incentivare la produttività del lavoro. Per tali finalità è previsto un nuovo regime fiscale opzionale per le imprese individuali e le società di persone che operano in regime di contabilità ordinaria, prevedendo l'entrata in vigore a partire dal 2017 di una tassazione proporzionale sul reddito di impresa (c.d. IRI) in luogo delle ordinarie aliquote IRPEF (circa 5,3 miliardi nel 2018 e 3,1 miliardi nel 2019). Nel settore agricolo si stabilisce l'esenzione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali (circa 0,2 miliardi nel 2018 e 0,1 miliardi nel 2019). Inoltre, a decorrere dal 2017 è prevista una modifica della disciplina della detassazione dei premi di produttività per i lavoratori del settore privato, con un'estensione della platea dei beneficiari ed un aumento delle somme agevolabili (circa 0,2 miliardi nel 2017 e 0,4 miliardi dal 2018).

Sono prorogate al 30 giugno 2018 le misure che consentivano la maggiorazione degli ammortamenti per l'acquisto di nuovi beni strumentali e, al contempo, si stabilisce un iperammortamento nella misura del 150 per cento delle spese per beni strumentali ad alto contenuto tecnologico per la strategia "Industria 4.0" (circa 1,1 miliardi nel 2018 e 1,9 miliardi nel 2019). Per favorire la ricerca e lo sviluppo è incrementata dal 25 per cento al 50 per cento l'aliquota del credito d'imposta per gli investimenti *intra muros*, con conseguente aumento del limite del credito fruibile (circa 0,7 miliardi in ciascuno degli anni 2018 e 2019).

In materia previdenziale sono introdotte specifiche misure per consentire l'accesso anticipato al sistema pensionistico. In particolare, in via sperimentale dal 1 maggio 2017 e fino al 31 maggio 2018, è stabilita un'indennità economica in favore dei soggetti bisognosi di sostegno sociale che hanno compiuto 63 anni di età (c.d. APE sociale, per 0,3 miliardi nel 2017 e circa 0,6 miliardi in ciascuno degli anni 2018 e 2019); si prevede, altresì, un prestito, assistito da apposita garanzia dello Stato, corrisposto in dodici mensilità per i soggetti con un'età minima di 63 anni che maturano il diritto alla pensione di vecchiaia entro tre anni e 7 mesi (c.d. APE volontaria). A beneficio dei lavoratori c.d. precoci bisognosi di sostegno sociale sono destinate risorse (circa 0,4 miliardi nel 2017, 0,5 miliardi nel 2018 e 0,6 miliardi nel 2019) per garantirne il pensionamento anticipato. Ulteriori interventi riguardano la concessione della quattordicesima mensilità dell'assegno pensionistico ai soggetti con un reddito complessivo

non superiore a due volte il trattamento minimo (0,8 miliardi annui) e l'estensione delle detrazioni IRPEF per i redditi da pensione già previste per i percettori con 75 anni di età anche ai soggetti di età inferiore ai 75 anni (circa 0,2 miliardi annui). La manovra prevede per i soggetti che non hanno ancora maturato i requisiti della legge n. 214/2011 per l'accesso al pensionamento un'ulteriore salvaguardia (c.d. ottava, per circa 0,1 miliardi nel 2017, 0,3 miliardi nel 2018 e 0,35 miliardi nel 2019). Infine, per i lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata viene ridotta l'aliquota contributiva pensionistica (circa 0,1 miliardi nel 2017, 0,3 miliardi nel 2018 e circa 0,4 miliardi nel 2019).

In ambito sociale viene rifinanziato il fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (0,5 miliardi nel 2018 e 2019) e si introducono diverse disposizioni a beneficio delle famiglie per complessivi 0,6 miliardi nel 2017 e circa 0,7 miliardi nel 2018 e nel 2019. Tra queste rientrano, in particolare, il riconoscimento a decorrere dall'anno 2017 di un assegno una tantum di 800 euro per i nuovi nati e l'attribuzione di un voucher di 1.000 euro annui per il pagamento delle rette di asili nido pubblici e privati.

Per il settore del pubblico impiego sono stanziati complessivamente 1,92 miliardi per il 2017 e 2,63 miliardi a decorrere dal 2018. In tale contesto viene istituito un apposito fondo (1,48 miliardi nel 2017 e 1,9 miliardi a decorrere dal 2018, che al netto degli effetti fiscali e contributivi ammontano a circa 1 miliardo nel 2017 e 1,2 miliardi a decorrere dal 2018), da ripartirsi con uno o più DPCM, volto ad incrementare gli stanziamenti già previsti a legislazione vigente (pari a 0,3 miliardi annui) per il rinnovo dei contratti del personale pubblico con oneri a carico del bilancio dello Stato, per il reclutamento, in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali, di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle amministrazioni dello Stato e per il riordino delle carriere del personale dei corpi di Polizia, delle Forze Armate e dei Vigili del Fuoco<sup>28</sup>. La restante quota di risorse (0,14 miliardi nel 2017 e 0,4 miliardi a decorrere dal 2018, corrispondenti al netto degli effetti fiscali e contributivi a circa 0,07 miliardi nel 2017 e 0,2 miliardi a decorrere dal 2018) è destinata all'incremento della dotazione organica del personale docente delle istituzioni scolastiche. In materia sanitaria, nell'ambito del livello di finanziamento del settore sanitario, sono destinate nuove risorse per l'acquisto di medicinali innovativi (0,5 miliardi annui) ed oncologici (0,5 miliardi annui).

Nel settore dell'istruzione, della ricerca e della cultura si annoverano il rifinanziamento del fondo per l'attuazione di provvedimenti legislativi sulla "Buona scuola"<sup>29</sup> (0,25 miliardi nel 2017, e 0,3 miliardi in ciascuno degli anni 2018 e 2019), l'incremento del fondo di

finanziamento ordinario delle Università e del fondo ordinario per gli enti di ricerca e l'attribuzione di nuove risorse per i dipartimenti universitari di eccellenza e per il diritto allo studio (circa 0,16 miliardi nel 2017 e 0,5 nel 2018 e nel 2019). Vengono, inoltre, estese al 2017 le risorse destinate ai diciottenni per la partecipazione ad eventi culturali (circa 0,3 miliardi).

Per favorire il rilancio degli investimenti pubblici e lo sviluppo infrastrutturale del Paese si istituisce un apposito fondo da destinare al finanziamento di diverse iniziative di settore con effetti in termini di fabbisogno e indebitamento netto pari a circa 0,6 miliardi nel 2017, 2 miliardi nel 2018 e 3,5 miliardi nel 2019 (con una dotazione corrispondente di stanziamenti di bilancio pari a 47,5 miliardi complessivamente fino al 2032). Per la stessa finalità sono riviste le regole di finanza pubblica in modo da garantire maggiori spazi finanziari alle Regioni e agli Enti locali (in termini di indebitamento netto e fabbisogno pari a 0,7 miliardi nel 2017 e 1 miliardo nel 2018 e nel 2019). Per consentire la ricostruzione dei territori e la riparazione e assistenza alle popolazioni interessate dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 è previsto un credito d'imposta per gli interventi di ricostruzione privata (0,4 miliardi nel 2017, 0,5 miliardi nel 2018 e 0,6 miliardi nel 2019) e la concessione contributi in forma diretta per le iniziative di ricostruzione pubblica (0,2 miliardi nel 2017, 0,3 miliardi nel 2018 e 0,4 miliardi nel 2018).

Complessivamente le risorse previste in bilancio per tali finalità ammontano a 7,1 miliardi dal 2017 al 2047.

Sono previste nuove risorse, iscritte in un apposito fondo del bilancio dello Stato, per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali (circa 0,97 miliardi in ciascuno degli anni del periodo considerato).

Ulteriori interventi riguardano il rifinanziamento del fondo per la partecipazione alle missioni internazionali (in termini di fabbisogno e indebitamento netto 0,65 miliardi nel solo anno 2017) e l'assegnazione di nuove risorse per la gestione dei fenomeni migratori (circa 0,5 miliardi nel solo anno 2017). Infine, si dispone l'incremento della dotazione del fondo interventi strutturali di politica economica, effettuato sia attraverso il presente disegno di legge che con il D.L. 193/2016, che al netto delle riduzioni operate sul medesimo fondo ammonta a circa 0,1 miliardi nel 2017 e nel 2018.

## **2.2 Le linee programmatiche del Programma di mandato 2014-2019 del Comune di Castel Maggiore**

In tema di pianificazione strategica, Mission e Vision sono da sempre considerate come fattori centrali per la corretta implementazione della strategia e degli indirizzi strategici di un Ente.

In sostanza, definire la *Mission* di un'Amministrazione pubblica, significa evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intenderà sviluppare, in modo tale da legittimare le aspettative degli stakeholders.

Il termine *Vision* è utilizzato invece per indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione.

### **La Mission dell'Ente nel quinquennio 2014-2019:**

L'obiettivo del mandato 2014-2019 sarà quello di consolidare e sviluppare quelle politiche che hanno fatto di Castel Maggiore un riferimento importante nella Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana).

Lo faremo attraverso i nostri valori: sviluppo sociale, qualità della vita, benessere diffuso, solidarietà, tutela dell'ambiente, lavorando per la creazione di una comunità competente e responsabile, che conosce la realtà, i problemi, le risorse, che incide sulle decisioni e partecipa.

Una città bene comune che si realizza attraverso la coniugazione dei principi di partecipazione, sicurezza, tecnologia, sostenibilità, vivibilità.

### **La Vision della Castel Maggiore del futuro:**

Una città che investe sul proprio futuro si impegna per un welfare vero e possibile, che sappia generare un benessere diffuso e collettivo, che sappia dare vita a una comunità migliore, solidale, colta, preparata e quindi consapevole, multiculturale, sana, che sappia valorizzare le energie del territorio.

### **I valori alla base della nostra storia e della nostra identità:**

- la Comunicazione, la Trasparenza, la Rendicontazione dell'azione amministrativa;
- la Partecipazione, la Coesione sociale, la Sussidiarietà nelle sinergie pubbliche-private;
- l'Orgoglio di appartenenza, la Salvaguardia dell'identità nella strategia dello sviluppo;
- il Rispetto e la valorizzazione dell'ecosistema e della biodiversità.

### **2.2.1 La traduzione delle linee programmatiche nella programmazione strategica dell'Ente**

Per la formulazione della propria strategia il Comune di Castel Maggiore ha tenuto conto delle linee di indirizzo di Governo e Regione, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dal vigente Patto di Stabilità.

Le Linee Programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare per la Città di Castel Maggiore nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2014-2019, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta dell'8 Ottobre 2015 con atto n. 52 rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente.

## Dalle linee programmatiche agli indirizzi strategici

INDIRIZZI STRATEGICI	PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO
1 Città che cambia, nuovi assetti istituzionali	1010 La città metropolitana 1020 L'Unione Reno Galliera
2 Il capitale sociale di Castel Maggiore	2010 Città del nuovo welfare 2020 Città bene comune 2030 Città che promuove energie del territorio 2040 Città per un sistema educativo di comunità 2050 Città per lo sport 2060 Città di valori condivisi 2070 Città che dialoga e partecipa
3 Il lavoro che impresa	3010 Città di opportunità e di lavoro 3020 Città che lavora ed innova 3030 Città che guarda avanti
4 I diritti e le opportunità	4010 Città connessa, intelligente, che forma e che comunica 4020 Città delle pari opportunità 4030 Città viva e giovane 4040 Città che guarda all' Europa 4050 Città di diritti e legalità 4060 Città equa 4070 Città sociale 4080 Città accogliente ed inclusiva 4090 Città sicura 4100 Città a misura di anziano 4110 Città sana
5 La sostenibilità	5010 Città verde 5020 Città in movimento 5030 Città di opere pubbliche

## 2.2.2 Gli indirizzi strategici in sintesi

### 1. Città che cambia, nuovi assetti istituzionali

Siamo in una fase di grandi trasformazioni. Si stanno modificando i paradigmi istituzionali, sociali ed economici che hanno retto per decenni e guidato le scelte politiche ed istituzionali. Gli attuali assetti e le dinamiche non sono più in grado di rispondere alle sfide che la complessità moderna richiede. Riordino istituzionale dei territori, nuove competenze di governo, partecipazione nelle scelte, trasparenza e decisioni condivise sono alcune delle parole d'ordine per provare a costruire un futuro possibile.

La **Città metropolitana** è la nuova prospettiva strategica nell'assetto istituzionale dei comuni della provincia bolognese. Occorrerà marcare una presenza autorevole, rappresentativa ed incisiva negli organi decisionali, anche allo scopo di mantenere la prossimità tra istituzioni e cittadini.

**L'Unione Reno Galliera.** Lo scenario futuro dovrà vedere una maggiore connessione tra l'unione e i cittadini dei comuni che meglio dovranno percepire la presenza, i compiti e le funzioni dell'unione oltre a quella dei singoli comuni.

L'occasione del conferimento all'unione dei servizi alla persona fornirà l'opportunità di un coinvolgimento della popolazione e di una rendicontazione sovracomunale degli obiettivi raggiunti.

### 2. Il capitale sociale di Castel Maggiore

Per promuovere fiducia reciproca, senso di responsabilità diffusa e sostenibilità, per rigenerare il valore e il senso di bene comune, si devono mettere in campo azioni e progetti che coinvolgano i cittadini, singoli o organizzati, al fianco dell'amministrazione, in una gestione condivisa e in un'ottica di corresponsabilizzazione e valorizzazione delle rispettive competenze e nel rispetto dei ruoli.

Favoriremo la cultura del lavorare insieme, e stimoleremo un associazionismo che non sia un completamento delle azioni svolte dall'apparato comunale, ma che generi la sinergia e la voglia di collaborare con l'amministrazione comunale, integrando, ampliando e valorizzando le politiche pubbliche cui l'ente partecipa con proprie energie e risorse.

### **3. Il lavoro che impresa**

L'innovazione sociale è uno dei motori dello sviluppo economico e si caratterizza come un fenomeno che aggrega gruppi di persone socialmente attive e intraprendenti (imprenditori, associazioni, amministratori) nell'impegno di ideare, progettare e mettere in pratica nuove strategie di gestione dei problemi di ogni giorno.

E' importante fornire opportunità formative e percorsi di conoscenza di sé per coloro che sono usciti dal mondo del lavoro o non riescono ad accedervi in ragione della crisi, mettere in campo le idee, mettendo in relazione università, mondo della scuola, associazioni di categoria e altri attori per strutturare un centro di analisi e studio che abbia quale obiettivo la ideazione di politiche di sviluppo e per la crescita economica, nuove idee, nuovi settori su cui acquisire professionalità e competitività.

### **4. I diritti e le opportunità**

Vogliamo una città che sostenga i più deboli, quelli che da soli non ce la fanno, che partono svantaggiati e che non vogliamo restino indietro. A coloro che non si sanno orientare con le nuove problematiche che riguardano loro stessi, i loro figli o il loro cari, daremo un sostegno e far sapere che il comune è al loro fianco. Anziani, bambini e adolescenti, disabili, persone socialmente fragili devono trovare nel comune un punto di riferimento e di sostegno. Chi parte svantaggiato non deve perdere la speranza o essere lasciato indietro. Il sostegno al disagio è una nostra priorità.

### **5. La sostenibilità**

Le parole chiave sono democrazia energetica e partecipazione attiva, infatti dovrà essere sempre più diffusa la cultura del risparmio energetico, della produzione e dell'utilizzo di energia pulita e della sostenibilità ambientale, favorendo e premiando i comportamenti virtuosi. La partecipazione sarà lo strumento per accrescere la consapevolezza del ruolo attivo che il cittadino può giocare per cambiare il futuro energetico del suo territorio.

Occorre promuovere e sostenere le filiere produttive che privilegiano, il minor impatto ambientale, il risparmio energetico e di materie prime, il riciclo, l'ecoinnovazione, l'eco-efficienza, l'utilizzo di fonti rinnovabili, nell'ambito di un quadro strategico locale volto alla sensibilizzazione e al perseguimento degli obiettivi di Europa 2020.

### 2.2.3 Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra gli **indirizzi strategici**, gli **obiettivi strategici**.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI		PAGINA
1. Città che cambia: nuovi assetti istituzionali	1010	La Città Metropolitana	
	1020	L' Unione Reno Galliera	
	10	Creare un raccordo tra le diverse istituzioni: Unione e Comune	175

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI		PAGINA
<b>2.</b> <b>Il capitale sociale di Castel Maggiore</b>	<b>2010 Città del nuovo welfare</b>		
	10	Ripensare le forme di collaborazione con il terzo settore	243
	<b>2020 Città bene comune</b>		
	10	Promuovere una corresponsabilizzazione nella gestione della città	191
	20	Favorire esperienze di cittadinanza attiva	191
	<b>2030 Città che promuove energie del territorio</b>		
	10	Creazione di un sistema integrato di educazione e formazione tra scuola e Comune	209
	20	Sostegno del diritto allo studio, prevenzione del disagio scolastico, inclusione alunni svantaggiati	209
	<b>2040 Città per un sistema educativo di comunità</b>		
	20	Sviluppare idee, esperienze e competenze	219
	30	Stimolare la creatività giovanile	219
	<b>2050 Città per lo sport</b>		
	10	Promuovere la cultura del benessere fisico attraverso l'attività sportiva	216
	20	Valorizzare lo sport come strumento di coesione sociale	216
	<b>2060 Città di valori condivisi</b>		
	10	Promuovere la memoria a salvaguardia dei valori di libertà, tolleranza e democrazia, valori autentici che non possono essere dati per scontati	175
	<b>2070 Città che dialoga e partecipa</b>		
	10	Ampliare, implementare, rafforzare la partecipazione dei cittadini per orientare e rendere più efficace l' azione politica interpretandone i bisogni	176

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI		PAGINA
<p style="text-align: center;"><b>3.</b> <b>Il lavoro che impresa</b></p>	<b>3010 Città di opportunità e di lavoro</b>		
	10	Promozione di progetti di divulgazione di opportunità di lavoro e di formazione per i disoccupati e inoccupati	262
	20	Diffusione della cultura d'impresa tra le giovani generazioni	262
	30	Accompagnare i giovani e i disoccupati nella ricerca del credito per l' avvio di imprese	262
	<b>3020 Città che lavora ed innova</b>		
	10	Sostenere il mondo produttivo	256
	20	Sostenere modi nuovi di concepire il lavoro creando realtà nella quale riconoscersi e dalla quale sentirsi riconosciuti	256
	40	Promozione delle attività imprenditoriali e delle eccellenze del territorio	256
	<b>3030 Città che guarda avanti</b>		
	10	Sostenere idee, proposte, voglia di fare per realizzare progettualità	263
	20	Potenziare informazione e interazione per agevolare relazioni	263

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI		PAGINA
<b>4.</b> <b>I diritti e le opportunità</b>	<b>4010 Città connessa, intelligente, che forma e che comunica</b>		
	10	Rendere fruibili le informazioni e i dati in modo semplice, accessibile a tutti, e con una pluralità di strumenti	196
	<b>4020 Città delle pari opportunità</b>		
	10	Prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico	210
	20	Prevenire e contrastare le forme di disagio che possano condurre adolescenti all' esclusione del processo formativo	210
	30	Nuovi progetti per nuovi bisogni	210-240
	<b>4030 Città viva e giovane</b>		
	10	Promuovere la cultura come servizio essenziale, motore di sviluppo economico ed elemento fondamentale di crescita per le nuove generazione	219
	20	Capire i bisogni ed orientare gli interventi per incentivare l'aggregazione giovanile	220
	30	Favorire l'aggregazione e la socializzazione promuovendo l'utilizzo dei parchi	221
	40	Valorizzare i talenti musicali	221
	<b>4040 Città che guarda all' Europa</b>		
	10	Rafforzare il senso e la percezione della propria identità Europea	269
	20	Muovere il gemellaggio dal livello istituzionale a quello dei cittadini	269
	30	Potenziare l'esperienza del gemellaggio	270
	<b>4050 Città di diritti e legalità</b>		
	10	Farsi promotori dell'educazione e della cultura della legalità come garanzia per cittadini, imprese	177

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI		PAGINA
<b>4.</b> <b>I diritti e le opportunità</b>	<b>4060 Città equa</b>		
	10	Incentivare l'attività di recupero e lotta all'evasione e potenziare l'attività di riscossione coattiva	185
	20	Semplificazione adempimenti tributari per cittadini e imprese	185
	30	Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente	188
	<b>4070 Città sociale</b>		
	10	Ampliare, qualificandola, l'offerta degli alloggi in affitto a categorie che non possono accedere né al mercato libero né all'edilizia popolare	250
	<b>4080 Città accogliente ed inclusiva</b>		
	10	Lavorare sulla multiculturalità ed il dialogo efficace tra provenienze e culture diverse	246
	20	Individuare adeguate modalità per la partecipazione dei migranti alla vita politica e istituzionale della città	246
	<b>4090 Città sicura</b>		
	10	Ridurre episodi di microcriminalità	204
	20	Rendere efficace ed agevolare l'interazione tra i diversi "attori" in casi di emergenza o calamità	204
	30	Contrastare fenomeni di degrado e di insicurezza urbana	205
	<b>4100 Città a misura di anziano</b>		
	10	Realizzare una città che affronti emarginazione e disagio	244
	<b>4110 Città sana</b>		
	10	Offrire prevenzione e promozione di stili di vita sani, così come cure e assistenza	252

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI		PAGINA
<b>5.</b> <b>La sostenibilità</b>	<b>5010 Città verde</b>		
	10	Contenimento del consumo di suolo	226
	20	Aumentare senso civico e senso di appartenenza affidando la gestione di aree verdi	229
	30	Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti	231
	40	Promuovere la cultura del risparmio energetico e lo sviluppo di energie rinnovabili	266
	50	Sistematizzazione nel controllo delle proprie prestazioni ambientali	266
	<b>5020 Città in movimento</b>		
	10	Promuovere la mobilità dolce	237
	20	Potenziamento del trasporto pubblico	234
	<b>5030 Città di opere pubbliche</b>		
	10	Manutenzione e riqualificazione degli edifici pubblici a partire da scuole e impianti sportivi	
	20	Investire sulla realizzazione di nuove scuole e piste ciclabili	
	30	Realizzazione di ossari e cinerari	

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra gli **indirizzi strategici**, gli **obiettivi strategici** e le corrispondenti **missioni di bilancio** a cui tali obiettivi si ricollegano.

## MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
<b>M 01</b> <b>Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo</b>	<b>1010</b>	<b>La Città Metropolitana</b>
	<b>1020</b>	<b>L'Unione Reno Galliera</b>
	10	Creare un raccordo tra le diverse istituzioni: Unione e Comune
	<b>2020</b>	<b>Città bene comune</b>
	10	Promuovere una corresponsabilizzazione nella gestione della città
	20	Favorire esperienze di cittadinanza attiva
	<b>2060</b>	<b>Città di valori condivisi</b>
	10	Promuovere la memoria a salvaguardia dei valori di libertà, tolleranza e democrazia, valori autentici che non possono essere dati per scontati
	<b>2070</b>	<b>Città che dialoga e partecipa</b>
	10	Ampliare, implementare, rafforzare la partecipazione dei cittadini
	<b>4010</b>	<b>Città connessa, intelligente, che forma e che comunica</b>
	10	Rendere fruibili le informazioni e i dati in modo semplice, accessibile a tutti, e con una pluralità di strumenti
	<b>4050</b>	<b>Città di diritti e legalità</b>
	10	Farsi promotori dell'educazione e della cultura della legalità come garanzia per cittadini, imprese

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
<b>M 01</b> <b>Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo</b>	<b>4060</b>	<b>Città equa</b>
	10	Incentivare l'attività di recupero e lotta all' evasione e potenziare l'attività di riscossione coattiva
	20	Semplificazione adempimenti tributari per cittadini e imprese
	30	Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell' Ente
	<b>5030</b>	<b>Città di opere pubbliche</b>
	10	Manutenzione e riqualificazione degli edifici pubblici <del>a partire da scuole e impianti sportivi</del>
	20	Investire sulla realizzazione di nuove <del>scuole e piste ciclabili</del> <b>opere</b>

### MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
<b>M 03</b> <b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>4090</b>	<b>Città sicura</b>
	10	<del>Ridurre episodi di microcriminalità</del> <b>Potenziare le strutture volte alla sicurezza e al controllo del territorio</b>
	20	Rendere efficace ed agevolare l'interazione tra i diversi "attori" in casi di emergenza o calamità
	30	Contrastare fenomeni di degrado e di insicurezza urbana

## MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
<b>M 04</b> <b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>2030</b>	<b>Città che promuove energie del territorio</b>
	10	Creazione di un sistema integrato di educazione e formazione tra scuola e Comune
	20	Sostegno del diritto allo studio, prevenzione del disagio scolastico, inclusione alunni svantaggiati
	<b>4020</b>	<b>Città delle pari opportunità</b>
	10	Prevenire e contrastare il fenomeno dell' abbandono scolastico
	20	Prevenire e contrastare le forme di disagio che possano condurre adolescenti all' esclusione del processo formativo
	30	Nuovi progetti per nuovi bisogni

## MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
<b>M 06</b> <b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>2040</b>	<b>Città per un sistema educativo di comunità</b>
	10	Sviluppare idee, esperienze e competenze
	20	Stimolare la creatività giovanile
	<b>2050</b>	<b>Città per lo sport</b>
	10	Promuovere la cultura del benessere fisico attraverso l'attività sportiva
	20	Valorizzare lo sport come strumento di coesione sociale
	<b>4030</b>	<b>Città viva e giovane</b>
	10	Promuovere la cultura come servizio essenziale, motore di sviluppo economico ed elemento fondamentale di crescita per le nuove generazioni
	20	Capire i bisogni ed orientare gli interventi per incentivare l'aggregazione giovanile
	30	Favorire l'aggregazione e la socializzazione promuovendo l'utilizzo dei parchi
	40	Valorizzare i talenti musicali

## **MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

<b>MISSIONE</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	
<b>M 08</b> <b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>5010</b>	<b>Città verde</b>
	10	Contenimento del consumo di suolo

## **MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

<b>MISSIONE</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	
<b>M 09</b> <b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>5010</b>	<b>Città verde</b>
	20	Aumentare senso civico e senso di appartenenza affidando la gestione di aree verdi
	30	Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti

## **MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

<b>MISSIONE</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	
<b>M 10</b> <b>Trasporti e diritto alla</b> <b>mobilità</b>	<b>5020</b>	<b>Città in movimento</b>
	10	Promuovere la mobilità dolce
	20	Potenziamento del trasporto pubblico

## MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
<p style="text-align: center;"><b>M 12</b></p> <p><b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b></p>	2010	<b>Città del nuovo welfare</b>
	10	Ripensare le forme di collaborazione con il terzo settore
	4020	<b>Città delle pari opportunità</b>
	30	Nuovi progetti per nuovi bisogni
	4070	<b>Città sociale</b>
	10	Ampliare, qualificandola, l' offerta degli alloggi in affitto a categorie che non possono accedere né al mercato libero né all' edilizia popolare
	4080	<b>Città accogliente ed inclusiva</b>
	10	Lavorare sulla multiculturalità ed il dialogo efficace tra provenienze e culture diverse
	20	Individuare adeguate modalità per la partecipazione dei migranti alla vita politica e istituzionale della città
	4100	<b>Città a misura di anziano</b>
	10	Realizzare una città che affronti emarginazione e disagio
	4110	<b>Città sana</b>
	10	Offrire prevenzione e promozione di stili di vita sani, così come cure e assistenza
	5030	<b>Città di opere pubbliche</b>
30	Realizzazione ossari e cinerari	

## **MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

<b>MISSIONE</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	
<b>M 14</b> <b>Sviluppo economico e</b> <b>competitività</b>	<b>3020</b>	<b>Città che lavora ed innova</b>
	10	Sostenere il mondo produttivo
	20	Sostenere modi nuovi di concepire il lavoro creando realtà nella quale riconoscersi e dalla quale sentirsi riconosciuti
	40	Promozione delle attività imprenditoriali e delle eccellenze del territorio

## **MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

<b>MISSIONE</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	
<b>M 15</b> <b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>3010</b>	<b>Città di opportunità e di lavoro</b>
	10	Promozione di progetti di divulgazione di opportunità di lavoro e di formazione per i disoccupati e inoccupati
	20	Diffusione della cultura d'impresa tra le giovani generazioni
	30	Accompagnare i giovani e i disoccupati nella ricerca del credito per l'avvio di imprese
	<b>3030</b>	<b>Città che guarda avanti</b>
	10	Sostenere idee, proposte, voglia di fare per realizzare progettualità
	20	Potenziare informazione e interazione per agevolare relazioni

## MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
<b>M 17</b>  <b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>5010</b>	<b>Città verde</b>
	40	Promuovere la cultura del risparmio energetico e lo sviluppo di energie rinnovabili
	50	Sistematizzazione nel controllo delle proprie prestazioni ambientali

## MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
<b>M 19</b>  <b>Relazioni internazionali</b>	<b>4040</b>	<b>Città che guarda all'Europa</b>
	10	Rafforzare il senso e la percezione della propria identità Europea
	20	Muovere il gemellaggio dal livello istituzionale a quello dei cittadini
	30	Potenziare l'esperienza del gemellaggio

# PARTE TERZA

## CONTROLLO E RENDICONTAZIONE



### **Parte Terza – Controllo e Rendicontazione**

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo - reporting del DUP e alle politiche di rendicontazione sociale. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) presenta le strategie e gli obiettivi dell'ente, allinea le risorse disponibili agli obiettivi programmati, favorisce il lavoro di squadra tra il management dell'ente e i suoi dipendenti e genera valore, nell'interesse e per la soddisfazione di tutti i destinatari dell'attività dell'Ente, quali cittadini, utenti, imprese. Il DUP intende rendicontare le attività di programmazione e gestione che costituiscono il sistema complesso di governance e di misurazione delle performance.

L'Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza della propria azione di governo rendendo partecipi i cittadini, le imprese e tutti coloro che sono interessati con una tempestiva ed esauriente comunicazione. Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se attraverso la Pianificazione Strategica e i programmi operativi siamo in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato. L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate :

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale;
- la relazione di fine mandato.

Nel corso del 2016 l'ente svilupperà ulteriormente gli strumenti di controllo e di reporting strategico tramite l'individuazione di indicatori di impatto (o di *outcome*) che aiutino a misurare l'efficacia delle politiche adottate e si affianchino agli indicatori di attività e di risultato fino ad oggi utilizzati, in modo tale da consentire una duplice chiave di lettura del Programma di Mandato del Sindaco: i primi forniranno indicazioni sull'impatto e sulla sostenibilità che le politiche dell'Amministrazione avranno sul nostro territorio nei 5 anni di mandato e rappresenteranno una base di rilevazione per gli anni successivi; i secondi invece, più legati alle attività ordinarie e ai progetti di PEG, indicheranno lo stato di realizzazione degli obiettivi operativi.

Gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti nei singoli programmi sono invece rendicontati attraverso indicatori di efficienza e aggregazioni contabili estrapolati dal sistema di contabilità.

La relazione di fine mandato evidenzierà i contenuti pluriennali delle azioni intraprese nel corso dell'intero mandato tra i quali assumono rilievo:

- i sistemi e gli esiti dei controlli interni, unitamente a eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- le azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per il contenimento della spesa;
- gli equilibri finanziari e la consistenza patrimoniale complessiva, e l'indebitamento.

# SEZIONE OPERATIVA

# PARTE PRIMA

## PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI



## **Parte Prima – Programmi e obiettivi operativi**

### **Premessa**

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione.

Vengono quindi analizzate le singole Missioni con l'individuazione, per ciascun Programma, delle finalità e motivazioni, degli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Seguono, infine, un maggior dettaglio relativo all'indebitamento e al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti, come evidenziato anche nella Sezione Strategica del DUP – Parte Prima.

Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

## 1.1 Fonti di finanziamento

### Fonti di finanziamento – andamento storico 2013-2015 (\*)

TITOLO		2013	2014	2015	
1	<i>Entrate tributarie</i>	<i>competenza</i>	10.527.297,27	12.760.577,93	14.602.618,65
		<i>residui</i>	1.877.232,18	2.424.052,69	1.656.671,44
2	<i>Trasferimenti statali, regionali ecc</i>	<i>competenza</i>	4.719.763,98	1.654.880,19	154.296,92
		<i>residui</i>	206.658,99	380.560,75	210.674,89
3	<i>Entrate extra tributarie</i>	<i>competenza</i>	2.744.534,10	2.276.839,35	1.676.446,30
		<i>residui</i>	1.356.271,54	1.483.548,30	534.003,75
4	<i>Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni</i>	<i>competenza</i>	1.145.273,57	1.067.929,23	1.113.080,87
		<i>residui</i>	1.893.096,97	1.725.031,82	477.626,33
5	<i>Entrate derivanti da accensione di prestiti</i>	<i>competenza</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>residui</i>	118.615,73	0,00	0,00
6	<i>Entrate per servizi conto terzi</i>	<i>competenza</i>	1.395.222,94	859.707,53	2.029.820,22
		<i>residui</i>	231.668,05	18.922,77	22.732,93
<b>TOTALE</b>		<i>competenza</i>	<b>20.532.091,86</b>	<b>18.619.934,23</b>	<b>19.576.262,96</b>
		<i>residui</i>	<b>5.683.543,46</b>	<b>6.032.116,33</b>	<b>2.901.709,34</b>

(\*) normativa di riferimento: Bilancio D. Lgs 267/2000

### Fonti di finanziamento – previsione 2017-2019

TITOLO		2017	2018	2019	
<i>Utilizzo avanzo d'amministrazione</i>		3.203.000,00			
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>		1.668.399,65	75.753,00	75.753,00	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria</i>	<i>competenza</i>	12.754.900,00	12.754.900,00	12.754.900,00
		<i>cassa</i>	0,00	0,00	0,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>competenza</i>	61.208,12	57.208,12	57.208,12
		<i>cassa</i>	0,00	0,00	0,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	<i>competenza</i>	1.245.866,00	1.197.266,00	1.197.266,00
		<i>cassa</i>	0,00	0,00	0,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	<i>competenza</i>	1.634.000,00	6.190.000,00	150.000,00
		<i>cassa</i>	0,00	0,00	0,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	<i>competenza</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>cassa</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione di prestiti</i>	<i>competenza</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>cassa</i>	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	<i>competenza</i>	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
		<i>cassa</i>	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>	<i>competenza</i>	2.367.000,00	2.367.000,00	2.367.000,00
		<i>cassa</i>	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b><i>competenza</i></b>	<b>25.534.373,77</b>	<b>27.735.526,77</b>	<b>22.242.127,12</b>
		<b><i>cassa</i></b>	<b>30.570.583,33</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Valutazione generale sui mezzi finanziari**

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere endemico di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise - a livello centrale - da un legislatore ondivago ed affetto da quello che, oramai, pare una incurabile bulimia normativa. Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si è modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D, accompagnata dalla introduzione del Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali.

Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a €. 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC.

Con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di Stabilità 2014) il quadro della fiscalità locale è stato oggetto di una profonda revisione con l'introduzione dell'Imposta Unica Municipale caratterizzata dalla compresenza di due distinti presupposti impositivi ovvero, da un lato il possesso di immobili con la connessione alla loro natura e valore, e dall'altro l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

Complessa è anche la sua articolazione che, almeno ad oggi, continua a vedere una componente di natura patrimoniale individuabile nell'Imposta Municipale Propria ed una, distinta riferibile ai servizi, che a sua volta è ripartita nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

In questo quadro d'insieme è approvata sia la disciplina regolamentare, per quanto concerne la TARI e la TASI, e sia anche la conseguente specifica articolazione delle tariffe e delle aliquote, cercando di garantire organicità al novellato quadro normativo in tema di tributi locali. Si rileva, come elemento di criticità, fortemente impattante sul servizio Tributi, l'attuale disposto di cui all'art. 1, comma 688, della Legge n. 147/2013, così come modificato dall'art. 1 del Decreto Legge n. 88 del 09.06.2014, ai sensi del quale *"... A decorrere dall'anno 2015, i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli ..."*.

A questo l'amministrazione ha risposto con il calcolo e l'invio a domicilio degli F24 per il pagamento della TASI abitazione principale e pertinenze e mettendo a disposizione un portale per il calcolo e la stampa dei modelli.

Sembra invece dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, dovrebbe portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP e della imposta di pubblicità). Le prospettive, come anticipato dal Governo nel DEF 2015, sono quelle di una nuova riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione, attraverso:

- a) il superamento del dualismo IMU-TASI attraverso l'istituzione di un nuovo tributo su base immobiliare;
- b) l'istituzione di unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente a tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volto a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento.

Tale erosione discende anche:

- dalla persistente crisi economica che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato i comuni degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito, per lo meno nella realtà emiliano-romagnola, la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;
- del taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha previsto un nuovo taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì sono i comuni a cedere una quota di propria IMU allo Stato.

Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito perché venga redistribuito in funzione della capacità fiscale (gettito IMU/TASI stimato ed effettivo);

- della modifica delle fonti di finanziamento tributarie (IMU/IMU Stato/TASI) e la modifica dell'imposizione IMU (esenzioni sui fabbricati rurali strumentali, fabbricati merce, AIRE, equiparazioni abitazioni principali da un lato e nuova imposizione sui terreni agricoli ex DL 4/2015 dall'altra) che oltre a privare i comuni di una quota consistente del gettito IMU (circa il 40% nel 2014) ha determinato ulteriori perdite di risorse in quanto:

\_ le riduzioni del gettito IMU non vengono adeguatamente compensate dai trasferimenti compensativi, in quanto basati su stime mai supportate dagli effettivi incassi. Ultimo episodio è rappresentato dalla modifica dei criteri di esenzione dei terreni agricoli contenuta nel DL 4/2015;;

\_ il contributo compensativo IMU/TASI attribuito per il 2014, inizialmente non rifinanziato con la legge di stabilità 2015, è stato reintrodotta per il solo 2015 dal DL 78/2015. Dai 625 milioni del 2014 si è scesi a 530 milioni nel 2015, mentre dal 2016 il contributo torna ad essere azzerato, creando problemi di copertura delle spese.

## Analisi delle risorse

### Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)

Entrata	Programmazione pluriennale		
	1° anno	2° anno	3° anno
	2017	2018	2019
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	10.904.900,00	10.904.900,00	10.904.900,00
301 F.di perequativi da amm.ni centrali	1.850.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00
<b>Totale</b>	<b>12.754.900,00</b>	<b>12.754.900,00</b>	<b>12.754.900,00</b>

### IMU

La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale attraverso l'abrogazione dell'IMU sugli immobili non di lusso (ossia iscritti in catasto in categorie diverse da A/1, A/8, A/9) adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze, nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 Euro. Tale detrazione per l'abitazione principale si applica anche agli alloggi assegnati dagli IACP e dagli altri enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP (ad esempio ATER e ALER). Viene riconosciuta ai Comuni la facoltà di assimilare ad abitazione principale:

- i) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili ricoverati in istituti di ricovero permanente;
- ii) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero;
- iii) gli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale.

Lungo il corso del 2013 l'IMU è stata oggetto di vari ripensamenti da parte del Governo.

A maggio 2013, con il D. L. 54/2013, il Governo decise di sospendere la prima rata dell'IMU sulle abitazioni principali (a esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9), sulle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché sugli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP, sui terreni agricoli e fabbricati rurali. Tale prima rata era pari al 50 per cento dell'imposta determinata sulla base dell'aliquota e della detrazione del 2012 e, quindi, non era influenzata dalle aliquote applicate nell'anno 2013. La sospensione del versamento è stata, infatti, finalizzata a consentire l'elaborazione di una riforma complessiva dell'imposizione sul patrimonio immobiliare. Furono così escluse dalla sospensione del versamento della prima rata IMU, per quanto riguarda, in particolare, le abitazioni principali, le abitazioni di tipo signorile, le ville, i castelli o i palazzi di pregio storico o artistico. Il D.L.54/2013 ha delineato una precisa correlazione tra la riforma e la sospensione del versamento della prima rata, fissando una scadenza certa per la revisione della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (31 agosto 2013). Ad agosto 2013, con il D.L. 102/2013, il Governo stabilì che la prima rata dell'IMU, relativamente agli immobili oggetto di sospensione (abitazione principale, IACP, terreni agricoli e fabbricati rurali), non era dovuta per il 2013. Al fine di assicurare ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, delle Regioni Sicilia e Sardegna, il rimborso per il minor gettito IMU, è stato attribuito un contributo di circa 2,3 miliardi per il 2013 e di 75,7 milioni per il 2014. Per i Comuni delle rimanenti regioni e per le autonomie speciali, la compensazione del minor gettito IMU è avvenuto attraverso un minor accantonamento a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali. Nello stesso provvedimento è stata prevista l'abolizione della seconda rata dell'IMU 2013 e, a regime, l'esenzione dal pagamento dell'IMU per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. A novembre 2013, con il D.L. 133/2013, il Governo ha sancito l'abolizione della seconda rata dell'IMU per quasi tutti gli immobili già beneficiati della sospensione della prima rata. Sono esclusi dal beneficio in commento i terreni agricoli non posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP e i fabbricati rurali diversi da quelli strumentali, vale a dire i fabbricati rurali a uso abitativo che non rientrano nella definizione di abitazione principale ai fini IMU. Il contribuente doveva invece versare l'eventuale residuo dell'IMU per l'anno 2013 in misura pari

al 40 per cento della differenza tra l'ammontare risultante dall'applicazione delle aliquote e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile come deliberate dal comune di residenza per l'anno 2013, e quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste per tale immobile dalla normativa statale (cosiddetta mini-imu).

A decorrere dal 2015, sono esentati dall'imposta i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019. È prevista l'esenzione dell'IMU per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-2019) e si estende a regime l'esenzione IMU, precedentemente limitata al solo anno 2014, per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile e non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019). È introdotta, inoltre, una detrazione di 200 Euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente imposta comunale sugli immobili (ICI) e che secondo la classificazione Istat non risultano essere né montani né parzialmente montani (78 milioni nel periodo 2015-2019).

Infine, per il solo anno 2015, sono previsti rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta.

Le novità introdotte con la legge di stabilità 208/2015, riassumibili come segue, sono confermate nell'attuale disegno di legge di bilancio 2017-2019 in corso di approvazione:

Misure particolarmente favorevoli sono state introdotte nei confronti dell'abitazione principale, dei terreni agricoli, dei macchinari "imbullonati", dei "beni merce", degli immobili concessi in locazione a canone concordato.

Base Imu dimezzata per la casa in uso a figli o genitori. Il comma 10 della Stabilità 2016 interviene in materia di Imu sugli immobili dati in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (cioè, genitori e figli), che li utilizzano come abitazione principale, ossia vi hanno la residenza anagrafica e la dimora abituale.

Per il 2015, al verificarsi di tale circostanza, i Comuni potevano deliberare di considerare l'immobile abitazione principale, stabilendo che il beneficio operasse soltanto in relazione alla quota di rendita catastale non eccedente i 500 euro oppure se il comodatario apparteneva a un nucleo familiare con Isee non superiore a 15mila euro annui; in presenza di più unità immobiliari, l'agevolazione era applicabile a una sola di esse.

Dal 2016, invece, le amministrazioni locali non hanno più tale facoltà ma, per l'immobile non accatastato come A/1, A/8 o A/9 e dato in comodato d'uso a figli o genitori che lo utilizzano come abitazione principale, spetta ex lege la riduzione al 50% della base imponibile. Per aver diritto al beneficio, è richiesto che il contratto di comodato venga registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e abbia la residenza anagrafica e la dimora abituale nello stesso comune in cui si trova la casa data in uso ovvero, oltre a quest'ultima, possieda nello stesso comune un altro appartamento non "di lusso" adibito a propria abitazione principale. Inoltre, è richiesto che il possesso di tali requisiti venga attestato dal contribuente nella dichiarazione Imu.

Il gettito iscritto a bilancio rispetto agli anni precedenti è in crescita. La previsione è stata formulata facendo una proiezione di quanto incassato nel 1° semestre del 2016, come di seguito riportato:

IMU Ver. 3.75 del 16/11/2016

Comune di Castel Maggiori

Anno imposta: 2016

### Versamenti

	Numero Versamenti	Importo Versamenti	Importo Detrazioni	Contribuenti	di cui non in anagrafe IMU
Numero Versamenti	5.025	3.452.456,83	251,00	4.114	0
di cui Acconto	4.844	3.423.799,17	251,00	4.049	0
Rata 1 di 1	4.844	3.423.799,17	251,00	4.049	0
Rata 1 di 2	0	0,00	0,00	0	0
Rata 2 di 2	0	0,00	0,00	0	0
di cui Saldo	181	28.657,66	0,00	187	0
Ravvedimenti	99	39.529,81	0,00	99	0

Stampa locale      Accanto/Saldo: Tutti      Dovuto aggiornato al 14/04/2016

### Tributi

Codice Tributo	Descrizione Tributo	Num. Versamenti	Imp. Versamenti	Dovuto Calcolato 2016	Differenza
3912	Abitazione principale e relative pertinenze (destinatario il Comune)	10	2.886,00	10.006,00	-7.120,00
3913 / 350E	Fabbricati rurali ad uso strumentale (destinatario il Comune)	0	0,00	0,00	0,00
3914 / 351E	Terreni (destinatario il Comune)	518	140.767,79	386.182,00	-245.414,21
3915 / 352E	Terreni (destinatario lo Stato)	0	0,00	0,00	0,00
3916 / 353E	Aree fabbricabili (destinatario il Comune)	100	196.470,74	948.467,00	-751.996,26
3917 / 354E	Aree fabbricabili (destinatario lo Stato)	0	0,00	0,00	0,00
3918 / 355E	Altri fabbricati esclusi cat. D (destinatario il Comune)	4.006	1.902.537,13	4.631.137,00	-2.728.599,87
3919 / 356E	Altri fabbricati esclusi cat. D (destinatario lo Stato)	2	888,00	0,00	888,00
3930 / 360E	Fabbricati Cat. D (destinatario il Comune)	66	12.050,09	24.918,00	-12.867,91
3925 / 359E	Fabbricati Cat. D (destinatario lo Stato)	325	1.196.857,08	2.989.508,00	-1.792.650,92
3923 / 357E	Interessi (destinatario il Comune)	0	0,00	0,00	0,00
3924 / 358E	Sanzioni (destinatario il Comune)	0	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>5.025</b>	<b>3.452.456,83</b>	<b>8.990.218,00</b>	<b>-5.537.761,17</b>
di cui destinatario Comune		<b>4.698</b>	<b>2.254.711,75</b>	<b>6.000.710,00</b>	<b>-3.745.998,25</b>
di cui destinatario Stato		<b>327</b>	<b>1.197.745,08</b>	<b>2.989.508,00</b>	<b>-1.791.762,92</b>

## **TASI**

La legge di Stabilità 2014 ha introdotto il tributo per i servizi indivisibili (TASI). E' demandato al regolamento del consiglio comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, a eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La base imponibile coincide con quella determinata ai fini IMU e l'aliquota è fissata in misura pari all'1 per mille, ferma restando la facoltà per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla. Eventuali modifiche in aumento dell'aliquota sono ammesse purché la somma tra l'aliquota TASI e l'aliquota IMU non sia superiore alla misura massima consentita dalla legge in materia di IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile. Tale aliquota massima è pari a 10,6 per mille. Anche per il 2015 l'aliquota massima TASI non può eccedere la misura del 2,5 per mille. Come per la TARI, i Comuni possono inoltre introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale, locali, diversi dalle abitazioni, a uso stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo, Per consentire le detrazioni sull'abitazione principale di cui hanno beneficiato i contribuenti nel 2012, il Governo ha stabilito che i limiti massimi dell'aliquota TASI per l'anno 2014 possono essere aumentati complessivamente fino a un massimo dello 0,8 per mille. L'incremento può essere deliberato dai Comuni a condizione che il gettito relativo sia destinato a finanziare detrazioni o altre misure relative all'abitazione principale in modo tale che gli effetti sul carico della TASI siano equivalenti a quelli dell'IMU prima casa. Nel caso in cui il soggetto detentore sia diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è ripartita fra i due soggetti nella misura stabilita dal Comune che deve essere compresa, per l'occupante, tra il 10 e il 30 per cento del totale e per la parte residua a carico del titolare del diritto reale. Il versamento della Tasi avviene mediante modello F24 e/o bollettino di conto corrente postale con esso compatibile. Questa disposizione consente all'Amministrazione finanziaria di disporre dei dati in tempo reale e non è possibile utilizzare servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali come è invece previsto per la TARI. È consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il D.L. 16/2014 precisa che sono esenti dal tributo gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi,

dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Sono esentati dal versamento della Tasi gli immobili che godono già delle esenzioni IMU, ossia:

- i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- i fabbricati destinati a usi culturali;
- i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto e le loro pertinenze;
- i fabbricati di proprietà della Santa Sede;
- i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali.

Sono perciò esenti gli immobili utilizzati dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, non aventi per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, residenti nel territorio dello Stato, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché di attività di culto. Gli immobili degli enti non commerciali sono, quindi, assoggettati alla TASI solamente sulla parte del bene in cui viene esercitata una attività commerciale. Gli immobili posseduti da partiti politici restano, invece, comunque assoggettati alla TASI, indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile.

Dal 2016 è confermato nel disegno di legge 2017 sull'abitazione principale niente più Tasi.

L'abitazione principale (si considera tale l'immobile in cui il possessore e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente), dopo essere stata affrancata dall'Imu (l'imposta municipale sugli immobili) a partire dal 2014, da quest'anno è esentata anche dalla Tasi, ossia il tributo sui servizi indivisibili del Comune (manutenzione delle strade, illuminazione pubblica, ecc.).

L'esonero, sancito dal comma 14 della Stabilità 2016, è riconosciuto esclusivamente agli immobili con destinazione abitativa accatastati in una categoria diversa dalla A/1 (abitazioni signorili), dalla A/8 (ville) e dalla A/9 (castelli e palazzi di eminente pregio artistico o storico), e alle relative pertinenze. In relazione a queste ultime, ricordiamo che si tratta delle unità immobiliari censite nelle categorie catastali C/2 (magazzini e locali di deposito), C/6 (stalle, scuderie, rimesse e autorimesse) e C/7 (tettoie chiuse o aperte); l'esenzione spetta a una sola unità per ciascuna categoria, eventuali ulteriori pertinenze (ad esempio, il secondo box) sono trattate come "altri fabbricati".

L'esenzione è prevista non solo per il possessore che utilizza l'appartamento come abitazione principale, ma anche per il detentore (inquilino o comodatario) che impiega l'immobile come propria abitazione principale, quindi non anche nelle altre ipotesi (ad esempio, la casa affittata

per finalità diverse, il negozio, lo studio, ecc.). L'occupante, infatti, in base alla disciplina Tasi, è tenuto a pagare una parte del tributo complessivamente gravante sull'immobile, compresa tra il 10 e il 30%, secondo quanto stabilito dal regolamento comunale; se l'amministrazione locale non decide in proposito, la quota a carico del detentore si intende fissata al 10%. Dal 2016, dunque, l'inquilino (o il comodatario) che detiene l'immobile, fissandovi la residenza anagrafica e la dimora abituale, cioè adoperandolo come abitazione principale, non deve più versare la sua parte di Tasi. Ciò non comporta un aggravio della tassazione per il possessore (proprietario o titolare di altro diritto reale), il quale continua a pagare esclusivamente la percentuale (tra il 70 e il 90%) di sua spettanza.

<b>Aliquote I.M.U. e T.A.S.I. per tipologia bene</b>	<b>Aliquota</b>	
	<b>IMU</b>	<b>TASI</b>
Rurali Strumentali	No	1,0‰
Invenduti imprese edili	No	2,4‰
Abitazione principale e pertin. C2, C6, C7 e assimilati all'abitazione principale	No	2,5‰
Abitazione principale categorie di lusso (A1, A8, A9) e pertin. C2, C6, C7	4,0‰	No
Residenti all'estero	6,0‰	No
Scuole Paritarie	6,0‰	No
No Requisiti alloggio sociale	6,0‰	No
Uffici, negozi e categoria D	7,6‰	2,4‰
Seconda pertinenza	8,0‰	No
Canone concordato	8,0‰	No
Comodato genitori/figli	8,0‰	No
Terreni Agricoli	8,0‰	No
Altri contratti	10,0‰	No
Aliquota ordinaria	10,6‰	No

Il gettito iscritto a bilancio rispetto agli anni precedenti è in crescita. La previsione è stata formulata facendo una proiezione di quanto incassato nel 1° semestre del 2016, come di seguito riportato:

**IUC** Ver. 1.0.79 del 28/11/2016

Help **EBook** **Invio Segnalazione** **COMUNE DI CASTEL MAGGIORE**

Home Soggetti Oggetti **Versamenti** Provvedimenti Parametri Batch

Menù Versamenti

Anno imposta 2016

**Versamenti**

		Importo Versamenti	Importo Detrazioni	Contribuenti	di cui non in anagrafe IUC
Numero Versamenti	<a href="#">1.095</a>	548.227,57	0,00	<a href="#">1.050</a>	<a href="#">2</a>
di cui Acconto	<a href="#">1.045</a>	536.928,21	0,00	<a href="#">1.022</a>	<a href="#">2</a>
di cui Saldo	<a href="#">50</a>	11.299,36	0,00	<a href="#">49</a>	<a href="#">0</a>
Ravvedimenti	<a href="#">30</a>	5.230,88	0,00	<a href="#">28</a>	<a href="#">2</a>

Stampa locale Acconto/Saldo  Dovuto aggiornato al 14/04/2016

**Tributi**

Codice Tributo	Descrizione Tributo	Num. Versamenti	Imp. Versamenti	Dovuto Calcolato 2016	Differenza
3958	Abitazione principale e relative pertinenze	<a href="#">11</a>	1.724,00	0,00	1.724,00
3959 / <a href="#">374E</a>	Fabbricati rurali ad uso strumentale	<a href="#">91</a>	5.150,00	3.502,00	1.648,00
3960 / <a href="#">375E</a>	Aree fabbricabili	<a href="#">0</a>	0,00	0,00	0,00
3961 / <a href="#">376E</a>	Altri fabbricati	<a href="#">993</a>	541.353,57	1.341.324,00	-799.970,43
3962 / <a href="#">377E</a>	Interessi (destinatario il Comune)	<a href="#">0</a>	0,00		
3963 / <a href="#">378E</a>	Sanzioni (destinatario il Comune)	<a href="#">0</a>	0,00		
	<b>Totale</b>	<b>1.095</b>	<b>548.227,57</b>	<b>1.344.826,00</b>	<b>-796.598,43</b>

## **T.A.R.I.**

Con l'introduzione della IUC viene contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES. Per l'accertamento e la riscossione della maggiorazione TARES per l'anno 2013 si applicano le disposizioni vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e servizi e tali attività sono svolte dai Comuni ai quali spettano le maggiori somme a titolo di maggiorazione, sanzioni e interessi.

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

I Comuni che hanno realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI. In tal caso, la tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La TARI essendo funzionale alla copertura integrale dei costi del servizio è l'unico tributo non assoggettato "al congelamento" delle tariffe. Come già detto per le altre imposte/tributi, dal 2016 non possono essere introdotte nuove aliquote/tariffe in aumento rispetto a quelle

deliberate nel 2015, tranne per la TARI, le cui tariffe devono essere ricalibrate affinché le stesse diano piena copertura del Piano Economico Finanziario approvato da ATERSIR.

Le previsioni ammontanti ad euro 3.240.900,00 sono state improntate a coprire un eventuale aumento dei costi del PEF 2016 di circa il 10% oltre iva, nonché dei costi postali e di personale attinenti al CARC. Gli eventuali insoluti non sono posti a carico dei successivi PEF ma viene iscritto in parte spesa nel fondo crediti dubbia esigibilità un importo dato dal 100% del trend di non riscosso del quinquennio precedente.

### **Addizionale Comunale**

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Nel 2012 le aliquote sono state graduate secondo gli scaglioni di reddito IRPEF dallo 0,40% allo 0,80% così come di seguito individuato:

scaglione	0 – 15.000	aliquota 0,40	punti percentuali
scaglione	15.001 – 28.000	aliquota 0,50	punti percentuali
scaglione	28.001 – 55.000	aliquota 0,65	punti percentuali
scaglione	55.001 – 75.000	aliquota 0,75	punti percentuali
scaglione	oltre 75.000	aliquota 0,80	punti percentuali

### **Il Fondo di solidarietà comunale**

La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni. A tale proposito ricordiamo:

- a) l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, conv. in legge n. 64/2013 (art. 10- *quinquies*, comma 1), con il quale è stata disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*. Per l'anno 2014, ferma restando la riduzione complessiva, i tagli non sono applicati nei confronti dei comuni colpiti dal terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, rientranti nel cosiddetto “cratere sismico” (art. 20, comma 6, del d.L. n. 16/2014);
- b) l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di Euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- c) l'articolo 47, commi da 8 a 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha ridotto di ulteriori 375,6 ml per il 2014 e di 563,4 ml per il triennio 2015-2017 le risorse spettanti ai comuni, in relazione a risparmi di spesa connessi alle autovetture, agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. e alle acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi tramite convenzioni CONSIP o altri strumenti messi a disposizione dalle centrali di committenza;
- d) la legge n. 190/2014 che ha ridotto ulteriormente il FSC di 1,2 miliardi a partire dal 2015.

**Trasferimenti correnti (Titolo II)**

Entrata	Programmazione pluriennale		
	1° anno	2° anno	3° anno
	2017	2018	2019
101 Trasferimenti correnti da amm.ni pubbliche	61.208,12	57.208,12	57.208,12
102 Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
103 Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00
104 Trasferimenti correnti da Istituz.SocialiPrivate	0,00	0,00	0,00
105 Trasferimenti correnti da UE e resto mondo	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>61.208,12</b>	<b>57.208,12</b>	<b>57.208,12</b>

**Trasferimenti extra tributarie (Titolo III)**

Entrata	Programmazione pluriennale		
	1° anno	2° anno	3° anno
	2017	2018	2019
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	930.666,00	882.066,00	882.066,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	61.000,00	61.000,00	61.000,00
300 Interessi attivi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	235.200,00	235.200,00	235.200,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	16.000,00	16.000,00	16.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.245.866,00</b>	<b>1.197.266,00</b>	<b>1.197.266,00</b>

### Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Programmazione pluriennale		
	1° anno	2° anno	3° anno
	2017	2018	2019
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	770.000,00	900.000,00	0,00
300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400 Alienazione di beni materiali e immateriali	714.000,00	5.140.000,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	150.000,00	150.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.634.000,00</b>	<b>6.190.000,00</b>	<b>150.000,00</b>

### Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo V)

Entrata	Programmazione pluriennale		
	1° anno	2° anno	3° anno
	2017	2018	2019
100 Alienazione di attività finanziarie	===	===	===
400 Altre entrate per riduzione di att.tà finanziarie	===	===	===
<b>Totale</b>	<b>===</b>	<b>===</b>	<b>===</b>

### Accensione di prestiti (Titolo VI)

Entrata	Programmazione pluriennale		
	1° anno	2° anno	3° anno
	2017	2018	2019
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	===	===	===
	===	===	===
<b>Totale</b>	<b>===</b>	<b>===</b>	<b>===</b>

### Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo VII)

Entrata	Programmazione pluriennale		
	1° anno	2° anno	3° anno
	2017	2018	2019
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
<b>Totale</b>	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00

### Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- invarianza di aliquote e di tariffe dei tributi e delle tasse comunali;
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili), l'IMU e la Tassa rifiuti;

**Dimostrazione della coerenza previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti**

<b>Stato di avanzamento elaborazioni PSC, RUE, POC</b>						
<b>Dettaglio per comune</b>						
<b>P.S.C.</b>		<b>R.U.E.</b>		<b>P.O.C.</b>		
<b>Adottato</b>	<b>Approvato</b>	<b>Adottato</b>	<b>Approvato</b>	<b>Adottato</b>	<b>Approvato</b>	
Argelato	X	X	X	X	X	X
Bentivoglio	X	X	X	X		
Castello D'Argile	X	X	X	X	X	X
Castel Maggiore	X	X	X	X		
Galliera	X	X	X	X		
Pieve di Cento	X	X	X	X	X	X
S. Giorgio Piano	X	X	X	X		
S. Pietro Casale	X	X	X	X	X	X

**Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti**

<b>RESIDENZIALE</b>			
<b>COMPARTO (PRG)</b>	<b>STATO PROCEDIMENTO</b>	<b>SUP. TERRITORIALE</b>	<b>EDIFICABILITA' COMPLESSIVA (S.C.)</b>
		<b>mq</b>	<b>mq</b>
<b>2</b>	<b>attuato</b>	40.900,00	6.411,50
<b>3</b>	<b>attuato</b>	57.568,00	9.675,05
<b>5</b>	<b>attuato</b>	51.700,00	9.407,01
<b>7</b>	<b>attuato</b>	194.073,00	26.719,67
<b>8</b>	<b>attuato</b>	193.976,00	14.439,00
<b>C1a</b>	<b>in corso di attuazione</b>	23.426,00	4.137,47
<b>C1b</b>	<b>in corso di attuazione</b>	22.554,00	3.267,00
<b>4M sub.5</b>	<b>in corso di attuazione</b>	219.361,00	42.047,00
<b>6</b>	<b>approvato</b>	251.750,00	50.350,00

PROGETTO UNITARIO	STATO PROCEDIMENTO	SUP. TERRITORIALE	EDIFICABILITA' COMPLESSIVA (S.C.)
		mq	mq
S	attuato		1.726,72
F	in corso di attuazione	21.224,00	8.936,00
Y	in corso di attuazione	25.575,00	8.580,00
<b>TOTALI</b>			<b>185.696,42</b>

#### Aree PEEP / PIP

Piani		Area interessata	Area disponibile	Delibera di Approvazione	Soggetto attuatore
P.E.E.P.	===	===	===	===	===
	===	===	===	===	===
	===	===	===	===	===
	===	===	===	===	===
P.I.P.	Industriale	===	===	===	===
	Artigianali	===	===	===	===
	Commerciali	===	===	===	===

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici generali riguardano i proventi degli oneri di urbanizzazione e delle monetizzazioni dei parcheggi pubblici, le quali risultano coerenti con le potenzialità residue di edificazione del territorio, anzi sottostimate alla luce della crisi economica che ancora è molto forte soprattutto nel settore delle costruzioni.

Ai sensi del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (punto 3.11), gli oneri di urbanizzazione a scapito delle opere saranno rappresentati in bilancio solamente nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai documenti di programmazione (DUP e Piano delle opere pubbliche).

## PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017 – (Verifica della coerenza delle previsioni di bilancio)

Come evidenziato in premessa, l'obbligo del perseguimento degli obiettivi del patto di stabilità è stato superato attraverso la legge di stabilità 2016 che ha introdotto il rispetto dei "saldi" ovvero l'equilibrio tra entrate finali e spese finali.

### Spese

#### Riepilogo generale della spesa per missioni

	Missione	2017	2018	2019
01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	3.403.935,99	3.305.676,26	3.305.676,26
02	Giustizia			
03	Ordine pubblico e sicurezza	1.970.939,65	1.045.939,65	302.540,00
04	Istruzioni e diritto allo studio	4.540.068,93	6.429.718,93	3.769.718,93
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	571.070,14	2.171.530,14	1.171.530,14
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	445.080,00	355.080,00	355.080,00
07	Turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	184.814,56	130.814,56	130.814,56
09	Sviluppo sostenibile, tutela del territorio, ambiente	4.006.070,05	3.984.345,00	3.984.345,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.940.657,00	1.986.707,00	896.707,00
11	Soccorso civile	13.710,10	13.710,10	13.710,10
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.340.261,02	2.084.131,02	2.084.131,02
13	Tutela della salute	25.050,00	25.050,00	25.050,00
14	Sviluppo economico e competitività	21.500,00	21.500,00	21.500,00
15	Politiche per lavoro e formazione professionale	20.928,04	20.928,04	20.928,04
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	93.216,52	93.216,52	93.216,52
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
19	Relazioni internazionali			
20	Fondi e accantonamenti	1.025.071,77	1.099.179,55	1.099.179,55
50	Debito pubblico			
60	Anticipazioni finanziarie	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
99	Servizi per conto terzi	2.367.000,00	2.367.000,00	2.367.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>25.534.373,77</b>	<b>27.735.526,77</b>	<b>22.242.127,12</b>

### 1.2 Programmi, obiettivi operativi e risorse

Di seguito verranno evidenziate le principali scelte strategiche effettuate dall'Amministrazione e ne sarà dimostrata anche la sostenibilità finanziaria attraverso l'individuazione della spesa corrente e in conto capitale per ciascun programma.

## **Missione 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

### **Programma 01: Organi Istituzionali**

#### **Finalità e Motivazioni:**

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino-fruttore di comprendere, utilizzare e giudicare, e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città.

Particolare importanza verrà data allo sviluppo della comunicazione "multicanale" ovvero nella logica di comunicazione telematica, utilizzando i diversi modi di interazione con i cittadini attraverso l'utilizzo dei social network.

La partecipazione decentrata - Il tema della partecipazione dovrà portare all'apertura dell'istituzione comunale, in ogni sua componente elettiva e professionale, al contributo ed al confronto più ampio con cittadini, associazioni, imprese ed altri soggetti portatori di interessi diffusi, diventando in questo modo strumento essenziale non solo di democrazia partecipativa, ma anche di buona amministrazione.

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico.

## Obiettivi operativi individuati per il programma

**Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo**  
**Programma 01 - Organi istituzionali**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1020.</b>
<b>Creare un raccordo tra le diverse istituzioni: Unione e Comune</b>	
<b>Risultato atteso</b>	<b>Condivisione di strumenti che portino ad un efficientamento della struttura ma anche un medesimo trattamento dei cittadini</b>

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Indicatori</b>
Lavorare alla unificazione dei regolamenti e alla condivisione delle buone prassi	Sindaco Gottardi Belinda	Segretario Tardella Monica	x			N° regolamenti unificati

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>2060.10</b>
<b>Promuovere la memoria a salvaguardia dei valori di libertà, tolleranza e democrazia, valori autentici che non possono essere dati per scontati</b>	
<b>Risultato atteso</b>	

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Confermare il calendario dei valori	Sindaco Gottardi Belinda	Artuso Daniela	x	x	x	SI/NO
Promuovere iniziative nelle scuole			x	x	x	SI/NO
Rafforzare l'identità della comunità			x	x	x	Customer

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>2070.10</b>					
<b>Ampliare, implementare, rafforzare la partecipazione dei cittadini</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Rendere più efficace l'azione politica interpretando i bisogni dei cittadini</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Valorizzare le consulte già attive rilanciandone il ruolo consultivo e propositivo	Palma Federico	Zanella Roberto	x	x	x	N° proposte realizzate / N° proposte
Offrire nuovi spazi di partecipazione attraverso la creazione nuove consulte			x	x	x	N° progettualità indicate dalle consulte
Coinvolgere i cittadini sulle opere di grande impatto				x	x	x
Realizzazione incontri tematici CIVICS	Sindaco Gottardi Belinda		x	x	x	SI/NO 1 al mese Customer

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4050.10</b>					
<b>Farsi promotori dell' educazione e della cultura della legalità come garanzia per cittadini, imprese</b>						
<b>Risultato atteso</b>						
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Indicatori</b>
Gemellaggio della legalità	Palma Federico	Zanella Roberto	X			SI/NO
Sensibilizzazione ad associazioni di categoria e commercianti sui rischi dell'azzardo e delle infiltrazioni mafiose			X			SI/NO
Modificare i regolamenti legati agli appalti			X			SI/NO
Organizzazione incontri di informazione rivolti a cittadini, scuole, imprese, commercianti, ecc...	Palma Federico	Secondino Sergio	X	X	X	SI/NO Customer
Organizzazione incontri di formazione destinata a funzionari, ecc...	Sindaco Gottardi Belinda	Secondino Sergio	X	X	X	SI/NO Customer

**Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	279.098,00	276.249,00	276.249,00
	<i>di cui già impegnato</i>	161.256,60	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	2.151,00	2.151,00	2.151,00
	Previsione cassa	352.649,72		
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	6.950,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 01</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>279.098,00</b>	<b>276.249,00</b>	<b>276.249,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>161.256,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>2.151,00</b>	<b>2.151,00</b>	<b>2.151,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>359.599,72</b>		

**Risorse umane assegnate al programma**

D	
C	n. 2 T.I cat. C; n.1 T.D cat. C
B	

**Risorse strumentali assegnate a ciascun programma**

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente afferenti al presente programma.

## **Programma 02: Segreteria generale**

### **Finalità e Motivazioni:**

Il Servizio Segreteria Generale, in cui sono compresi l'Ufficio Protocollo, l'Archivio e l'Ufficio Messi, è il punto di riferimento, come struttura organizzativa, per le esigenze generali di funzionamento degli organi e dei servizi comunali. Svolge attività istruttoria e di supporto tecnico – giuridico sia agli organi istituzionali (Consiglio e Giunta Comunale, Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, Commissioni Consiliari Permanenti) che alla struttura organizzativa dell'Ente.

Il Servizio continuerà a garantire il consueto contributo agli Amministratori ed ai Consiglieri in relazione ai quesiti posti, alle informazioni ed ai documenti richiesti e necessari allo svolgimento della loro funzione. Il Servizio inoltre collabora con il Segretario Generale in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013), anticorruzione (L. 190/2012), controlli interni (D.lgs. 267/2000) e supporta i Servizi nel rispetto delle disposizioni nonché di tutti gli adempimenti previsti. Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali: semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione delle norme, dei piani interni e del Regolamento sui controlli interni.

Si proseguirà con le azioni di dematerializzazione degli atti e di perfezionamento dei sistemi di protocollo, gestione documentale e adozione delle deliberazioni e determinazioni dirigenziali. Nello specifico, il Protocollo continuerà a garantire la registrazione, la classificazione e la fascicolazione dell'intera documentazione amministrativa prodotta e ricevuta dagli utenti interni ed esterni, in conformità con le normative vigenti e in stretta e necessaria collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente.

Per quanto riguarda le spedizioni, si applica il citato D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 che ribadisce l'obbligo che le comunicazioni tra enti avvengano per via telematica privilegiando la P.E.C. Nel prossimi mesi si perfezionerà l'inoltro delle comunicazioni con questa modalità anche ad imprese e professionisti nonché a tutti i cittadini in possesso di un indirizzo PEC.

L'Archivio continuerà a gestire la raccolta, l'ordinamento e la conservazione dei documenti prodotti e ricevuti dal Comune, questo a garanzia e testimonianza dell'attività istituzionale dello stesso, nonché a fini di ricerca e consultazione. Proseguirà l'impegno per assicurare la migliore fruizione possibile.

<b>Obiettivo strategico</b>						
<b>Implementazione e sviluppo del Sistema Anticorruzione e Trasparenza</b>						
<b>Risultato atteso</b>						
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Aggiornare il PTPC e il Programma della trasparenza	Palma Federico	Segretario Tardella Monica Segretario Tardella Monica	x	x	x	SI/NO
Dare attuazione al monitoraggio degli adempimenti integrato con i controlli interni			x	x	x	SI/NO
Promuovere la formazione interna			x	x	x	SI/NO

**Risorse finanziarie assegnate al programma**

		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Titolo I</b>	<b>Spese correnti</b>			
	Previsione competenza	437.605,96	436.043,32	436.043,32
	<i>di cui già impegnato</i>	1.262,64	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	515.329,22	0,00	0,00
<b>Titolo II</b>	<b>Spese in conto capitale</b>			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 02</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>437.605,96</b>	<b>436.043,32</b>	<b>436.043,32</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<b>1.262,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i><b>di cui F.P.V.</b></i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>515.329,22</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Risorse umane assegnate al programma

D	1 D3 + 1 Segretario
C	2
B	5

### Risorse strumentali assegnate a ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente afferenti al presente programma.

### Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

#### Finalità e Motivazioni:

La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti assumono una fondamentale importanza. Nel corso del mandato dovranno trovare compiutezza il controllo sugli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni e ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno ed il controllo sulle società partecipate non quotate, finalizzato a rilevare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e ad adottare le opportune azioni correttive

Per quanto riguarda la gestione delle società partecipate, viene evidenziata l'assoluta necessità di definire con esattezza gli indirizzi strategici perseguiti dagli organismi partecipati e verificarne la sintonia con gli indirizzi dell'Ente comunale, monitorando gli eventuali scostamenti per attivare le opportune azioni correttive.

Anche per i prossimi anni andranno considerati i riflessi sugli organismi partecipati in tema di rispetto del patto di stabilità e limiti di spesa per il personale, di procedure di reclutamento personale e conferimento incarichi, di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo nonché il rispetto della normativa sulla trasparenza (D. Lgs. 33/2013).

**Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	540.576,78	548.717,78	548.717,78
	<i>di cui già impegnato</i>	85.558,73	48.529,29	5.228,92
	<i>di cui F.P.V.</i>	3.521,00	3.521,00	3.521,00
	Previsione cassa	613.633,89	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 03</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>540.576,78</b>	<b>548.717,78</b>	<b>548.717,78</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>85.558,73</b>	<b>48.529,29</b>	<b>5.228,92</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>3.521,00</b>	<b>3.521,00</b>	<b>3.521,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>613.633,89</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Risorse umane assegnate al programma**

D	1 al 100% - 1 al 70%
C	2
B	

**Risorse strumentali assegnate a ciascun programma**

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente afferenti al presente programma.

## **Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

### **Finalità e Motivazioni:**

Le principali entrate tributarie, attualmente, si basano su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato invece all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. L'imposta unica comunale si compone pertanto, da un lato dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, e dall'altro di una componente riferita ai servizi che si articola, nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'acquisizione delle entrate tributarie provenienti dal proprio territorio rappresenta la principale fonte di finanziamento della spesa comunale. Per questo motivo garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa dell'ente secondo criteri di equità, progressività e sostenibilità è l'obiettivo prioritario dell'amministrazione da attuarsi mediante la lotta all'evasione e all'elusione fiscale; il potenziamento dell'attività di riscossione; la trasparenza ed equità nella distribuzione del carico tributario; la semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità alle informazioni;

L'equità è il cardine della nostra azione e si può attuare attraverso diverse forme, contrastando l'evasione e l'elusione fiscale, incentivando l'attività di controllo e di accertamento dei tributi ma anche migliorando la capacità di riscossione delle entrate accertate, nonché attraverso la semplificazione degli adempimenti ed una maggiore accessibilità e chiarezza delle informazioni;

La crisi economica in corso e la riduzione delle disponibilità finanziarie delle famiglie e delle imprese rende ancora più stringente la necessità di non inasprire la pressione tributaria, con il rischio di ottenere l'effetto inverso. Ridurre o eliminare il più possibile la quota di chi volontariamente elude il pagamento dei tributi, risulterà fondamentale per la sostenibilità sociale a lungo periodo del sistema di imposizione fiscale.

Il nuovo ordinamento contabile (armonizzazione) limita infatti la capacità di spesa delle amministrazioni pubbliche rapportandola alle sole entrate che nel medio periodo (cinque anni) vengono effettivamente riscosse. Diventa quindi centrale migliorare la capacità di riscossione delle proprie entrate accertate, per cercare di mantenere e migliorare il livello dei servizi erogati, anche attraverso un nuovo affidamento del servizio di riscossione coattiva.

Per quanto riguarda i singoli tributi, si prevede:

TARI: Dal 2016 è stata ripresa in carico, attraverso la gestione diretta, il servizio di gestione della tassa (elaborazione liste di carico, bollettazione e invio solleciti, sportello contribuenti). Nel 2017 sarà necessario rivedere all' ' interno dell' Ente come gestire il front office per le nuove iscrizioni, e le variazioni interne al comune.

IMPOSTA DI PUBBLICITA': la legge di stabilità abolisce l'IMU secondaria, prevista dal d.Lgs. n. 23/2011 in materia di federalismo fiscale pertanto il presente tributo risulta non modificato rispetto alle normative originarie che lo istituiva. Vengono confermate le aliquote ed il termine per il pagamento previsto per legge al 31 gennaio di ogni anno. Per l' anno 2017 è previsto l' affidamento diretto all' attuale gestore e richiedere alla CUC di bandire apposito bando per il periodo 2018-2020.

TASI: è stata abolita la tasi sull'abitazione principale pertanto il servizio tributi si concentrerà nel mettere a regime la parte legata alla riscossione della tasi entro il primo semestre 2016, e cercando di creare i presupposti per l' invio massivo dei solleciti di tributi degli anni precedenti, nonché di intensificare l'attività di lotta all' evasione.

### Obiettivi operativi individuati per il programma

<b>Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo</b>
<b>Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4060.10</b>					
<b>Incentivare l'attività di recupero e lotta all'evasione e potenziare l'attività di riscossione coattiva</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Ridurre eventuali aree di evasione, di elusione o comunque di insolvenza</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Attività di controllo e di accertamento dei tributi	Baldacci Francesco	Crescimbeni Licia	X	X	X	Importo recuperato

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4060.20</b>					
<b>Semplificazione adempimenti tributari per cittadini e imprese</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Potenziare l'accesso on-line per procedere nell'arco del mandato al calcolo della quasi totalità delle posizioni.</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Implementazione servizi on line	Baldacci Francesco	Crescimbeni Licia	X	X	X	N° accessi al portale

#### Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	278.493,00	264.471,00	264.471,00
	<i>di cui già impegnato</i>	4.963,57	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	2.978,00	2.978,00	2.978,00
	Previsione cassa	344.873,19		
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 04</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>278.493,00</b>	<b>264.471,00</b>	<b>264.471,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>4.963,57</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui F.P.V.</b></i>	<i><b>2.978,00</b></i>	<i><b>2.978,00</b></i>	<i><b>2.978,00</b></i>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>344.873,19</b>		

**Risorse umane assegnate al programma**

<b>D</b>	<b>1</b>
<b>C</b>	<b>3</b>
<b>B</b>	

**Risorse strumentali assegnate a ciascun programma**

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente afferenti al presente programma.

## **Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

### **Finalità e Motivazioni:**

Il programma di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è principalmente orientato alle operazioni atte a riqualificare e valorizzare il patrimonio comunale, con conseguente riduzione dei costi di gestione ed incremento delle risorse finanziarie collegate, attraverso la riduzione di sottoutilizzi e diseconomie, la risoluzione di problematiche connesse alla sua gestione, l'alienazione di immobili non destinati a finalità istituzionali.

Alienazione del patrimonio non destinato a finalità istituzionali, individuazione di immobili suscettibili di valorizzazione, acquisizione di immobili da destinare a finalità istituzionali. Tutto ciò previa approvazione da parte del C.C. del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari e successivamente alla effettuazione di verifiche ed adempimenti tecniche necessarie (messa norma impianti tecnologici, certificazione energetica edifici, ecc) per procedere alla alienazione/affidamento in concessione di valorizzazione (frazionamento, accatastamento, verifica legittimità edilizia/urbanistica, calcolo del valore di vendita della proprietà/canone di concessione).

L'integrazione ed il conferimento di numerosi servizi nell'Unione Reno Galliera ha determinato l'opportunità di ridisegnare i fabbisogni dell'amministrazione in termini di spazi immobiliari, in un'ottica di razionalizzazione finalizzata a produrre risparmi sia di natura economica sia energetica e con l'obiettivo di una ottimizzazione e valorizzazione.

In questo programma rientrano tutte le attività attinenti e conseguenti alla valorizzazione del patrimonio comunale.

Attività costante nel triennio è quella di verifica degli immobili disponibili, ottimizzazione del loro utilizzo prevedendo anche una diversa destinazione, o all'alienazione degli stessi a finanziamento di nuovi investimenti.

Nel corso del 2015 è stata adibita a nido comunale "trenino blu" l'immobile (ex materna) di via Lame 111. Nel 2016 l'immobile di p.zza Amendola 8 è stato destinato al progetto della consulta del Welfare "Castel Maggiore Solidale" per lo "stoccaggio" delle merci.

Nel corso del mese di novembre 2016 è stato dato avvio alle procedure per l'alienazione dei seguenti beni immobili, modificando il piano triennale: Municipio p.zza Amendola 1 (foglio 10

mapp 1586), , Garage via Gramsci n. 42, aree individuate fg 23 mapp. 1051 di mq 693, fg. 23 mapp. 1055 di mq 50, fg. 10 mapp. 1046, fg. 23 mapp. 723 mq 786. Si prevede inoltre di alienare il terreno produttivo di via Saliceto (fg 36 map. 185-204-209-211-213) di mq 13.000 circa da classificare come ambito a destinazione produttiva attraverso una variante urbanistica al RUE, ed il terreno produttivo di via Serenari (fg. 25 map. 276 parte) di mq 15.000 circa oggetto di impegno di cessione da parte del soggetto attuatore della lottizzazione ASP-BA.1.

Rimangono oggetto di analisi per un miglior utilizzo i seguenti immobili

Casa ex custode cimitero v. Angelelli n. 4 (fg 23 map 10 sub 1 – 5 – 6), Gramsci n. 209, Magazzino via Matteotti n. 143 (fg 23 map. 191 sub 34), Contea Malossi 1° e 2° piano v. Lame 99.

La valorizzazione del patrimonio sarà finalizzata al finanziamento delle opere pubbliche ed in particolar modo alla realizzazione di una nuova biblioteca rivolta al futuro ed ai nuovi target di utenza, del sottopasso di via Chiesa e della manutenzione strade.

L'attuazione del programma prevede pertanto:

- analisi dello stato degli immobili comunali attualmente non destinati o non utilizzati in tutto o in parte a fini istituzionali;
- analisi e valutazione della possibilità e/o convenienza (costi/benefici) di una loro riqualificazione, destinazione e/o ridestinazione ad altri fini istituzionali;
- valutazione economica del più probabile valore di vendita degli immobili valutati non riqualificabili, destinabili e/o ridestinabili a fini istituzionali, attraverso la stima da parte dell'agenzia delle entrate o altro soggetto qualificato;
- verifica tecnico giuridica dei presupposti per le operazioni di acquisizione (compravendita o permuta) in funzione delle dismissioni degli immobili valutati non riqualificabili, destinabili e/o ridestinabili a fini istituzionali;
- vendita o permuta dei beni valutati non riqualificabili, destinabili e/o ridestinabili a fini istituzionali, attraverso interpello del mercato con procedure di evidenza pubblica secondo procedure migliorative e/o di offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzate ad individuare il miglior offerente in termini di valorizzazione dei beni comunali sia sotto il profilo strettamente monetario, sia con eventuali operazioni di permuta immobiliare (senza oneri o conguagli di alcun tipo a carico dell'amministrazione).

**Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo****Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4060.30</b>					
<b>Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Migliore utilizzo delle risorse patrimoniali e finanziarie da destinare a nuovi investimenti</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Censimento e valorizzazione patrimonio non destinato ad attività istituzionale	Baldacci Francesco	Piacquadio Carlo Mario	X	X	X	a. Importo destinato agli investimenti, b. riduzione costi di gestione

**Risorse finanziarie assegnate al programma**

		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Titolo I</b>	<b>Spese correnti</b>			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo II</b>	<b>Spese in conto capitale</b>			
	Previsione competenza	30.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	38.540,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 05</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>38.540,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Risorse umane assegnate al programma**

<b>D</b>	<b>1 al 30%</b>
<b>C</b>	
<b>B</b>	

**Risorse strumentali assegnate a ciascun programma**

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente afferenti al presente programma.

## Programma 06: Ufficio tecnico

### Finalità e Motivazioni:

Edilizia Privata: l'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a snellire ulteriormente le procedure di avvio necessarie alle attività edilizie (SCIA e CIL). La vigilanza edilizia integra pertanto la sua attività con quella del controllo edilizio propria dello Sportello Unico dell'Edilizia nell'attività di accertamento e verifica in sito di autodichiarazioni e autocertificazioni accolte in sede di richieste di agibilità.

Lavori pubblici: riguardo la gestione dei Lavori Pubblici, particolare attenzione verrà riservata all'arredo urbano e alla manutenzione della città.

Gli interventi sul patrimonio comunale si concentreranno principalmente sulla manutenzione delle dotazioni esistenti, dove si agirà per microinterventi e in economia, proseguendo con la collaborazione delle associazioni sportive e delle associazioni dei centri sociali in una sempre più crescente responsabilizzazione dei privati cittadini nella conduzione delle strutture pubbliche.

La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico comune e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, l'investimento pubblico.

Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli aspetti di sicurezza degli utenti e il mantenimento di adeguata capacità ricettiva delle strutture, comprese quelle cimiteriali.

Si intende andare oltre il mero concetto di sussidiarietà e di acquisire invece il concetto di bene comune, di amministrazione condivisa, di partecipazione dei cittadini, delle associazioni, delle cooperative sociali, al fianco dell' amministrazione, in una gestione condivisa e in un'ottica di corresponsabilizzazione e valorizzazione delle competenze, nel rispetto dei ruoli.

Nell'attuale fase di promozione e realizzazione della corresponsabilità educativa, vanno considerate le buone pratiche già realizzate nelle scuole, che hanno preparato il terreno scolastico rendendolo sensibile ad un lavoro sinergico con le famiglie e con gli studenti e ad un miglior uso delle opportunità e degli strumenti già disponibili nelle scuole. Nasce così una responsabilizzazione innovativa dei cittadini che unisce l'operato di soggetti distinti della società: scuola, genitori, studenti, comune, associazioni, enti presenti sul territorio. La scuola diventa così una palestra di cittadinanza attiva attraverso la cooperazione e l'impegno.

## Obiettivi operativi individuati per il programma

**Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo**

**Programma 06 – Ufficio tecnico**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>2020.10</b>					
<b>Promuovere una corresponsabilizzazione nella gestione della città</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Promuovere senso di responsabilità diffusa e sostenibilità, per rigenerare il valore e il senso di bene comune.</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Progetti di pulizia di sensibilizzazione del territorio coinvolgendo scuola ed associazioni	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X	X	N° interventi effettuati
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>2020.20</b>					
<b>Favorire esperienze di cittadinanza attiva</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Promuovere senso di responsabilità diffusa e sostenibilità, per rigenerare il valore e il senso di bene comune.</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Adozione di spazi e arredi	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X	X	N° spazi adottati Mq mantenuti dai cittadini
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>5030.10</b>					
<b>Manutenzione e riqualificazione degli edifici pubblici</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, gli immobili pubblici</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Interventi manutentivi ordinari e straordinari	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X	X	N° interventi eseguiti

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>5030.20</b>					
<b>Realizzazione Opere pubbliche</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Realizzazione Opere pubbliche</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Realizzazione nuovo Polo scolastico	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X	X	SI/NO
Realizzazione nuovo sottopasso via Chiesa	Gurgone Paolo	Campana Lucia		X	X	SI/NO

#### Risorse finanziarie assegnate al programma

		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Titolo I</b>	<b>Spese correnti</b>			
	Previsione competenza	979.649,09	956.523,00	956.523,00
	<i>di cui già impegnato</i>	12.206,48	1.024,80	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	8.944,00	8.944,00	8.944,00
	Previsione cassa	1.254.165,79	0,00	0,00
<b>Titolo II</b>	<b>Spese in conto capitale</b>			
	Previsione competenza	30.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	69.217,49	0,00	0,00
<b>Totale Programma 06</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>1.009.649,09</b>	<b>956.523,00</b>	<b>956.523,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>12.206,48</i>	<i>1.024,80</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>8.944,00</i>	<i>8.944,00</i>	<i>8.944,00</i>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>1.323.383,28</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Risorse umane assegnate al programma**

<b>D</b>	<b>4</b>
<b>C</b>	<b>9</b>
<b>B</b>	<b>5</b>

**Risorse strumentali assegnate a ciascun programma**

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente afferenti al presente programma.

## **Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile**

### **Finalità e Motivazioni:**

Le attività di anagrafe e stato civile sono attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo. L'anagrafe provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente e dell'A.I.R.E (anagrafe italiani residenti all'estero), al rilascio di certificazioni, alberi genealogici, al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, alla parifica dell'anagrafe alle risultanze del Censimento.

L'anagrafe provvede inoltre all'autentica di firme e documenti, al rilascio delle carte di identità cartacee per i residenti e i non residenti, alla autentica delle dichiarazioni di vendita di veicoli a motore, informazioni e prenotazioni per rilascio passaporto, a far fronte alle verifiche di dati provenienti da altre pubbliche amministrazioni, al rilascio degli attestati di soggiorno per cittadini comunitari.

Lo stato civile provvede alla cura degli atti di stato civile in tutte le loro fasi e al rilascio di certificati, estratti e copie integrali degli atti medesimi; agli adempimenti di competenza comunale relativi alle liste di leva, dà attuazione alle disposizioni in materia di autorizzazione alla cremazione, conservazione / dispersione delle ceneri. L'Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione; provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi ed assegnandovi gli elettori in base all'indirizzo di abitazione. Provvede, attraverso due revisioni semestrali, all'iscrizione di coloro che acquistano il diritto di voto per età e alla cancellazione di coloro che sono dichiarati irreperibili dall'anagrafe. Attraverso le revisioni dinamiche, identifica gli elettori che hanno riacquisito il diritto di voto. Si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo dei Presidenti di seggio e dell'Albo degli scrutatori. Vengono formati e aggiornati, negli anni dispari, tramite un'apposita Commissione comunale, gli elenchi dei cittadini in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di Giudice Popolare di Corte di Assise e di Corte di Assise di Appello. Si occupa del rilascio dei seguenti certificati e documenti: certificato di iscrizione alle liste elettorali; certificato di godimento dei diritti politici; tessera elettorale.

**Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	193.302,00	175.484,00	175.484,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>772,67</i>	<i>772,66</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>1.182,00</i>	<i>1.182,00</i>	<i>1.182,00</i>
	Previsione cassa	265.289,20		
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 07</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>193.302,00</b>	<b>175.484,00</b>	<b>175.484,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>772,67</i></b>	<b><i>772,66</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b><i>1.182,00</i></b>	<b><i>1.182,00</i></b>	<b><i>1.182,00</i></b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>265.289,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Risorse umane assegnate al programma**

D	
C	4
B	2

**Risorse strumentali assegnate a ciascun programma**

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente afferenti al presente programma.

## **Programma 08: Statistica e sistemi informativi**

### **Finalità e Motivazioni:**

#### **FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA**

Sistemi informativi: i servizi informatici fanno parte delle funzioni trasferite all'Unione Reno Galliera, rimangono nell'ente attività residuali quali la gestione dei contratti di telefonia mobile e fissa, delle stampanti multifunzione, la gestione del sito istituzionale (fatta eccezione del contratto manutentivo).

Anche se la funzione è trasferita ricadono, in ogni caso, nelle competenze dell'ente gli interventi e gli investimenti per le connessioni in banda larga e/o attraverso il wi-fi dei punti di interesse del comune.

Anche lo sviluppo dei servizi on line per quanto riguarda gli aspetti amministrativi è in capo all'Ente. L'introduzione di nuovi servizi e di nuove modalità di relazione con l'utenza, costituisce uno degli elementi su cui questo mandato si focalizzerà, questo per adempiere al Codice dell'amministrazione Digitale ma anche per ridurre l'erogazione di servizi con modalità tradizionale e su supporto cartaceo.

Lo sviluppo dei servizi on line avverrà in molteplici direzioni: accesso alle banche dati dell'Amministrazione (delibere, procedimenti, concorsi); e-procurement (acquisti attraverso gare/aste on line); utilizzo di servizi di tipo transazionale (pagamenti on line, certificati); ricorso a servizi cartografici con pubblicazione sul web. L'obiettivo è fornire ai cittadini e alle imprese più servizi, anche in mobilità, e con modalità accessibile e amichevole, in modo che il portale istituzionale diventi il luogo unico in cui trovare servizi e informazioni utili.

Il SIA dell'Unione si occupa principalmente della gestione dell'infrastruttura tecnologica (manutenzione, acquisti, assistenza), dell'organizzazione e delle procedure per la continuità operativa e del disaster recovery della rete informatica dell'Ente, garantendo la continuità nell'erogazione dei servizi e la sicurezza dei sistemi (dati e applicativi), anche a fronte di eventi disastrosi. Con l'adozione del Piano di continuità operativa si assicura il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza, la salvaguardia della riservatezza dei dati e la loro continua disponibilità.

**Obiettivi operativi individuati per il programma**

**Missione 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo**

**Programma 08 – Statistica e servizi informativi**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4010.10</b>					
<b>Rendere fruibili le informazioni e i dati in modo semplice, accessibile a tutti, e con pluralità di strumenti</b>						
<b>Risultato atteso</b>						
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Potenziare collegamenti wi-fi	De Paoli Luca	Crescimbeni Licia	X	X	X	Si/No
Potenziare collegamenti fibra partendo dalle scuole del capoluogo	De Paoli Luca	Crescimbeni Licia	X	X	X	Si/No

**Risorse finanziarie assegnate al programma**

		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Titolo I</b>	<b>Spese correnti</b>			
	Previsione competenza	176.189,25	171.189,25	171.189,25
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	204.213,74	0,00	0,00
<b>Titolo II</b>	<b>Spese in conto capitale</b>			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 08</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>176.189,25</b>	<b>171.189,25</b>	<b>171.189,25</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>204.213,74</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Programma 10: Risorse Umane

### Finalità e Motivazioni:

#### FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

La funzione legata alla gestione economico giuridica del personale è stata trasferita all'Unione Reno Galliera, rimangono nell'ambito discrezionale dell'ente gli indirizzi legati alla contrattazione decentrata, alla determinazione dei fabbisogni triennali di personale, alla riorganizzazione degli uffici e dei servizi in ottica di razionalizzazione ed efficientamento degli obiettivi da realizzare.

Gli stringenti vincoli finanziari impongono all'Amministrazione Comunale di orientare la politica delle assunzioni dall'esterno (nelle diverse forme consentite dalla normativa: concorsi pubblici, mobilità, ecc.) all'acquisizione di personale e alla successiva allocazione negli ambiti strategici del Comune.

Occorre inoltre continuare il cammino intrapreso per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e la qualità professionale del personale. Questi obiettivi si ottengono attraverso azioni combinate che riguardano:

- lo sviluppo di azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della competenza professionale del personale;
- la pianificazione della formazione necessaria, la formazione tecnica del personale del Comune;
- la promozione della cultura della legalità e dell'anticorruzione;

Le norme stringenti sulla formazione ci impongono nuovi ragionamenti formativi sul personale implementando quelli organizzati a livello sovra comunale, non limitandoli ai soli corsi di formazione trasversali riguardanti, oltre che il codice di comportamento, le norme in tema di trasparenza e anticorruzione, ma più specifici quali contabilità, tributi, codice dei contratti.

## Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	150.105,91	201.255,91	201.255,91
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	51.150,00	51.150,00	51.150,00
	Previsione cassa	112.224,90	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 10</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>150.105,91</b>	<b>201.255,91</b>	<b>201.255,91</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>51.150,00</b>	<b>51.150,00</b>	<b>51.150,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>112.224,90</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Programma 11: Altri servizi generali (URP)

### Finalità e Motivazioni:

Rientrano in questo programma i servizi rivolti al cittadino ovvero l'Ufficio Relazioni con il pubblico che si occupa dei rapporti con il cittadino, rilascio carte di identità, tesserini per minori, certificati anagrafici, atti notori, dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificazioni, autentiche di firma e attestazioni di copia conforme, comprese quelle finalizzate a passaggi proprietà nei casi consentiti dalla normativa. Ricevimento segnalazioni guasti e reclami, inoltra agli Uffici funzionalmente competenti e verifica iter. protocollazione posta in entrata

Il Servizio provvede inoltre alla tenuta dei registri di Anagrafe Canina: iscrizione cani (obbligatoria) e gatti (facoltativa), modifiche proprietà e decessi; al rilascio e ritiro dei tesserini di caccia e pesca.

### Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	269.916,00	275.743,00	275.743,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	5.827,00	5.827,00	5.827,00
	Previsione cassa	458.526,32	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	39.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	39.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 11</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>308.916,00</b>	<b>275.743,00</b>	<b>275.743,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>5.827,00</b>	<b>5.827,00</b>	<b>5.827,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>497.526,32</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Risorse umane assegnate al programma**

<b>D</b>	<b>2</b>
<b>C</b>	<b>3</b>
<b>B</b>	

**Risorse strumentali assegnate a ciascun programma**

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario.

## **Missione 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

### **Programma 01: Polizia locale e amministrativa**

#### **Finalità e Motivazioni:**

##### FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

La polizia municipale opera su diverse funzioni di seguito sintetizzate:

Funzioni di POLIZIA AMMINISTRATIVA: edilizia (limitatamente alle segnalazioni di presunti abusi); commercio (sede fissa ed aree pubbliche) ed artigianato non alimentare; pubblici esercizi ed artigianato alimentare; locali di pubblico spettacolo; ambiente, igiene pubblica; regolamenti ed ordinanze comunali; controlli e sanzioni per violazioni normative nazionali e regionali; strutture ricettive; altre attività economiche (es. taxi, edicole, sale da gioco, distributori di carburante); repressione forme di pubblicità abusiva o irregolare; tutela degli animali da affezione.

Funzioni di POLIZIA GIUDIZIARIA: attività in ambito penale sulle materie di propria competenza (C.P.P. art. 55, comma 1); promozione intese e regolazione rapporti con autorità giudiziaria (art. 5, comma 4, L. 65/1986); indagini ed altre attività su disposizione o delega autorità giudiziaria (C.P.P. art. 55, comma 2).

Funzioni di POLIZIA STRADALE (C.d.S. art. 11): prevenzione ed accertamento delle violazioni; infortunistica stradale; servizi di viabilità e di scorta per la sicurezza della circolazione; gestione contenzioso per violazioni C.d.S.

Funzioni AUSILIARIE DI PUBBLICA SICUREZZA: presidio ed interventi in occasione di manifestazioni pubbliche; attività in ausilio su richiesta alle forze dell'ordine; controllo, di propria iniziativa o su richiesta Questura/Prefettura, attività soggette alla normativa di PS.

Servizi esterni di supporto e soccorso: servizi di rinforzo da/per altri Comuni; trattamenti/accertamenti sanitari obbligatori; interventi di messa in salvo di persone e animali da affezione, sia in abitazioni e spazi chiusi che all'aperto; interventi di primo soccorso a persone in situazioni di evidente difficoltà e/o disagio e/o squilibrio mentale; interventi su richiesta cittadini per rilevazione danni subiti collegati al patrimonio comunale; supporto ad interventi Vigili del Fuoco ed a servizi di emergenza sanitaria.

Tutela della sicurezza urbana: sistema di video sorveglianza; pattugliamento del territorio; verifica potenziali pericoli per l'incolumità pubblica (es. alterazioni manto stradale, illuminazione pubblica, segnaletica stradale).

Attività di prevenzione, promozione e formazione: iniziative teoriche e pratiche per l'educazione stradale nelle scuole; corsi per conseguimento abilitazioni e recupero punti patente; iniziative per la sicurezza stradale rivolte agli adulti ed alle categorie a maggior rischio.

Protezione civile: predisposizione, attuazione ed aggiornamento Piano di Emergenza Comunale; unità di crisi locale: gestione emergenza e coordinamento interventi di soccorso

Elettorale: (in occasione delle consultazioni) controllo affissioni e forme di propaganda; servizio di presidio, di collegamento e di scorta.

Anagrafe: accertamenti residenza

Rappresentanza istituzionale: servizi in alta uniforme e scorta gonfalone

Ricovero animali randagi: cattura ed avvio ai centri di ricovero animali randagi o dispersi

ERP: controllo situazioni occupazioni e cessione; assistenza sfratti e decadenze

#### Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	302.516,00	302.516,00	302.516,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	302.516,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 01</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>302.516,00</b>	<b>302.516,00</b>	<b>302.516,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>302.516,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana**

### **Finalità e Motivazioni:**

#### **FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA**

Migliorare la sicurezza sul territorio affinché la comunità si senta protetta e il singolo individuo viva più serenamente possibile è tra le prime finalità dell' amministrazione. La qualità della vita si assicura con il contrasto alla microcriminalità che mina la sicurezza dei cittadini con scippi, furti, rapine e truffe. Si cerca di dare risposta a questi atti delittuosi prevedendo una serie di progetti specifici volti all'eliminazione delle tensioni sociali, e alla crescita della fiducia e del rispetto fra i cittadini.

Noi vogliamo contribuire ad irrobustire il tessuto sociale della nostra comunità, vogliamo rendere gli spazi urbani vivi e vissuti. Vogliamo diffondere sul territorio antenne ricettive dei bisogni della comunità e occhi che possano vedere e prevenire le situazioni di rischio. Gli Assistenti civici che abbiamo in mente ricopriranno una duplice funzione di sicurezza e solidarietà, monitorando da un lato alcune zone della Città per comunicare agli organi interessati situazioni di rischio potenziale e garantendo dall'altro supporto a chi si trovasse in condizione di difficoltà.

In collaborazione con le scuole del territorio proporremo appuntamenti e momenti formativi dedicati al tema del bullismo, delle conseguenze del vandalismo e della conoscenza del rischio dedicati ai più giovani.

Quando sarà operativa la Consulta dei Talenti femminili sarà inoltre possibile lavorare al suo interno ad una specifica mappatura dei luoghi del nostro Comune percepiti come maggiormente insicuri dalle donne, raccogliendo proposte e suggerimenti per una serie di interventi mirati e virtuosi. Altre azioni specifiche saranno rivolte alla sicurezza degli anziani, coinvolgendo prioritariamente i Centri Sociali Ricreativi del territorio, anche organizzando incontri formativi e informativi.

## Obiettivi operativi individuati per il programma

<b>Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>
<b>Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana</b>

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4090.10</b>					
<b>Potenziare le strutture volte alla sicurezza e al controllo del territorio</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Mettere la locale stazione dei Carabinieri nelle migliori condizioni possibili per svolgere le proprie funzioni e implementare l'organico</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Realizzazione di una nuova Caserma Carabinieri	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X	X	Si/No

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4090.20</b>					
<b>Rendere efficace ed agevolare l'interazione tra i diversi "attori" in casi di emergenza o calamità</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Riduzione dei tempi di intervento in caso di emergenza</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Creare uno spazio funzionale e sinergico per Carabinieri, PM e protezione Civile	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X		Si/No

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4090.30</b>					
<b>Contrastare fenomeni di degrado e di insicurezza urbana</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Aumento della percezione di sicurezza e maggiore controllo del territorio</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Creare un albo e attivazione degli assistenti civici	Palma Federico	Zanella Roberto	X	X	X	N° segnalazioni N° ore N° interventi
Mappare i percorsi sicuri per le donne	Sindaco Gottardi Belinda	Campana Lucia	X	X	X	N° percorsi critici N° percorsi gestiti
Realizzare incontri su insidie e pericoli derivanti da truffe e microcriminalità	Palma Federico	Secondino Sergio	X	X	X	N° incontri realizzati
Creare momenti formativi sul bullismo	De Paoli Luca	Secondino Sergio	X	X	X	N° incontri realizzati N° segnalazioni denunce
Implementare e favorire l'aggregazione vivendo appieno la città	Sindaco Palma Federico	Secondino Sergio	X	X	X	N° iniziative sul territorio aperte alla cittadinanza

## Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	24,00	24,00	24,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	114,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	1.668.399,65	743.399,65	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	925.000,00	743.399,65	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	743.399,65	0,00	0,00
	Previsione cassa	1.056.600,35	0,00	0,00
<b>Totale Programma 02</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>925.024,00</b>	<b>24,00</b>	<b>24,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>925.000,00</b>	<b>743.399,65</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>743.399,05</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>1.056.714,35</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Missione 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### Programma 01: Istruzione Prescolastica

#### Finalità e Motivazioni:

#### FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

La crescente richiesta di formazione ed educazione prescolare deve essere vissuta dalla comunità come un valore di civiltà. Il futuro equilibrio psico - fisico dei bambini si salvaguarda soddisfacendo la domanda crescente di educazione e migliorando le condizioni delle sedi in cui formare ed educare i bambini. La presenza dei plessi scolastici nel territorio comunale agisce quale agente di socializzazione, di cultura e di coesione/condivisione. Lo scopo dell'amministrazione è quello di soddisfare il massimo numero di richieste del servizio scolastico, riorganizzare efficacemente gli spazi a disposizione, e realizzando il nuovo plesso scolastico. Vengono confermati i contributi a sostegno delle scuole materne paritarie.

#### Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	112.302,93	112.672,93	112.672,93
	<i>di cui già impegnato</i>	788,62	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	123.136,18	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	2.000.000,00	1.750.000,00	850.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	1.750.000,00	850.000,00	0,00
	Previsione cassa	266.548,56	0,00	0,00
<b>Totale Programma 01</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>2.112.302,93</b>	<b>1.862.672,93</b>	<b>962.672,93</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>788,62</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>1.750.000,00</b>	<b>850.000,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>389.684,74</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria**

### **Finalità e Motivazioni:**

#### **FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA**

La crisi economica e sociale in atto impone di rivedere anche le finalità ed il senso educativo. È necessario stimolare una nuova riflessione congiunta tra i diversi attori che si occupano di educazione, soggetti formali, informali e non formali da impegnare in una cornice istituzionale territoriale per definire un sistema educativo di comunità che favorisca creatività, pensiero divergente, socialità, costruzione di senso per il futuro, ingredienti necessari e decisivi per i giovani che devono affrontare il futuro.

Valorizzare il nostro territorio, creando contenitori di esperienze, competenze, capacità, idee, generando un circolo virtuoso di operosità rivolta allo sviluppo di progetti socialmente ed educativamente utili. Riflettere sul mondo del lavoro, sui nuovi bisogni della società, sulle prospettive di vita migliori per le nuove generazioni che necessitano di stimoli e strumenti educativi e culturali che facciano la differenza e che aiutino i giovani a capire il presente e ad affrontare il futuro.

Lavorare con le istituzioni scolastiche ed il mondo associativo per prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e le forme di disagio che possano condurre gli adolescenti all'esclusione dal processo formativo, anche dando valore al centro giovanile, punto di riferimento e luogo sicuro per ragazze e ragazzi.

**Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio****Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>2030.10</b>					
<b>Creazione di un sistema integrato di educazione e formazione tra scuola e Comune</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Creazione di un “Sistema educativo di Comunità”</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Stabili momenti di dialogo e concertazione collegiale tra scuola e Comune	De Paoli Luca	R.G.	X	X	X	N° incontri effettuati Progetti realizzati

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>2030.20</b>					
<b>Sostegno del diritto allo studio, prevenzione del disagio scolastico, inclusione alunni svantaggiati</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Interpretare le esigenze dei cittadini, affrontandole in maniera inclusiva e solidale</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Attivare il tavolo dell’adolescenza per capire i bisogni e creare progetti per la realizzazione degli stessi	De Paoli Luca	R.G.	X	X	X	N. Progetti realizzati
Promozione di un nuovo cartellone di 8 - 10 eventi	De Paoli Luca	R.G.	X	X	X	N° partecipanti, customer

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4020.10</b>
<b>Prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico</b>	
<b>Risultato atteso</b>	<b>Riduzione dell'abbandono scolastico</b>

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Realizzazione incontri di orientamento scolastico rivolti ai giovani e ai genitori	De Paoli Luca	R.G.	X	X	X	N° incontri, customer
Realizzazione incontri di orientamento scolastico rivolti alle classi Terze Medie	De Paoli Luca	R.G.	X	X	X	N° accessi, customer
Rivitalizzare punto di ascolto all' interno delle scuole per cogliere i disagi	De Paoli Luca	R.G.	X	X	X	N° accessi, customer

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4020.20</b>
<b>Prevenire e contrastare le forme di disagio che possano condurre adolescenti all' esclusione del processo formativo</b>	
<b>Risultato atteso</b>	

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Valorizzare il centro giovanile	De Paoli Luca	R.G.	X	X	X	N° iniziative svolte nel centro N. presenze
Coordinare le azioni delle realtà istituzionali e associative che si occupano di adolescenti	De Paoli Luca	R.G.	X	X	X	N° progetti

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4020.30</b>					
<b>Nuovi progetti per nuovi bisogni</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Aumentare la fruizione dei servizi</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Riformulazione progetti pomeridiani per i ragazzi scuole medie	De Paoli Luca	R.G.	X	X	X	N° Frequentanti Orario

### Risorse finanziarie assegnate al programma

		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Titolo I</b>	<b>Spese correnti</b>			
	Previsione competenza	409.130,00	401.310,00	401.310,00
	<i>di cui già impegnato</i>	3.069,82	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	469.614,43	0,00	0,00
<b>Titolo II</b>	<b>Spese in conto capitale</b>			
	Previsione competenza	990.000,00	3.150.000,00	1.390.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	1.390.000,00	1.390.000,00
	Previsione cassa	1.330.716,14	0,00	0,00
<b>Totale Programma 02</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>1.399.130,00</b>	<b>3.551.310,00</b>	<b>1.791.310,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>3.069,82</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<b>0,00</b>	<b>1.390.000,00</b>	<b>1.390.000,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>1.660.956,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

### Finalità e Motivazioni:

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

L'Amministrazione da sempre predispone un programma di servizi, progetti e iniziative volti a sostenere ed integrare l'istruzione scolastica garantita dagli organismi statali. Il Comune continuerà a sostenere l'integrazione scolastica dei bambini disabili proponendo una organizzazione dell'educativa scolastica attraverso gli educatori e percorsi formativi individuali. Riguardo ai bambini stranieri, il diritto all'istruzione, all'accoglienza e all'integrazione scolastica verrà attuato sostenendo progetti e iniziative che portino gli alunni ad affrontare un concreto percorso di inserimento nel tessuto culturale e sociale della comunità e dei valori che la fondano.

Vengono confermati tutti i servizi ausiliari all'istruzione quali pre-post scuola, mensa, trasporto scolastico.

### Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	1.028.636,00	1.015.736,00	1.015.736,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	1.138.636,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 06</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>1.028.636,00</b>	<b>1.015.736,00</b>	<b>1.015.736,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui F.P.V.</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>1.138.636,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Missione 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

### **Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

#### **Finalità e Motivazioni:**

##### **FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA**

Il principale obiettivo è quello di salvaguardare l'attuale elevato livello dei servizi culturali, sia in termini di frequenza che di gradimento.

Una seria programmazione culturale è elemento indispensabile per far crescere una collettività sana. In questo particolare momento di congiuntura economica sfavorevole più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico. Oggi abbiamo una città viva, con una offerta culturale di spessore, per tutti i gusti e per tutte le età, a cui si affianca un intrattenimento in grado di coinvolgere anche i comuni limitrofi e un'offerta sportiva veramente ampia. Su questo non si torna indietro: la cultura è un servizio essenziale. La cultura può essere un motore importante nello sviluppo economico e un elemento fondamentale per le nuove generazioni. Vogliamo sperimentare nuove iniziative perché sperimentare significa credere nel futuro, nell'intuizione e nella capacità creativa delle persone.

CondiMenti, CondiMenti Off, CondiMenti Kmzero, Sguardi, Consonanze, Borghi e Frazioni in Musica, Biennale di Pittura, Piccoli Sguardi, Piazza delle Arti, Fantafavole sono tutti tasselli di un puzzle, perderne uno significherebbe rovinare la visione d'insieme, aggiungerne altri arricchirebbe il disegno. Questo il nostro obiettivo. Pensiamo di rafforzare la capacità progettuale delle nostre associazioni, favorendo la collaborazione, le sinergie e la messa in rete delle iniziative, a ricercare e promuovere nuove forme di finanziamento, affiancando alle sponsorizzazioni l'esperienza del crowdfunding.

Dobbiamo metterci in rete con il distretto culturale e la città metropolitana per creare rassegne condivise e sovracomunali e portare nel nostro paese iniziative culturali di alta caratura.

## Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	371.070,14	371.530,14	371.530,14
	<i>di cui già impegnato</i>	1.576,50	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	411.486,07	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	200.000,00	1.800.000,00	800.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	800.000,00	800.000,00
	Previsione cassa	200.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 02</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>571.070,14</b>	<b>2.171.530,14</b>	<b>1.171.530,14</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>1.576,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>611.486,07</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Missione 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

### **Programma 01: Sport e tempo libero**

#### **Finalità e Motivazioni:**

##### **FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA**

Lo sport quale strumento di coesione sociale e di crescita dei ragazzi, oltre alla funzione di mantenimento in salute di adulti e anziani. Lo sport è anche strumento imprescindibile per far incontrare i giovani, creare le condizioni per una loro socializzazione, per educare al rispetto degli altri, alla competizione positiva, alle relazioni e per farli crescere in un ambiente sano, sicuro e controllato. Non solo attività fisica, dunque, ma componente fondamentale del welfare di comunità, elemento di integrazione e sviluppo della socializzazione, al fianco delle altre istituzioni, in primo luogo di quelle scolastiche.

Quindi pensiamo ad un progetto sociale, culturale, educativo e formativo, con destinatari giovani e adolescenti, per uno sport etico, solidale e responsabile che si inserisca in un progetto per la comunità, veicolo di integrazione, educazione e superamento dei conflitti, al fianco delle associazioni e delle istituzioni scolastiche.

Sul territorio operano molteplici associazioni sportive che collaborano da tanti anni con l'Ente per garantire ai cittadini un'offerta sportiva di qualità e ricca di opportunità. Per questo è intenzione dell'Amministrazione continuare a sostenere e valorizzare l'associazionismo sportivo tramite il quale si riesce a fornire una risposta qualificata alla domanda di pratica sportiva, permettendo lo sviluppo e la diffusione delle attività fisico-motorie. Le società sportive danno ai ragazzi la possibilità di fare attività fisica scoprendo nel contempo come stare insieme, come fare squadra con i compagni, come condividere aspirazioni e obiettivi e come lavorare insieme per raggiungerli.

Attraverso la realizzazione di un accordo urbanistico con il Comune di Bologna, verificheremo la possibilità di ampliare gli spazi dedicati allo sport di via Lirone, ampliando il polo sportivo.

Porteremo lo sport nei parchi urbani, in una idea di contaminazione positiva della città.

Incentiveremo l'attività sportiva sul territorio e garantiremo alla collettività l'accesso all'impiantistica sportiva pubblica, concedendo alle associazioni, società sportive o gruppi sportivi amatoriali l'uso delle palestre scolastiche, negli orari non coperti da esigenze didattiche degli Istituti scolastici.

## Obiettivi operativi individuati per il programma

**Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

**Programma 01 – Sport e tempo libero**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>2050.10</b>					
<b>Promuovere la cultura del benessere fisico attraverso l'attività sportiva</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Aumentare l'offerta sportiva</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Ampliare gli spazi dedicati allo sport realizzando un più ampio polo sportivo	Palma Federico	Piacquadio Carlo Mario	X	X	X	Si/No

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>2050.20</b>					
<b>Valorizzare lo sport come strumento di coesione sociale</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Integrazione e sviluppo della socializzazione</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Portare lo sport nei parchi	Giannerini Barbara	R.G.	X	X	X	N° progetti N° partecipanti
Creare feste / eventi che coinvolgano la città	Giannerini Barbara	R.G.	X	X	X	N° eventi

## Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	347.120,00	347.120,00	347.120,00
	<i>di cui già impegnato</i>	79,55	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	389.888,87		
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	90.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	90.115,76	0,00	0,00
<b>Totale Programma 01</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>437.120,00</b>	<b>347.120,00</b>	<b>347.120,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>79,55</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>480.004,63</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Programma 02: Giovani

### Finalità e Motivazioni:

#### FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

I giovani rappresentano il futuro di ogni città, per questo le buone politiche cittadine che abbiamo in mente passano attraverso una comunità capace di accogliere e valorizzare il contributo delle ragazze e dei ragazzi che ne fanno parte.

I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità, per questo è sempre più necessario creare i presupposti perché tale capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro. L'Amministrazione proseguirà pertanto l'impegno nella valorizzazione di tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: coinvolgimento, ascolto, supporto alle azioni e ai progetti che favoriscono la cittadinanza attiva.

L'amministrazione sostiene la neonata consulta giovanile, presieduta e diretta dai giovani partecipanti, con lo scopo di discutere e promuovere le tematiche che interessano le giovani generazioni. La consulta avrà la possibilità di portare all'attenzione dell'amministrazione proposte per migliorare le attività già esistenti e creare nuovi momenti dedicati ai ragazzi, sarà direttamente responsabile della realizzazione di alcuni eventi e della diffusione dei propri messaggi ai giovani del territorio.

Nei prossimi anni si cercherà di soddisfare le esigenze ricreative e culturali della popolazione giovanile, favorendo il protagonismo giovanile.

Uno dei luoghi più significativi dove attività culturali, educative e di aggregazione sono strettamente connesse tra loro è il Centro Giovanile che vedrà nei prossimi anni un nuovo disegno e un rilancio. Il soggetto gestore darà spazio al protagonismo culturale, propositivo e organizzativo dei giovani, in un'ottica di comunità e di apertura del territorio ad una rete di scambi e relazioni con altre esperienze.

Vogliamo quindi:

- capire i bisogni e le esigenze dei giovani per realizzare assieme a loro progetti che li soddisfino.
- creare luoghi di aggregazione e condivisione.
- che i giovani prendano coscienza dei propri talenti: formando, valorizzando, potenziando le loro capacità professionali, le espressioni d'arte.

**Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero****Programma 02 – Giovani**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>2040.20</b>					
<b>Sviluppare idee, esperienze e competenze</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Valorizzare il nostro territorio, creando contenitori di esperienze, competenze, capacità, idee</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Sviluppo di progetti socialmente ed educativamente utili	De Paoli Luca	R.G	X	X	X	N° progetti attivati
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>2040.30</b>					
<b>Stimolare la creatività giovanile</b>						
<b>Risultato atteso</b>						
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Attivare il tavolo dell'adolescenza per progettare iniziative.	De Paoli Luca	R.G.	X	X	X	N° progetti proposti

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4030.10</b>					
<b>Promuovere la cultura come servizio essenziale, motore di sviluppo economico ed elemento fondamentale di crescita per le nuove generazioni</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Incrementare l'offerta culturale</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Creare sinergie e rete con altri comuni per una estensione extraterritoriale degli eventi culturali e territoriali	Sindaco Gottardi Belinda	R.G.	X	X	X	N° eventi
Nuove location in cui realizzare gli eventi	Sindaco Gottardi Belinda	Zanella Roberto	X	X	X	N° immobili/spazi destinabili all'offerta culturale

**Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero****Programma 02 – Giovani**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4030.20</b>
<b>Capire i bisogni ed orientare gli interventi per incentivare l'aggregazione giovanile</b>	
<b>Risultato atteso</b>	<b>Incrementare punti di aggregazione</b>

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Funzionamento consulta giovanile	Boni Marco	Artuso Daniela	X	X	X	N° incontri N° progetti realizzati
Mantenere l'apertura del Centro Giovanile	De Paoli Luca	R.G	X	X	X	Si/No
Ospitare eventi musicali adatti ad un pubblico giovane	De Paoli Luca	R.G	X	X	X	N° eventi
Realizzare pagina web dedicata alle attività da e per i giovani	De Paoli Luca	R.G	X			Si/No
Copertura wi-fi dei punti segnalati dai giovani	De Paoli Luca	R.G		X	X	Si/No
Favorire l'utilizzo della biblioteca come sala studio e centro di aggregazione	De Paoli Luca	R.G	X	X	X	N° iniziative N° ore serali

**Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero****Programma 02 – Giovani**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4030.30</b>
-----------------------------	----------------

**Favorire l'aggregazione e la socializzazione promuovendo l'utilizzo dei parchi**

<b>Risultato atteso</b>	<b>Incrementare frequentazione dei parchi</b>
-------------------------	---

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Migliorare la fruibilità degli spazi dotandoli di aree per la socializzazione	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X	X	Si/No
Organizzare eventi, concerti, letture nei parchi	Sindaco Gottardi Belinda	R.G	X	X	X	N° eventi

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4030.40</b>
-----------------------------	----------------

**Valorizzare i talenti musicali**

<b>Risultato atteso</b>	<b>Ridurre il n° di ragazzi che abbandonano lo studio della musica dopo la scuola dell'obbligo</b>
-------------------------	--

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Creare concorsi	Sindaco Gottardi Belinda - Cremonini Cristiano	R.G	X	X	X	N° eventi
Creare collaborazioni con teatri	Sindaco Gottardi Belinda - Cremonini Cristiano	R.G	X	X	X	N° convenzioni

## Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	7.960,00	7.960,00	7.960,00
	<i>di cui già impegnato</i>	39,79	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	9.766,44	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 02</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>7.960,00</b>	<b>7.960,00</b>	<b>7.960,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>39,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>9.766,44</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 07: TURISMO****Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo**

FUNZIONE DELEGATA ALLA RENO GALLIERA –

**Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	1.000,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 01</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui F.P.V.</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Missione 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

### **Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio**

#### **Finalità e Motivazioni:**

La Legge Regionale n.20 del 24 marzo 2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" ha introdotto innovazioni al processo di pianificazione territoriale e urbanistica, sostituendo al vecchio Piano Regolatore Generale (PRG) un innovativo assetto normativo che ha introdotto nuovi strumenti per la pianificazione: uno di natura programmatica - il PSC (Piano Strutturale Comunale, delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo del proprio territorio, tutelando l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso), due di pianificazione operativa - il RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio, disciplina il territorio urbanizzato e rurale oltre a comprendere il regolamento edilizio) - il POC (Piano Operativo Comunale, disciplina per ogni quinquennio le grandi aree oggetto di trasformazione del territorio)

La variante al PSC e al RUE per la riqualificazione urbana individua strategie che si basano sul principio della sostenibilità dello sviluppo.

I principali obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione sono i seguenti:

- limitare drasticamente il consumo di territorio privo di urbanizzazioni o non già interessato da progetti urbanizzativi in corso.
- riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti.
- connettere il territorio con reti per la mobilità dolce (quali le piste ciclopedonali) e con reti ecologiche (corridoi verdi quali fiume , parchi e boschi).
- salvaguardare i valori naturali e ambientali presenti nel territorio.
- contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili.

Il POC e il RUE devono diventare occasione per concretizzare una politica che contrasta il consumo di suolo e promuove il miglioramento della città, puntando sulla riqualificazione e la rigenerazione del tessuto urbano, sulla rete dei servizi e delle infrastrutture coinvolgendo cittadini e proprietari.

Riguardo agli sviluppi territoriali, occorre ripensare alla città, alle sue logiche e ai suoi assetti tradizionali e al contenimento del consumo del suolo. La crescita urbanistica così come l'abbiamo conosciuta negli ultimi decenni non è oggi ulteriormente sostenibile, da molteplici punti di vista: sotto l'aspetto ambientale bisogna ridurre al minimo l'impermeabilizzare di nuovo territorio vergine, concentrandosi sul recupero del patrimonio edilizio esistente e sulla rigenerazione territoriale, verso l'obiettivo comunitario del consumo di suolo zero; sotto l'aspetto sociale non è pensabile l'infrastrutturazione e l'erogazione di servizi a nuovi insediamenti residenziali significativi, tanto più alla luce della crisi dell'edilizia e del residuo di invenduto/non costruito derivante dalle precedenti pianificazioni. Per conseguire questi obiettivi revisioneremo il Piano Strutturale Comunale (PSC) del 2010 riducendo drasticamente le aree di nuovo sviluppo, abitativo ed industriale, che allora erano state preventivate. La nostra variante viaggerà di pari passo con quella degli strumenti urbanistici sovraordinati e in particolare con il PSC elaborato in forma associata dall'Unione Reno – Galliera, in modo che il ridimensionamento delle previsioni di sviluppo di Castel Maggiore venga recepito a tutti i livelli e possa innescare un meccanismo di "emulazione virtuosa" anche in altri Comuni dell'Unione. Successivamente all'approvazione del nuovo PSC abbiamo intenzione di approvare anche i primi Piani Operativi Comunali (POC) del nostro Comune dedicandoli specificamente alla realizzazione di accordi urbanistici già esistenti e alle aree di riqualificazione.

**Obiettivi operativi individuati per il programma**

**Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

**Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>5010.10</b>					
<b>Contenimento del consumo di suolo</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Riduzione della costruzione di nuovi immobili e riqualificazione del patrimonio esistente</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Riduzione delle aree potenzialmente edificabili e degli indici attraverso la modifica degli strumenti urbanistici	Palma Federico	Piacquadio Carlo Mario	X			Si/No

**Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	184.814,56	130.814,56	130.814,56
	<i>di cui già impegnato</i>	2.455,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	217.414,95	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	20,64	0,00	0,00
<b>Totale Programma 01</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>184.814,56</b>	<b>130.814,56</b>	<b>130.814,56</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>2.455,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>217.435,59</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Risorse umane assegnate al programma**

Art. 110 TD	1
C	1

**Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia ec-popolare****Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	<b>Previsione cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Missione 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

### **Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

#### **Finalità e Motivazioni:**

Potremo marcare il senso di appartenenza, attraverso l'affidamento in gestione di piccole aree di verde pubblico a privati, scuole, associazioni con il progetto "Adotta uno spazio verde", inoltre intendiamo ampliare l'offerta di orti comunali destinando porzioni di alcuni parchi pubblici per consentire l'affidamento anche ad utenza diversa dai cittadini pensionati: individueremo nuove aree ortive anche attraverso gli strumenti urbanistici e nell'ambito dei percorsi della loro revisione. I nuovi orti urbani che abbiamo in mente, destinati non solo ad anziani ma anche a famiglie e disabili, verranno realizzati attraverso una progettazione partecipata per individuare insieme alle cittadine e ai cittadini le migliori modalità di gestione.

La tutela e la valorizzazione degli spazi verdi si deve coniugare con nuove forme d'uso come la previsione di nuove attività per fini ricreativi e culturali, fruizioni ludico-sportive, per organizzare eventi aperti all'intera città, la realizzazione/valorizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, la promozione di attività agricole produttive secondo modalità rinnovate, attente all'impatto ambientale e sociale delle produzioni.

Il programma di cura del verde pubblico cittadino svilupperà azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti, sia in ambito urbano che perurbano, attraverso la razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e attraverso la promozione e la creazione di un "Sistema del verde" esterno alla città che ne costituisca una cintura connessa con le Reti Ecologiche extra urbane e regionali. Il sistema sarà fruibile e visitabile mediante una rete di piste ciclabili e pedonali protette.

L'Amministrazione infine continuerà a valorizzare il proprio patrimonio ambientale attraverso progetti e iniziative di sensibilizzazione ed educazione nelle scuole.

Nell'ambito delle attività di igiene ambientale ed alla luce della rilevanza sociale del problema "zanzara tigre" si proseguirà, in accordo con Ausl, nella realizzazione delle attività già intraprese per la riduzione della proliferazione dell'insetto quali interventi larvicidi, nonché con azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle azioni da adottare nelle proprie aree private. Inoltre, continueranno gli interventi di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione negli immobili ed aree pubbliche al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica.

**Obiettivi operativi individuati per il programma**

**Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>5010.20</b>					
<b>Aumentare senso civico e senso di appartenenza affidando la gestione di aree verdi</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Marcare il senso di appartenenza</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Gestione di piccole aree verdi. Progetto "Adotta uno spazio verde"	Gurgone Paolo	Campana Lucia		X		N° aree gestite
Ampliare l' offerta di orti comunali	Gurgone Paolo	Campana Lucia		X		N° orti in più

**Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	796.670,05	794.945,00	794.945,00
	<i>di cui già impegnato</i>	17.836,72	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	1.038.813,81	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	20.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	20.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 02</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>816.670,05</b>	<b>794.945,00</b>	<b>794.945,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>17.836,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>1.058.813,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Risorse umane assegnate al programma**

D	
C	2
B	3

**Risorse strumentali assegnate a ciascun programma**

-----

## Programma 03: Rifiuti

### Finalità e Motivazioni:

L'obiettivo strategico per affrontare il problema dei rifiuti non è solo quello di trovare nuovi modi per smaltirli ma di migliorare la valorizzazione e la quantità della produzione di rifiuti differenziati.

Riguardo il tema dei rifiuti in ossequio alle disposizioni della Legge Regionale Emilia Romagna n. 16 del 2015, si dovrà andare nella direzione di limitarne la produzione e favorire il riuso, potenziando la raccolta differenziata, l'educazione ambientale nelle scuole, promuovendo la cultura dell'acquisto intelligente che privilegi i prodotti biodegradabili, riutilizzabili, con imballaggi ridotti e indirizzandoci verso la tariffazione puntuale.

Il nostro livello di raccolta differenziata si è arrestato, ora ci attestiamo al 47,50%, per questo nel 2016 attueremo importanti cambiamenti ed attiveremo diverse iniziative per arrivare a fine 2018 con una percentuale stimata del 70%.

### Obiettivi operativi individuati per il programma

#### Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 03 – Rifiuti

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>5010.30</b>					
<b>Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Portare la percentuale di raccolta differenziata al 70%</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Raccolta porta a porta dell' indifferenziato	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X	X	Incremento %
Realizzazione e avvio SEA	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X			Si/No
Educazione ambientale scolastica	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X	X	N° alunni coinvolti
Incontri tematici aperti alla cittadinanza - CIVICS	Gurgone Paolo	Secondino Sergio	X	X	X	N° partecipanti

**Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	3.166.900,00	3.166.900,00	3.166.900,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	3.667.787,72	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 03</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>3.166.900,00</b>	<b>3.166.900,00</b>	<b>3.166.900,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>3.667.787,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Risorse umane assegnate al programma**

D	
C	
B	

**Risorse strumentali assegnate a ciascun programma**

-----

**Programma 04: Servizio idrico integrato****Finalità e Motivazioni:**

Attività di ordinaria manutenzione e spese elettriche per gli impianti di sollevamento.

**Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	22.500,00	22.500,00	22.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	36.373,02	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 03</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>22.500,00</b>	<b>22.500,00</b>	<b>22.500,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui F.P.V.</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>36.373,02</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Missione 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

### Programma 02: Trasporto pubblico locale

#### Finalità e Motivazioni:

Il trasporto pubblico assume un ruolo fondamentale nella mobilità sostenibile.

L'Amministrazione dovrà agire sul sistema del trasporto pubblico su gomma per estendere il servizio in termini di orario e copertura del territorio nell'ottica di un ampliamento del trasporto in ambito metropolitano, attraverso monitoraggio e conferma dei servizi avviati nel 2015. Si dovranno realizzare interventi organizzativi delle linee di trasporto pubblico, con l'obiettivo di estendere il servizio a parti del territorio in cui il servizio urbano è carente o assente.

Dovrà essere esercitata una azione nei confronti di Tper per ottenere un potenziamento dei collegamenti esistenti, con particolare riguardo alla fascia oraria serale, pensando anche a convenzioni con il servizio Taxi per gli utenti più giovani. Anche riguardo le aree industriali si dovrà valutare lo stato di fatto e l'effettivo utilizzo delle corse esistenti.

#### Obiettivi operativi individuati per il programma

### Missione 10 – Trasporto e diritto alla mobilità

### Programma 02 – Trasporto pubblico locale

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>5020.20</b>					
<b>Potenziamento del trasporto pubblico</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Incrementare l'utilizzo da parte dei giovani e dei residenti nelle frazioni</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Estensione serale collegamento verso e da Bologna	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X			N° soggetti fruitori
Migliorare collegamenti interni	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X			N° soggetti fruitori
Migliorare collegamenti verso Bologna	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X			N° soggetti fruitori
Convenzione taxi a favore di giovani e donne	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X			N° soggetti fruitori

## Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	16.300,00	16.350,00	16.350,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>4.461,68</i>	<i>610,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	17.125,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 02</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>16.300,00</b>	<b>16.350,00</b>	<b>16.350,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>4.461,68</i></b>	<b><i>610,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>17.125,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali**

### **Finalità e Motivazioni:**

Castel Maggiore è da sempre crocevia tra nord e sud del paese oltre che porta di accesso a Bologna. La mobilità è quindi una questione sensibile, da affrontare con soluzioni molteplici e diversificate, con progetti destinati alla mobilità classica nella visione più generale della mobilità sostenibile.

Il programma persegue l'obiettivo generale della mobilità sostenibile, che privilegia la tutela e la salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici.

Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve in buona parte soddisfare i collegamenti tra settori urbani, devono essere supportati da adeguate infrastrutture. In particolare le piste ciclabili esistenti devono essere adeguatamente collegate e valorizzate con interventi rivolti alla segnaletica orizzontale e verticale e le nuove tratte dovranno svolgere un ruolo strategico anche nei collegamenti urbani.

Le finalità che si intendono perseguire nel triennio sono quelle di incrementare il livello di decoro e manutenzione del patrimonio stradale dell'ente e di rendere più efficienti ed efficaci gli interventi attraverso apposita programmazione. Garantire la sicurezza della rete viaria, tramite il ripristino della segnaletica verticale.

## Obiettivi operativi individuati per il programma

<b>Missione 10 – Trasporto e diritto alla mobilità</b>
<b>Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali</b>

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>5020.10</b>
<b>Promuovere la mobilità dolce</b>	
<b>Risultato atteso</b>	<b>Incrementare l'uso delle biciclette</b>

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Proseguire il percorso verso il completamento della rete di piste ciclabili	Gurgone Paolo	Campana Lucia		X		Km realizzati
Valorizzazione di percorsi ciclabili e pedonali	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X			Si/No
Progettazione di percorsi a tema ciclo-naturalistico	Gurgone Paolo	Campana Lucia		X		Si/No
Iniziative di promozione sull'utilizzo della bici	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X	X	N° iniziative

### Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	707.857,00	682.857,00	682.857,00
	<i>di cui già impegnato</i>	16.514,00	8.852,72	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	943.334,59	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	1.188.000,00	1.240.000,00	150.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	1.639.110,74	0,00	0,00
<b>Totale Programma 05</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>1.888.357,00</b>	<b>1.970.357,00</b>	<b>880.357,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>16.514,00</b>	<b>8.852,72</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>2.582.445,33</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Risorse umane assegnate al programma

D	
C	
B	3

### Risorse strumentali assegnate a ciascun programma

-----

## Missione 11: SOCCORSO CIVILE

### Programma 01: Sistema di protezione civile

#### Finalità e Motivazioni:

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

Proseguiranno le iniziative di maggior coinvolgimento delle associazioni di volontari, la cui attività verrà coordinata con riunioni operative periodiche, saranno inoltre attivati corsi di formazione per le tecniche di intervento in emergenza che interesseranno gli agenti per la Protezione civile.

#### Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	13.710,10	13.710,10	13.710,10
	<i>di cui già impegnato</i>	7.500,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	17.472,10	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 01</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>13.710,10</b>	<b>13.710,10</b>	<b>13.710,10</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>7.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>17.472,10</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Missione 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

### **Programma 01: Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido**

#### **Finalità e Motivazioni:**

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

Intendiamo confermare gli attuali servizi all'infanzia nonché gli elevati standard qualitativi oltre a garantire per il triennio gli attuali posti nido, tenuto conto del potenziamento avvenuto a settembre 2015.

Vogliamo tenere in considerazione le particolari necessità che la conciliazione dei tempi di lavoro e delle esigenze familiari necessariamente richiede, operando e promuovendo soluzioni ed azioni per il sostegno del benessere sociale e familiare. Le iniziative autonomamente attivate dalle famiglie e che si svolgono presso l'abitazione dei bambini, pur non essendo soggette ad alcun tipo di autorizzazione, possono essere collegate al sistema dei servizi. Ecco quindi l'idea dell'albo delle tages mutter, un servizio privato con valore sociale, con costi definiti, un servizio più flessibile rispetto al nido che può rispondere ad esigenze e bisogni nuovi.

#### **Obiettivi operativi individuati per il programma**

### **Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

#### **Programma 01 – Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4020.30</b>					
<b>Nuovi progetti per nuovi bisogni</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Garantire una adeguata risposta alle richieste dei genitori che lavorano</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Realizzazione albo delle tages-mutter	Giannerini Barbara	RG	X			N° persone aderenti N° nuclei fruitori del servizio

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4020.30</b>					
<b>Nuovi progetti per nuovi bisogni</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Supporto al recupero delle facoltà comunicative e decisionali dei genitori nei confronti dei figli</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Mediazione familiare	Giannerini Barbara	RG	X			N° accessi allo sportello N° nuclei fruitori del servizio

### Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	784.952,27	785.197,27	785.197,27
	<i>di cui già impegnato</i>	571,60	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	824.256,69	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	250.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	250.042,77	0,00	0,00
<b>Totale Programma 01</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>1.034.952,27</b>	<b>785.197,27</b>	<b>785.197,27</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>571,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>1.074.299,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Programma 02: Interventi per la disabilità

### Finalità e Motivazioni:

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

La funzione è delegata all'Unione ma Castel Maggiore ha confermato il proprio apporto attivo destinando nuovamente gli appartamenti di p.zza Lo Russo al progetto distrettuale "Dopo di noi" inserito nei Piani di Zona. Sono attualmente residenti nell'appartamento n. 3 soggetti.

### Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	4.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	4.000,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 01</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>4.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>4.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Programma 03: Interventi per gli anziani**

### **Finalità e Motivazioni:**

#### **FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA**

Solitudine ed emarginazione e disagio, cui il nostro modello di welfare deve trovare risposta. Pensiamo di poter offrire alle persone anziane che vivono sole, spesso prive di riferimento parentale, un sostegno psicologico e relazionale che consenta loro di continuare a vivere al proprio domicilio nonché un aiuto concreto nel disbrigo di piccole incombenze quotidiane, attraverso modelli di welfare di sviluppo dei servizi domiciliari e collaborando attivamente con le famiglie e le assistenti familiari.

Il Comune continuerà a supportare i centri sociali per la loro funzione di contrasto alla solitudine e occasione di socializzazione.

L'anziano è la figura cui il sistema di welfare in primis si rivolge, ma può essere anche una risorsa per il sistema stesso, risorsa che si esprime ed agisce attraverso il volontariato, e non solo. Il passaggio, da anziano come oggetto di welfare a risorsa attiva per il welfare, va stimolato con la cultura della cittadinanza attiva, di bene comune, di partecipazione, di comunità.

Pensiamo alla ricchezza per la comunità derivante dall'impiego delle persone anziane/pensionate come "consulenti" – "maestri " di mestiere che trasferiscano la loro esperienza a giovani che hanno bisogno di orientarsi nel mondo del lavoro in specifici settori. Da questo punto di vista, anche l'esperienza degli orti può prestarsi, con progetti specifici orientati alle scuole elementari e medie, alla trasmissione di sapere e conoscenze.

Altre azioni specifiche saranno rivolte alla sicurezza degli anziani, coinvolgendo prioritariamente i Centri Sociali Ricreativi del territorio, anche organizzando incontri formativi e informativi su insidie e pericoli derivanti da truffe.

## Obiettivi operativi individuati per il programma

**Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma 03 – Interventi per gli anziani**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4100.10</b>					
<b>Costruire una città che affronti emarginazione e disagio</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Aumentare i soggetti anziani che partecipano attivamente a sostegno della comunità</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Sostegno psicologico e relazionale che consenta agli anziani di continuare a vivere nella loro casa	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	N° soggetti fruitori del servizio
Favorire l'incontro tra generazioni e la trasmissione di esperienze e competenze	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	N° incontri N° partecipanti

## Risorse finanziarie assegnate al programma

		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Titolo I</b>	<b>Spese correnti</b>			
	Previsione competenza	245.320,53	245.320,53	245.320,53
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	245.320,53	0,00	0,00
<b>Titolo II</b>	<b>Spese in conto capitale</b>			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 01</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>245.320,53</b>	<b>245.320,53</b>	<b>245.320,53</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>245.320,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

### **Finalità e Motivazioni:**

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

A Castel Maggiore sono presenti diverse etnie, con piena realizzazione di una società coesa e multiculturale. Dobbiamo, lavorare di più sulla conoscenza e la piena comprensione delle rispettive provenienze culturali, realizzando un dialogo vero, ed efficace in particolare con i bambini. Il rispetto reciproco deve essere l'elemento fondamentale e il primo concetto è che la nostra comunità si adoperi per un'accoglienza nei confronti di nuovi cittadini.

Pensiamo ad un percorso nuovo di cittadinanza per gli stranieri che qui sono integrati e soprattutto per le seconde generazioni. Una nuova cultura/società multi-etnica e multiculturale deve necessariamente muoversi dalla scuola. La diversità è il paradigma dell'identità stessa della scuola che deve sapere costruire la capacità dei giovani cittadini di conoscere ed apprezzare le differenze come opportunità di arricchimento, all'insegna di una coesione sociale attenta alla dimensione cognitiva dei saperi ed a quella affettiva di ciascuno.

**Obiettivi operativi individuati per il programma**

**Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4080.10</b>					
<b>Lavorare sulla multiculturalità ed il dialogo efficace tra provenienze e culture diverse</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Maggiore coesione sociale</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Promuovere nelle scuole la cultura della diversità come opportunità di arricchimento culturale	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	N° iniziative
Conferma sportello migranti	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	N° aperture

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4080.20</b>					
<b>Individuare adeguate modalità per la partecipazione dei migranti alla vita politica e istituzionale della città</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Partecipazione attiva nelle politiche comunali</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Istituzione consigliere migrante	Palma Federico	RG	X			Si / No

## Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	946.455,79	946.455,79	946.455,79
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	948.375,41	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 04</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>946.455,79</b>	<b>946.455,79</b>	<b>946.455,79</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>948.375,41</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Le previsioni di spesa sopra riportate non fanno riferimento ai migranti ma attengono ai trasferimenti verso l'Unione finalizzati al tema sociale in termini più ampi e generali.

## Programma 05: Interventi per le famiglie

### Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	38.023,92	38.023,92	38.023,92
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	39.128,92	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 05</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>38.023,92</b>	<b>38.023,92</b>	<b>38.023,92</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>39.128,92</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Programma 06: Interventi per il diritto alla casa**

### **Finalità e Motivazioni:**

#### **FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA**

La casa e il lavoro costituiscono i due capisaldi su cui fondare l'esistenza di ogni cittadino.

Dentro la crisi dell'abitare, crediamo che si debbano sostenere e favorire proposte innovative come mini appartamenti, soluzioni di social housing, condomini solidali e in generale azioni che sviluppino l'integrazione e la relazione tra generazioni. Nell'ambito di accordi urbanistici e nuove acquisizioni immobiliari da comparti intendiamo destinare a queste finalità una serie di alloggi.

Le nostre politiche abitative dovranno vedere il concorso di soggetti privati e no profit con integrazione tra politiche della casa e sociali, per es. progetti di housing sociale e cohousing che coniughino l'offerta di residenza a quella dei servizi (micronido, assistenza...), soprattutto a favore di alcune categorie (anziani, diversamente abili, donne sole...); allo scopo può essere utile far conoscere esperienze di condomini solidali, di autocostruzione e/o autorecupero.

L'housing sociale coniuga il tema della costruzione e riqualificazione degli immobili ad alte classi energetiche al tema della promozione di comunità solidali socialmente sostenibili, offrendo una risposta alla necessità di definire e diffondere una nuova cultura dell'abitare, con il grande vantaggio di creare un notevole valore aggiunto per il tessuto sociale del territorio.

Sul versante del fabbisogno di alloggi il territorio negli ultimi anni è profondamente cambiato. La domanda di casa insoddisfatta a causa della persistente crisi economica si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti o quelli di ammortamento di mutui già assunti.

Attraverso convenzioni urbanistiche già sottoscritte sono state acquisite a patrimonio n. 12 alloggi e 24 autorimesse da destinare a canone concordato. Si è provveduto al trasferimento in Unione di 12 appartamenti e relative autorimesse per procedere all'assegnazione con bando generale.

## Obiettivi operativi individuati per il programma

<b>Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
<b>Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa</b>

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4070.10</b>					
<b>Ampliare, qualificandola, l'offerta degli alloggi in affitto a categorie che non possono accedere né al mercato libero né all'ERP</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Maggiore risposta ai problemi abitativi</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Offrire opportunità di alloggio a canone concordato	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	N° alloggi acquisiti N° alloggi assegnati
Favorire esperienze di housing sociale e cohousing	Giannerini Barbara	RG	X	X		Avvio dell'esperienza
Promuovere comunità solidali socialmente sostenibili	Giannerini Barbara	RG		X		Si / No

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4070.20</b>					
<b>Supportare i nuclei con problemi abitativi temporanei.</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Maggiore risposta ai problemi abitativi</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Mettere a disposizione immobili per transizione abitativa	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	N° alloggi destinati N° nuclei fruitori Tempo medio di permanenza

## Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	18.113,51	18.113,51	18.113,51
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	46.959,61	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 06</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>18.113,51</b>	<b>18.113,51</b>	<b>18.113,51</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>46.959,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali**

### **Finalità e Motivazioni:**

#### **FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA**

Le politiche sanitarie nazionali spesso si riflettono sulle comunità locali con tagli e riduzione di servizi da sempre garantiti e mai messi in discussione, non solo sotto il profilo della necessità ma soprattutto per qualità e sicurezza.

L'agire a livello territoriale significa conoscere la logica e le scelte fatte a livello regionale e provinciale (attraverso la conferenza territoriale socio-sanitaria), partecipando, attraverso rappresentanze della Comunità, ai confronti e ai dibattiti in quella sede: la partecipazione, la trasparenza e la condivisione sono conquiste da estendere alla Comunità intera, attraverso il reale protagonismo delle istituzioni, della cittadinanza e del terzo settore.

E' opportuna la costituzione di un Tavolo di confronto con la direzione territoriale della AUSL, professionisti, associazioni e rappresentanti dei cittadini, per approfondire e trovare soluzioni condivise per superare problemi collegati alla riduzione di servizi sanitari o ridefinizione degli stessi. Sarà necessario un rilancio dei Piani di Zona, come sviluppo di una progettualità condivisa con l'intera Comunità.

Crediamo in un sistema socio-sanitario territoriale che percepisca le diseguaglianze e le situazioni di disagio e individui strumenti per superarle; agevoli l'accesso ai servizi e semplifichi gli aspetti burocratici correlati; istituisca un punto di ascolto per patologie psicologiche a seguito della perdita dell'occupazione e/o più in generale per effetti dovuti alla crisi economica; spinga sulla massima integrazione delle azioni e delle politiche socio-sanitarie; potenzi i servizi domiciliari, anche attraverso l'integrazione con la cooperazione di personale di assistenza o l'introduzione di logiche di sostegno familiare o di affidamento formalmente riconosciuto, anche attraverso competenze e tempo che i cittadini possono dedicare agli altri e a chi ha più bisogno.

Dal 2014 all'Unione dei Comuni è stata trasferita la programmazione, la regolamentazione e il controllo della gestione dei servizi sociali mentre il comune mantiene una funzione strategica di indirizzo e di rilevazione dei bisogni espressi dalla collettività amministrata. Tramite strumenti di raccordo a livello politico e tecnico i comuni potranno erogare servizi di qualità, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e raggiungere l'omogeneità di trattamento e di opportunità di accesso da parte di tutti i cittadini dei comuni del distretto socio sanitario. Infine, per erogare servizi su misura e dare risposte personalizzate ai cittadini l'Amministrazione continuerà a coordinare e facilitare le azioni e gli interventi che nascono dalle coprogettazioni partecipate tra più soggetti, come enti pubblici, associazioni, parrocchie, imprese.

**Obiettivi operativi individuati per il programma**

**Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari - sociali**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4110.10</b>					
<b>Offrire prevenzione e promozione di stili di vita sani, così come cure e assistenza</b>						
<b>Risultato atteso</b>						
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Partecipazione attiva alle decisioni della Conferenza territoriale socio sanitaria	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	Rispondenza alle decisioni assunte con le linee di mandato dell'Amm.ne comunale
Rilanciare i piani di zona	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	N° progetti realizzati

## Programma 08: Cooperazione e associazionismo

La consulta del welfare di Castel Maggiore sta ragionando su un progetto di recupero e redistribuzione di beni e merci invendute in collaborazione con la Consulta delle attività produttive. Si tratta di una primissima bozza di progetto, che intende coinvolgere le attività produttive e commerciali del nostro territorio e che vede come associazione capofila Papa Giovanni XXII.

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>2010.20</b>					
<b>Recupero e redistribuzione di beni e merci invendute</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Sostenere le persone che vivono in situazioni di povertà</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Ottimizzazione delle risorse e riduzione degli sprechi	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	N. merci raccolte N. nuclei aiutati

## Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	53.395,00	51.020,00	51.020,00
	<i>di cui già impegnato</i>	602,95	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	65.870,58	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 08</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>53.395,00</b>	<b>51.020,00</b>	<b>51.020,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>602,95</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>65.870,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Nel 2005 il cimitero ed i servizi connessi sono stati dati in concessione per 15 anni attraverso un project financing per realizzare nuovi loculi, cellette ed ossari.

Rimane a carico del comune la manutenzione ordinaria e straordinaria della parte più antica del cimitero stesso.

Vista la necessità di rispondere alle esigenze della collettività, che evidenziano una carenza di ossari, l'amministrazione sta valutando la possibilità di eseguirne direttamente la realizzazione. Questo in ogni caso deve essere ponderato anche alla luce della disponibilità del gestore (più volte sollecitato) e dei vincoli contrattuali in essere.

Con delibera G.C. n. 28/2016 è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione di ossari/cellette cinerarie presso il Cimitero Comunale.

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>5030.30</b>					
<b>Realizzazione di ossari e cinerari</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Realizzazione di ossari e cinerari</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Realizzazione di ossari e cinerari	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X			SI/NO

## Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	23.058,26	0,00	0,00
<b>Totale Programma 09</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>23.058,26</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 13: TUTELA DELLA SALUTE****Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria****Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	25.050,00	25.050,00	25.050,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	32.817,73	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 07</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>25.050,00</b>	<b>25.050,00</b>	<b>25.050,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>32.817,73</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Missione 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

### **Programma 01: Industria, PMI e artigianato**

#### **Finalità e Motivazioni:**

E' indispensabile che l'Amministrazione sia impegnata in prima linea per la difesa e nella valorizzazione del tessuto imprenditoriale che non è solo fattore economico, ma rappresenta un collante e un valore sociale di grande rilevanza e deve assumere un ruolo centrale nelle agende politiche.

Avvierà tirocini formativi in collaborazione con le imprese del territorio, con l'obiettivo di rispondere ad esigenze specifiche delle aziende, che hanno bisogno di dotarsi di nuove professionalità per realizzare i propri progetti di sviluppo.

Aiuterà inoltre i giovani imprenditori, professionisti, artigiani e lavoratori inoccupati, mettendo a disposizione spazi comunali e adoperandosi per individuare spazi privati non utilizzati da destinare al co-working in modo che possano guardare al loro futuro professionale e lavorativo con più fiducia.

Occorre proseguire e intensificare l'azione della Consulta delle Attività produttive, con azioni mirate: progettazione ed elaborazione di attività a sostegno dell'impresa e del lavoro; raccordo tra imprese e Amministrazione; diffusione della cultura d'impresa tra le giovani generazioni grazie a progetti realizzati con la scuola secondaria; promozione delle attività imprenditoriali e delle eccellenze del territorio.

## Obiettivi operativi individuati per il programma

### Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

#### Programma 01 – Industria, PMI e artigianato

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>3020.10</b>					
<b>Sostenere il mondo produttivo</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Mantenimento delle attuali realtà produttive</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Riduzioni tributarie	Baldacci Francesco	Crescimbeni Licia	X	X	X	N° soggetti beneficiari - customer
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>3020.20</b>					
<b>Studiare modi nuovi di concepire il lavoro offrendo spazi e opportunità</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Incentivare il lavoro e la nascita di nuovi professionisti</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Creare spazi per il co working	Gurgone Paolo	Campana Lucia				Si/No
Avviare il progetto di co working	Baldacci Francesco	RG	X	X	X	N° soggetti utilizzatori
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>3020.40</b>					
<b>Promozione delle attività imprenditoriali e delle eccellenze del territorio</b>						
<b>Risultato atteso</b>						
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Migliorare l'organizzazione del mercato contadino <a href="#">Rivitalizzare i mercati</a>	Baldacci Francesco	Piacquadio Carlo Mario	X			N. Operatori Individuazione del gestore
Favorire attività economiche propense ad usare agricolture non impattanti	Baldacci Francesco	Piacquadio Carlo Mario	X	X	X	N. attività
Incentivare Km zero	Baldacci Francesco	Piacquadio Carlo Mario	X	X	X	Customer

## Programma 02: Commercio

### Finalità e Motivazioni:

In relazione alla presenza attiva sul territorio di commercio, industria, piccola media impresa ed artigianato, si è dato vita alla consulta delle attività produttive. Il ruolo della Consulta è quello di “*ascoltare*” ed interagire con le attività del territorio per mezzo delle associazioni che le rappresentano, ma anche dei singoli imprenditori interessati. Il tavolo di confronto ha come scopo e come finalità il recepimento delle richieste, formalizzate da chi ogni giorno si confronta con le problematiche del lavoro e dei lavoratori, con l'intento di raccogliere proposte e di dare risposte adeguate, affinché le aziende locali possano essere innovative e competitive sul mercato globale.

Proseguiranno infine le collaborazioni con le associazioni del territorio per la realizzazione di manifestazioni enogastronomiche e di intrattenimento, che durante l'anno attirano numerosi visitatori. Al fine di agevolare tali iniziative si valuterà la possibilità di infrastrutturare in modo permanente il centro commerciale naturale della Via Gramsci.

Tra gli strumenti di sostegno alle imprese commerciali c'è anche la lotta all'abusivismo e alle condotte illecite che continuerà ad essere perseguita con attività di controllo sul commercio (negozi, mercati) e sugli esercizi pubblici (bar, ristoranti). Si continuerà a lavorare per verificare il rispetto delle norme sui prezzi, le condizioni di sicurezza e di igiene, l'utilizzo regolare del suolo pubblico nel commercio su aree pubbliche.

**Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	21.500,00	21.500,00	21.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	25.000,00	0,00	0,00

Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Programma 02</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>21.500,00</b>	<b>21.500,00</b>	<b>21.500,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui F.P.V.</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>25.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Risorse umane assegnate al programma**

D	
C	
B	

**Risorse strumentali assegnate a ciascun programma**

-----

## Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

### Finalità e Motivazioni:

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

Il SUAP sportello Unico per le attività produttive nasce con l'intento di razionalizzare e semplificare, le procedure dell'Amministrazione Pubblica che vengono richieste alle imprese per realizzare od avviare un nuovo impianto produttivo o per ampliarne uno già esistente. La finalità è dunque quella di ridurre gli adempimenti necessari sul fronte burocratico creando vantaggi agli imprenditori, che si possono confrontare con un' unico interlocutore, riducendo i tempi di risposta da parte delle pubbliche amministrazioni coinvolte e semplificando le procedure interne e i processi documentali. Scopo ed obiettivo del SUAP è quindi creare condizioni più favorevoli alla localizzazione d'impresa e all'insediamento produttivo.

Il SUAP: dispone dell'apposita modulistica; fornisce assistenza all'imprenditore ed all'utenza in genere che intendono avviare una pratica; gestisce i rapporti tra il comune e gli altri enti interlocutori (Comune, VV.FF., USL, ARPA, Soprintendenza, ecc.) inviando la documentazione ricevuta al fine di poter ottenere i pareri ed i nulla osta utili al completamento dell'iter burocratico.

### Risorse finanziarie assegnate al programma

		2016	2017	2018
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza			
	<i>di cui già impegnato</i>			
	<i>di cui F.P.V.</i>			
	Previsione cassa			
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza			
	<i>di cui già impegnato</i>			
	<i>di cui F.P.V.</i>			
	Previsione cassa			
<b>Totale Programma 01</b>				
	Previsione competenza			
	<i>di cui già impegnato</i>			
	<i>di cui F.P.V.</i>			
	Previsione cassa			

## **Missione 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

### **Programma 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

#### **Finalità e Motivazioni:**

##### **FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA**

A fronte di una sempre più drammatica contrazione delle risorse, è prioritaria l'esigenza di coordinare in modo innovativo le azioni territoriali in ambito sociale ed economico, ripensando le relazioni fra gli attori pubblici e privati all'interno di uno scenario strategico istituzionale, fortemente improntato all'efficienza e all'innovazione.

Il tema dello sviluppo del mercato del lavoro deve essere realizzato a livello sovracomunale, in una logica distrettuale e in stretto raccordo con la Città Metropolitana. Il tema ha inoltre un ambito operativo trasversale per cui le diverse azioni contenute nelle missioni e nei programmi dell'Ente possono contribuire ad interventi di sostegno e sviluppo (si veda ad esempio nel turismo, nell'educazione, nelle politiche giovanili). Il Comune continuerà a svolgere nei prossimi anni importanti azioni di promozione e sviluppo per i progetti elaborati dalle associazioni e da altri soggetti, anche istituzionali.

Sarà quindi importante fornire opportunità formative e percorsi di conoscenza di sé per coloro che sono usciti dal mondo del lavoro o non riescono ad accedervi in ragione della crisi, mettere in campo le idee, mettendo in relazione università, mondo della scuola, associazioni di categoria e altri attori per strutturare un centro di analisi e studio che abbia quale obiettivo la ideazione di politiche di sviluppo e per la crescita economica, nuove idee, nuovi settori su cui acquisire professionalità e competitività.

Lo sportello lavoro dovrà dare un sostegno concreto ai giovani che si affacciano sul mondo del lavoro e ai meno giovani che il lavoro lo hanno perduto, organizzando laboratori per la ricerca attiva del lavoro, supportandoli nella redazione del curriculum, nella preparazione ad un colloquio di lavoro, per l'utilizzo dei social network, per sapere a quali corsi universitari o di formazione accedere e per informazioni relative alle pratiche da espletare e sapere a chi rivolgersi per aprire una attività.

Il CIOP promuoverà un sistema territoriale che metta in rete le associazioni di categoria, le imprese, i sindacati, i centri di formazione e tutte le agenzie che si occupano a qualunque titolo di lavoro, formazione e impresa.

L'ente pubblico sarà il raccordo tra le iniziative e le attività, collegando quindi il sistema della

formazione e il mondo del lavoro e della impresa, promuovendo anche forme di collaborazione tra scuole e aziende del territorio.

Pensando all'utenza più giovane, la fondamentale funzione che il CIOP svolge nell'informare in merito alle opportunità disponibili nel mondo del lavoro, del volontariato e della formazione sarà resa più fruibile e immediata. Lo sportello, diventerà un punto di riferimento per i giovani (casa digitale), sarà dotato di una specifica pagina web in cui verranno regolarmente caricate informazioni relative a borse di studio, italiane e internazionali; proposte di volontariato ed esperienze di formazione in Italia e all'estero; creazione di curriculum vitae in linea con i principali formati richiesti e suggerimenti per sostenere un colloquio di lavoro; informazioni inerenti proposte di lavoro sul territorio e a livello internazionale; informazioni relative eventi culturali o sportivi. Il CIOP curerà anche il Career Days in collaborazione con le imprese per favorire i contatti fra i giovani e possibili datori di lavoro.

Nell'epoca della crisi, vogliamo dare alla nostra città delle prospettive e delle nuove visioni. È nel tempo delle difficoltà che la buona politica può fare la differenza.

A problemi nuovi dobbiamo dare soluzioni nuove. Castel Maggiore Fa Lab, sarà uno spazio fisico attrezzato e aperto, un laboratorio che darà spazio ai cittadini disoccupati e inoccupati che hanno idee, proposte, voglia di fare per realizzare idee progettuali. Uno spazio fisico e concettuale in cui favorire le capacità imprenditive ed imprenditoriali, in una logica di produttività personale e sociale delle persone.

## Obiettivi operativi individuati per il programma

### Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale Programma 01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>3010.10</b>
<b>Promozione di progetti di divulgazione, di opportunità di lavoro e di formazione per i disoccupati e inoccupati</b>	
<b>Risultato atteso</b>	<b>Facilitare l'assunzione di coloro che partecipano a questi percorsi</b>

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2017	2018	2019	Indicatori
Avviare tirocini formativi	Baldacci Francesco	RG	X	X	X	N° tirocini attivati
Potenziare il campo di azione del CIOP	Baldacci Francesco	RG	X	X	X	N° cittadini che si sono recati allo sportello Customer
Organizzare il career day	Baldacci Francesco	RG	X	X	X	Si / No Customer

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>3010.20</b>
<b>Diffusione della cultura di impresa</b>	
<b>Risultato atteso</b>	<b>Stabilizzare interventi nelle scuole con borse-lavoro</b>

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2017	2018	2019	Indicatori
Progetti promossi nella scuola secondaria	Baldacci Francesco	RG	X	X	X	Customer

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>3010.30</b>
<b>Accompagnare i giovani e i disoccupati nella ricerca del credito per l' avvio di imprese</b>	
<b>Risultato atteso</b>	<b>Apertura di nuove attività</b>

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2017	2018	2019	Indicatori
Attivare una collaborazione con l'associaz. Fare Lavoro	Baldacci Francesco	RG	X	X	X	N° cittadini che hanno aperto un attività

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>3030.10</b>					
<b>Sostenere idee, proposte, voglia di fare per realizzare progettualità; offrire opportunità formative</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Apertura di nuove attività</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Avviare progetto Fa-Lab	Baldacci Francesco	RG	X	X	X	Si / No Customer N° partecipanti

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>3030.20</b>					
<b>Potenziare informazione e interazione per agevolare relazioni</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Mettere in relazione domanda e offerta di lavoro</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Creazione di un portale WEB su cui far convogliare l' offerta e la richiesta di lavoro	Baldacci Francesco	RG	X	X	X	N° di contatti alle sezioni dedicate dei portali

**Risorse finanziarie assegnate al programma**

		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza			
	<i>di cui già impegnato</i>			
	<i>di cui F.P.V.</i>			
	Previsione cassa			
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza			
	<i>di cui già impegnato</i>			
	<i>di cui F.P.V.</i>			
	Previsione cassa			
<b>Totale Programma 01</b>				
	Previsione competenza			
	<i>di cui già impegnato</i>			
	<i>di cui F.P.V.</i>			
	Previsione cassa			

## Programma 02: Formazione Professionale

### Finalità e Motivazioni:

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

### Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	20.928,04	20.928,04	20.928,04
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	20.928,04	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 02</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>20.928,04</b>	<b>20.928,04</b>	<b>20.928,04</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>20.928,04</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Missione 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

### **Programma 01: Fonti energetiche**

#### **Finalità e Motivazioni:**

Le parole chiave per il prossimo mandato saranno democrazia energetica e partecipazione attiva, infatti dovrà essere sempre più diffusa la cultura del risparmio energetico, della produzione e dell'utilizzo di energia pulita e della sostenibilità ambientale, favorendo e premiando i comportamenti virtuosi.

La partecipazione sarà lo strumento per accrescere la consapevolezza del ruolo attivo che il cittadino può giocare per cambiare il futuro energetico del suo territorio.

Si tratta quindi di promuovere la cultura del risparmio energetico e lo sviluppo delle energie rinnovabili, nell'ottica di perseguire l'obiettivo della riduzione di Co2 come previsto dal Patto dei Sindaci, coinvolgendo anche la società civile.

## Obiettivi operativi individuati per il programma

<b>Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>
<b>Programma 01 – Fonti energetiche</b>

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>5010.40</b>					
<b>Promuovere la cultura del risparmio energetico e lo sviluppo di energie rinnovabili</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Incrementare interventi per il risparmio energetico</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Diffondere sul territorio esempi virtuosi di politica energetica sostenibile	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X	X	N° incontri N° partecipanti N° interventi attuati
Istituzione di uno sportello informativo	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X			Si/No
Iniziative presso i condomini, le realtà produttive, i commercianti, gli artigiani	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X			N° incontri N° partecipanti Customer

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>5010.50</b>					
<b>Sistematizzazione nel controllo delle proprie prestazioni ambientali</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Ottenimento riconoscimento ISO 14001</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Avvio della verifica dei pre-requisiti finalizzata al riconoscimento ISO 14001	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X	X	Si/No

**Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	93.216,52	93.216,52	93.216,52
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	168.623,48	0,00	0,00

Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Programma 01</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>93.216,52</b>	<b>93.216,52</b>	<b>93.216,52</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui F.P.V.</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>168.623,48</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Risorse umane assegnate al programma**

D	
C	
B	

**Risorse strumentali assegnate a ciascun programma**

-----

## **Missione 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI**

### **Programma 01: Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo**

#### **Finalità e Motivazioni:**

Castel Maggiore è una città che guarda all'Europa e al mondo tramite molteplici legami istituzionali, iniziative culturali e le storie personali dei suoi abitanti. Riteniamo che la propensione internazionale della città vada supportata e espansa, muovendo il gemellaggio dal livello istituzionale a quello dei cittadini. Tale passaggio può essere compiuto promuovendo attività rivolte alle scuole che supportino la conoscenza reciproca, tramite esperienze di studio o di lavoro in Francia.

Proseguiremo e potenzieremo l'esperienza del gemellaggio, per promuovere la cittadinanza Europea e migliorare le condizioni per la partecipazione alla vita politica ed istituzionale Europea, meglio comprendendo il processo di elaborazione politica della UE, perché pensare all'Europa non significhi, subirla ma impegnarsi per influenzarne le politiche.

Realizzeremo iniziative che rafforzino il senso e la percezione della propria identità Europea attraverso la sensibilizzazione alla memoria, alla storia e ai valori comuni dell'Unione Europea. Incentiveremo gli scambi e la mobilità Europea, sia con finalità di studio e formative, che lavorative, culturali e di volontariato, per una dimostrazione concreta di cittadinanza Europea attiva.

## Obiettivi operativi individuati per il programma

### Missione 19 – Relazioni internazionali

#### Programma 01 – Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4040.10</b>					
<b>Rafforzare il senso e la percezione della identità Europea</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Diffondere il concetto di cittadinanza Europea</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Promuovere la cultura della cittadinanza Europea	Sindaco Gottardi Belinda	Artuso Daniela	X	X	X	N° incontri realizzati
Iniziative che sensibilizzino alla memoria, alla storia e ai valori comuni dell'Unione Europea	Sindaco Gottardi Belinda	Artuso Daniela	X	X	X	N° incontri realizzati
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4040.20</b>					
<b>Muovere il gemellaggio dal livello istituzionale a quello dei cittadini</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Organizzare esperienze di studio e di lavoro in Francia	Sindaco Gottardi Belinda	Artuso Daniela	X	X	X	Si/No
Promuovere esperienze di scambio con attività produttive / associazioni/ scuola	Sindaco Gottardi Belinda	Artuso Daniela	X	X	X	Si/No

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4040.30</b>					
<b>Potenziare l'esperienza del gemellaggio</b>						
<b>Risultato atteso</b>	<b>Attuare nuovi gemellaggi e nuove progettualità</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assessore Riferimento</b>	<b>Resp.le Riferimento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Indicatori</b>
Approfondire esperienze e buone prassi di altri gemellaggi	Sindaco Gottardi Belinda	Artuso Daniela	X			Si/No

### Risorse finanziarie assegnate al programma

		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza			
	<i>di cui già impegnato</i>			
	<i>di cui F.P.V.</i>			
	Previsione cassa			
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza			
	<i>di cui già impegnato</i>			
	<i>di cui F.P.V.</i>			
	Previsione cassa			
<b>Totale Programma 01</b>				
	<b>Previsione competenza</b>			
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>			
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>			
	<b>Previsione cassa</b>			

### Risorse umane assegnate al programma

<b>D</b>	
<b>C</b>	
<b>B</b>	

### Risorse strumentali assegnate a ciascun programma

-----

**Missione 20: FONDI E ACCANTONAMENTI****Programma 01: Fondo di riserva****Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	75.071,77	99.179,55	99.179,55
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	75.071,77	0,00	0,00
<b>Totale Programma 01</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>75.071,77</b>	<b>99.179,55</b>	<b>99.179,55</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui F.P.V.</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>75.071,77</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Programma 02: Fondo svalutazione crediti****Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	842.687,58	892.687,58	892.687,58
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 02</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>842.687,58</b>	<b>892.687,58</b>	<b>892.687,58</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui F.P.V.</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Programma 03: altri fondi****Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	107.312,42	107.312,42	107.312,42
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 03</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>107.312,42</b>	<b>107.312,42</b>	<b>107.312,42</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui F.P.V.</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**MISSIONE 50: DEBITO PUBBLICO****Programma 02: quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari****Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2017	2018	2019
Titolo 4	Rimborso di prestiti			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 02</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**MISSIONE 60: ANTICIPAZIONI FINANZIARIE****Programma 01: restituzione anticipazioni di tesoreria****Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2017	2018	2019
Titolo 5	Chiusura di anticipazioni ricevute da Tesoriere			
	Previsione competenza	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	2.600.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 01</b>				
	<b>Previsione competenza</b>	<b>2.600.000,00</b>	<b>2.600.000,00</b>	<b>2.600.000,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui F.P.V.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Previsione cassa</b>	<b>2.600.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**MISSIONE 99: SERVIZI PER CONTO TERZI****Programma 01: servizi per conto terzi partire di giro****Risorse finanziarie assegnate al programma**

2017	2018	2019
------	------	------

Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro			
	Previsione competenza	2.367.000,00	2.367.000,00	2.367.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	3.293.448,97	0,00	0,00

Totale Programma 01				
	Previsione competenza	2.367.000,00	2.367.000,00	2.367.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	3.293.448,97	0,00	0,00

### 1.3 Indebitamento

#### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Si concretizza in 3 diversi punti:

- divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
- limite quantitativo basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi;
- la durata dei piani di ammortamento non può essere superiore alla vita utile dell'investimento;

devono essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (art. 10 L. 243/2012) Art. 204 T.u.e.l.: "l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti,...., non supera l'8% a decorrere dal 2014 delle entrate correnti del rendiconto del penultimo, anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2016 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

#### VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO

VERIFICA DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto penultimo esercizio	Euro	16.455.447,87
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	1.645.544,79
Interessi passivi su mutui in ammortamento e altri debiti (*)	Euro	0,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,00%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	1.645.544,79

(\*) escluse fidejussioni

La quota delle fideiussioni di cui all'art. 207 del TUEL ammonta a €. 300.000.

L'incidenza percentuale compresa quota fideiussioni è pari al 0,01%.

L'incidenza degli interessi passivi esclusi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste, in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel, sono le seguenti;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	15.717.479,85	15.111.533,57	15.211.533,57
% su entrate correnti	0%	0%	0%
Limite art. 204 TUEL	8%	8%	8%

L'indebitamento dell'Ente subisce pertanto nel triennio 2017 – 2019 la seguente evoluzione:

ANNO	2017	2018	2019
Residuo debito	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Variazioni da altre cause (indennizzo CDP)	0,00	0,00	0,00
Variazioni da altre cause	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **1.4 Organismi gestionali esterni**

Gli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune di Castel Maggiore all'01/01/2017 sono i seguenti:

##### **Società**

H.E.R.A SpA n. 2.613.334 azioni pari alla quota del 0,25%

Lepida S.p.A. n. 1 azione pari alla quota del 0,0028%;

Geovest Srl quota del 10,10%

##### **Istituzioni**

Villa Smeraldi

##### **Aziende ed Enti**

ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana)

#### **1.4.1 La situazione economico-patrimoniale degli organismi gestionali esterni**

Come anticipato nella Sezione Strategica del presente documento, si presentano di seguito i prospetti riepilogativi relativi alla situazione economico-patrimoniale per il triennio 2012-2014 degli organismi gestionali esterni direttamente partecipati dall'Ente e per le società partecipate indirettamente affidatarie di servizi a favore dell'Amministrazione.

**HERA s.p.a. – 0,25% Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione**

Gestione integrata delle risorse idriche, delle risorse energetiche, dei servizi ambientali e servizi finalizzati alla produzione di beni e di attività volti a soddisfare bisogni della collettività.

**Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione**

Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale di Bologna;

**Tipologia società** Mista pubblico-privata quotata in Borsa

**Soci/Azionisti:** L'azionariato del Gruppo Hera annovera circa 190 Comuni del territorio di riferimento, che detengono una quota complessiva pari a circa il 57,6% del capitale sociale: Comuni Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) 14,5%; Comuni Provincia di Modena 9,9%; Comuni Provincia di

Ferrara 2,1%; Comuni Province della Romagna 20,8%; Comuni Provincia Trieste 5,1%; Comuni Provincia Padova 5,1%

Azionisti privati: Patti soci privati 8,0%; Free float 34,5%.

*(Fonte: portale gruppo Hera s.p.a – azionariato al 31 marzo 2014)*

<b>Capitale sociale</b>		
<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
1.115.013.754,00	1.421.342.614,00	

<b>Patrimonio netto</b>		
<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
1.692.109.746,00	2.083.891.931,00	

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
116.170.906,00	143.647.034,00	

<b>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio prec)</b>		
<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
235.200,06	235.200,06	

**Risorse finanziarie erogate all'organismo**

Nessuna

**Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione**

Promozione delle attività economiche nella Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana)

*Tipologia società* Totalmente pubblica

Soci: Regione Emilia-Romagna; Tutte le Province della Regione Emilia-Romagna; Tutti i Comuni, circa metà delle Unioni di Comuni e Comunità Montane della Regione Emilia-Romagna; Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Ferrara; Tutti i Consorzi di Bonifica presenti nella Regione Emilia-Romagna. Tutte le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Emilia-Romagna

<b>Capitale sociale</b>		
<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
18.394.000,00	35.594.000,00	60.713.000,00

<b>Patrimonio netto</b>		
<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
19.195.873,00	36.604.673,00	62.063.580,00

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
430.829,00	208.798,00	339.909,00

<b>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio prec)</b>		
<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
	-	-

**Risorse finanziarie erogate all'organismo**

Nessuna

**Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione**

Nessuna funzione attribuita in quanto il Comune ha trasferito all'Unione Reno Galliera i servizi sociali ed anche le politiche abitative per tanto la concessione è stata stipulata tra l'Unione ed Acer.

Si precisa in ogni caso che l'azienda ha la gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, pubblici e privati, ivi compresi gli alloggi di E.R.P., e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili.

#### 1.4.2 Gli obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli

Di seguito vengono evidenziati gli obiettivi di servizio e gestionali inerenti alle società in house providing, alle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del cod. civ, alle società strumentali e più in generale alle società non quotate in mercati regolamentati affidatarie di servizi a favore dell'Amministrazione, incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli definito nel Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213.

Gli obiettivi sono stati agganciati agli obiettivi strategici, alle missioni e ai programmi dell'Ente, proprio per dare evidenza allo stretto legame che intercorre fra le attività e gli obiettivi delle partecipate e le politiche e gli obiettivi perseguiti dall'Ente.

Rafforzare il controllo sulle proprie partecipazioni attraverso procedure atte a garantire idonei flussi informativi con le società partecipate ed il monitoraggio periodico degli obiettivi gestionali, e implementando l'integrazione dei servizi generali nelle altre aree individuate dal progetto di riorganizzazione.

Presidiare il mantenimento o il miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario e gestionale di tutte le società, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio

<b>LEPIDA SPA</b>			
<b>Rif. Obiettivo strategico</b>	<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
4010 - Città connessa e intelligente, che informa e comunica	01 - Servizi istituzionali, generali, di gestione di controllo	08 - Statistica e sistemi informativi	Connessione fibra punti e wi-fi

<b>GEOVEST SRL</b>			
<b>Rif. Obiettivo strategico</b>	<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
5010 - Città verde	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti	Incrementare la raccolta differenziata

# PARTE SECONDA

## PROGRAMMAZIONE TRIENNALE



## Parte Seconda – Programmazione Triennale

La parte seconda della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

### 2.1 Programmazione triennale dei Lavori Pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP.

Gli aggregati nei quali sono previsti gli investimenti per l'anno 2017 sono i seguenti:

PIANO TRIENNALE OOPP – ANNO 2017 (PRIMO ANNO)			
DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO	FINANZIAMENTO	
		PROPRIO	DI TERZI
REALIZZAZIONE NUOVE OPERE - DESTINATE A CASERMA CARABINIERI	925.000,00	FPV da avanzo 2015	
FPV CAPITALE - REALIZZAZIONE NUOVE OPERE - DESTINATE A CASERMA CARABINIERI	743.399,65	FPV da avanzo 2015	
MANUTENZIONI STRAORDINARIE - LAVORI VARI (PROGETTI SPECIFICI)	30.000,00	PROPRIE	
MANUTENZIONI STRAORDINARIE - LAVORI VARI	30.000,00	PROPRIE	
TRASFERIMENTI AD UNIONI DI COMUNI - INVESTIMENTI PER SERVIZIO INFORMATICO	39.000,00	PROPRIE	
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA - CAPOLUOGO	50.000,00	PROPRIE	
FPV CAPITALE - REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA - CAPOLUOGO	1.750.000,00	PROPRIE	
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - SCUOLE MATERNE	200.000,00	PROPRIE	
MANUTENZIONI STRAORDINARIE LAVORI VARI - SCUOLE ELEMENTARI	600.000,00	PROPRIE	
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - SCUOLE ELEMENTARI	350.000,00	PROPRIE	
MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLA MEDIA	40.000,00	PROPRIE	
PROGETTAZIONE SPAZI BIBLIOTECARI	200.000,00	PROPRIE	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	90.000,00	PROPRIE	
MANUTENZIONI STRAORDINARIE - STRADE COMUNALI E PIAZZE - LAVORI PUBBLICI	1.188.000,00	PROPRIE	
MANUTENZIONE STRAORDINARIE DIVERSE - SERVIZIO AMBIENTE	20.000,00	PROPRIE	
MANUTENZIONI STRAORDINARIE - LAVORI VARI NIDO	250.000,00	PROPRIE	
	<b>6.505.399,65</b>		

Nelle tabelle che seguono sono indicate le opere pubbliche e relativi finanziamenti inserite nel piano triennale delle OO.PP. per gli anni 2018 e 2019.

<b>PIANO TRIENNALE OOPP – ANNO 2018 (SECONDO ANNO)</b>			
<b>DESCRIZIONE OPERA</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>FINANZIAMENTO</b>	
		<b>PROPRIO</b>	<b>DI TERZI</b>
REALIZZAZIONE NUOVE OPERE - DESTINATE A CASERMA CARABINIERI	743.399,65	FPV da avanzo 2015	
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA - CAPOLUOGO	900.000,00	FPV anno 2017	
FPV CAPITALE - REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA - CAPOLUOGO	850.000,00	FPV anno 2017	
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE - CAPOLUOGO	1.760.000,00	PROPRIE	
FPV CAPITALE - REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE - CAPOLUOGO	1.390.000,00	PROPRIE	
REALIZZAZIONE NUOVA BIBLIOTECA	1.000.000,00	PROPRIE	
FPV - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - REALIZZAZIONE NUOVA BIBLIOTECA	800.000,00	PROPRIE	
REALIZZAZIONE NUOVE OPERE - PISTE CICLABILI	1.000.000,00	PROPRIE 100.000	REGIONE 900.000
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - VIABILITA'	240.000,00	PROPRIE	
	<b>8.683.399,65</b>		

<b>PIANO TRIENNALE OOPP – ANNO 2019 (TERZO ANNO)</b>			
<b>DESCRIZIONE OPERA</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>FINANZIAMENTO</b>	
		<b>PROPRIO</b>	<b>DI TERZI</b>
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA - CAPOLUOGO	850.000,00	FPV anno 2017	
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE - CAPOLUOGO			
FPV CAPITALE - REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE - CAPOLUOGO	1.390.000,00	FPV anno 2018	
REALIZZAZIONE NUOVA BIBLIOTECA			
FPV - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - REALIZZAZIONE NUOVA BIBLIOTECA	800.000,00	FPV anno 2018	
MANUTENZIONI STRAORDINARIE - STRADE COMUNALI E PIAZZE - LAVORI PUBBLICI	150.000,00	PROPRIE	
	<b>3.190.000,00</b>		

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Nel presente bilancio è stata data copertura finanziaria ad una categoria C amministrativa da collocare all' URP.

## **2.3 Programmazione in materia di patrimonio: il piano delle valorizzazioni patrimoniali e delle alienazioni**

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, disponibili ed indisponibili, vengono tracciati tre percorsi di valutazione differenziati in base a tipologia, stato manutentivo e programmi dell'Ente:

- 1. individuazione di beni non strumentali all'attività dell'Amministrazione** e costruzione con essi, ai sensi del comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133 come poi sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, L. 111 del 15/07/2011, del cosiddetto Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, allegato obbligatorio dei documenti di programmazione finanziaria;

Si intende alienare nel 2017, attraverso apposito bando di vendita, i seguenti immobili:

- le autorimesse di via Gramsci n. 40 e 42;
- l'immobile di p.zza Amendola n. 1 ex Municipio;
- l'area edificabile di via Bondanello (fg. 10 map. 1046);
- l'area edificabile di via Manzoni/Bandiera (fg. 23 map. 1051-1055);
- l'area edificabile di via Serenari (fg. 25 map. 276 parte);
- l'area edificabile di via Saliceto (fg. 36 map. 185-204-209-211-213);

Si intende inoltre convertire nell'annualità 2017 il diritto di superficie in diritto di proprietà, relativamente all'area di via Lame 182 a suo tempo concessa in diritto di superficie e trasformata in un intervento di edilizia convenzionata.

- 2. valorizzazione economica e patrimoniale mediante modifica di destinazione d'uso.**

Non è previsto alcun intervento nel triennio.

- 3. valorizzazione con processi di manutenzione di immobili destinati alle attività istituzionali o comunque a gestione diretta.**

Non è previsto alcun intervento nel triennio.